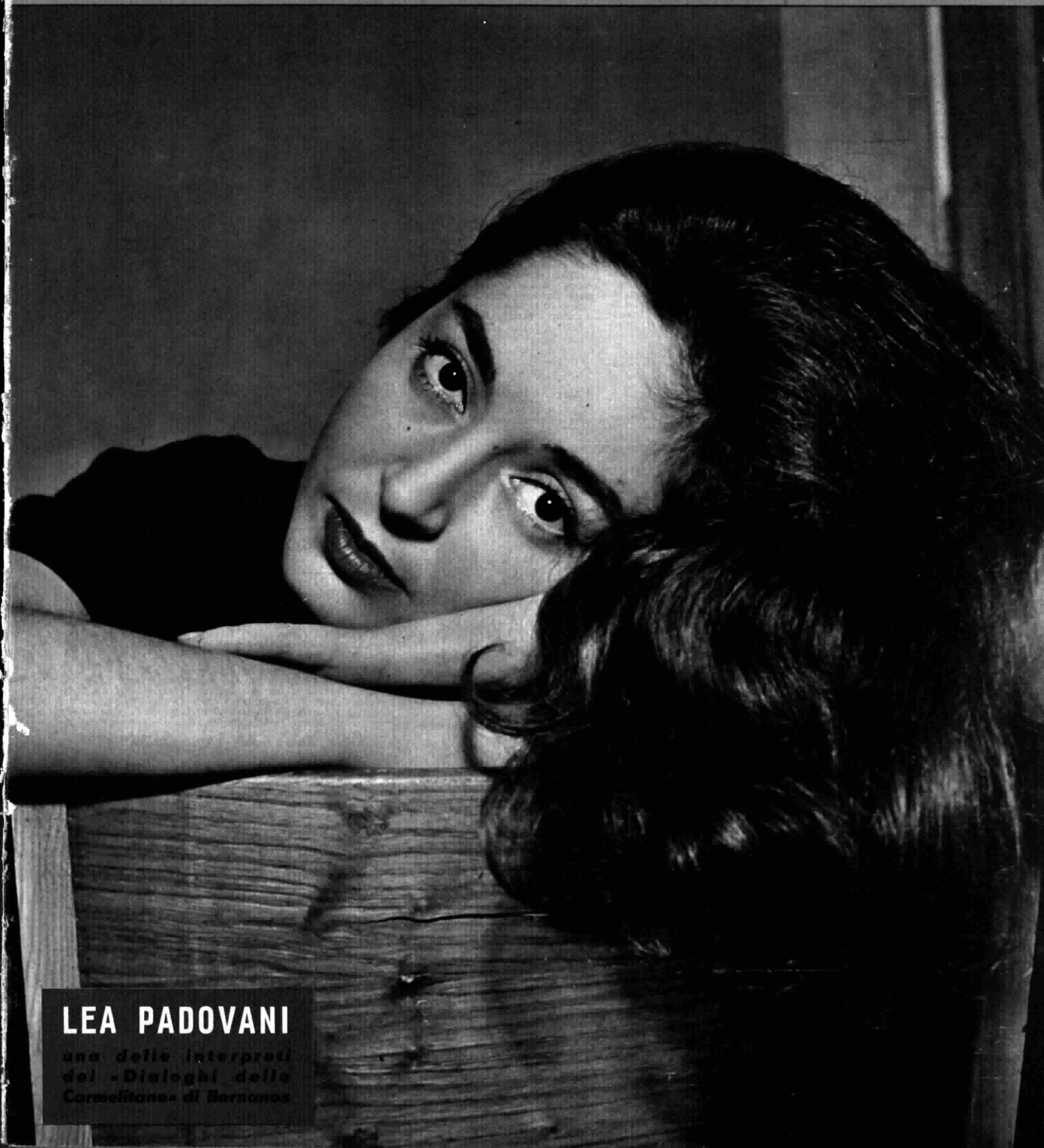
RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 44 — 28 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 1956 - L. 50

LEA PADOVANI
una delle interpreti dei «Dialoghi delle Carmelitane» di Bernanos

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 44
SETTIMANA
28 OTTOBRE-3 NOVEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

La carriera di Lea Padovani ebbe inizio in quegli anni difficili che precedettero la seconda guerra mondiale. A quel tempo Lea frequentava l'Accademia d'Arte drammatica perché la sua grande ambizione era il teatro di prosa. Ma fu costretta, pur di lavorare, a lasciare momentaneamente il teatro e a entrare nella rivista. I suoi primi applausi vennero tributati esclusivamente alla sua bellezza. Intanto qualcuno del cinema s'era accorto di lei e l'aveva chiamata. Il sole sorge ancora *fu il primo film di rilievo della Padovani cui seguirono* Cristo fra i muratori, Roma ore 11, *ecc. Tuttavia la storia di Lea non è completa se non si aggiungono alle sue sorprendenti interpretazioni teatrali quelle alla TV; l'ultima delle quali il pubblico può ascoltare venerdì alle 21 nella trasmissione* I dialoghi delle carmelitane *di Bernanos.*

POSTARADIO RISPONDE

IL CONVEGNO DEI CINQUE SPOSTATO AL SABATO

Dalla prima settimana di novembre « Il convegno dei cinque », la classica trasmissione che il pubblico della radio italiana segue ormai da dieci anni, verrà spostata dal giovedì al sabato, sempre sul Programma Nazionale. La sera del 3 novembre i radioascoltatori potranno quindi seguire il dibattito alle ore 22, al termine delle trasmissioni leggere della serata che comprendono: la rubrica quotidiana « Caccia all'errore » alle 21; il Varietà musicale « Schermo gigante » alle 21,05; e dalle 21,45 alle 22 « Il quintetto di punta » della Lotteria delle Canzoni. Alla musica leggera si ritorna alle 22,45, dopo la chiusura del Convegno, con un programma di mezz'ora che precede l'ultimo Giornale Radio.
La serata del giovedì, in luogo del « Convegno », reca un programma con l'orchestra di Guido Cergoli, « Concertino », dalle 21,05 alle 21,45, che sarà seguito tutte le settimane a partire da giovedì 1° novembre da un concerto di musica da camera dalle 21,45 alle 22,15, e quindi dal radiodramma che occuperà l'ora tra le 22,15 e le 23,15. Infine il ciclo di trasmissioni « Nel mondo degli zingari » viene inserito nei programmi pomeridiani e andrà in onda tutte le settimane alle ore 17: fatta eccezione per giovedì 1° novembre, giorno dei Santi, in cui verrà anticipato alle 15.

Etimologia umoristica

« Sono un etimologo in cerca d'occupazione, ma un etimologo umorista. Ve ne dò un saggio. Essendo ormai accertato che la televisione non è una invenzione cinese, né russa, trattasi ovviamente di un ritrovato romano. I primi spettacoli si davano per istrada, davanti a fitti capannelli. Quelli delle ultime file, per poter vedere, lavoravano di gomiti e gridavano a quelli davanti: *Ahò, te levi si o no?*». Donde: te-levi-si-o-no. In seguito gli spettacoli furono portati in Abruzzo e colà il termine si trasformò definitivamente in televisione. Con questa perizia etimologica, che cosa potrei fare? » (X - Palermo).

Compili un dizionarietto etimologico umoristico, poi ce lo faccia leggere. Soltanto allora le potremo dare qualche consiglio.

I fischi

« Gradirei conoscere il motivo per cui nella radiocronaca del giro ciclistico del Lazio, il radiocronista ignorò costantemente le nutritissime salve di fischi che, come poi si è appreso dai giornali, erano dirette al vincitore. Convengo anch'io che un simile gesto dei tifosi non è bello, ma il radiocronista ha l'obbligo di riferire fedelmente i fatti. Non vi pare? » (E. Bonfiglioli - Bologna).

Un gruppo di tifosi fischiò contro una presunta irregolarità di Fiorenzo Magni nella volata finale. I fischi arrivarono al microfono, ma non la loro motivazione e il radiocronista non fu in grado di spiegarli.

Musica gastronomica

« Mio padre, grande psicologo, ha regalato alla mamma un'altra radio da tenere in cucina. Vorrei consigliare questa spesa a tutti gli uomini che hanno una donna che ami la musica, assicurandoli che ne saranno largamente ricompensati. L'ora della preparazione del pranzo porta di solito un po' di nervosismo, una certa irritabilità. Una mattina fui attratta gradevolmente da una dolce musica: veniva dalla cucina, mescolata a buoni odori. Era, ricordo, la *Sonata in sol* di Bruch. Ascoltando, il mio appetito si fece più paziente, un senso di gioia affettuosa allargò il mio cuore e mi misi allora a preparare un dolce per il papà goloso. Da quel mattino ho preso l'abitudine di aiutare la mamma in cucina. Posso dire che Beethoven, Sibelius, Grieg, Ravel e Chopin e tanti altri — Dio li benedica — hanno collaborato con me alla preparazione di delicatissime salse, di gustose pietanze. Non potevo non partecipare un'esperienza così singolare a tutte le altre ascoltatrici, a mezzo vostro » (Silvia Taricco - Asti).

Sta bene. Ma se la radio si mette a trasmettere musica dodecafonica che cosa succede? Quel giorno, saltiamo il pasto?

I vecchi lupi di mare

« Sono la moglie di uno degli ufficiali componenti lo stato maggiore dell'*Andrea Doria* e vi sarei vivamente grata se poteste pubblicare il testo di ciò che hanno detto a Gianni Granzotto i vecchi lupi di mare di Camogli sull'affondamento della nostra bella nave perché vorrei inviarlo a mio marito che si trova a New York per l'inchiesta relativa. Grazie » (Nuccia Badano Rossi - Sassello).

A Camogli, sulla riviera di Levante, c'è una casa di riposo per vecchi lupi di mare, capitani di lungo corso dal capo ormai canuto ma con migliaia e migliaia di miglia alle loro spalle sui mari di tutto il mondo. Arrivò anche alla casa di Camogli, nella famosa mattina del 26 luglio, l'incredibile notizia dell'Andrea Doria che stava colando a picco al largo delle coste americane. Dalla casa di Camogli, a portata di binocolo, l'Andrea Doria era sempre atteso come un grande principe del mare quando all'andata o al ritorno dei suoi viaggi transatlantici teneva la rotta tra Genova e Napoli e passava a qualche miglio dalla punta di Portofino. Ai vecchi lupi di mare si rizzavano le spalle dall'orgoglio, lo sguardo luccicava, magari con una punta d'invidia per una nave così bella che mai avevano avuto la fortuna di comandare, certo con una punta di nostalgia per i bei tempi quando anch'essi, dalla plancia di un piroscafo in navigazione, vedevano sfilare sotto gli occhi la punta verde e grigia di Portofino. Adesso, d'improvviso, era accaduto qualcosa per cui l'Andrea Doria non sarebbe apparsa mai più al largo di Camogli con la sua figura maestosa. E lo sguardo dei vecchi lupi di mare non luccicava né per invidia né per nostalgia: luccicava di pianto.

Gianni Granzotto ha parlato con loro perché, in fondo, a Camogli, s'è costituito una specie di tribunale espertissimo e rigoroso, molto tempo prima che quello di New York iniziasse le sue sedute, con giudici competenti ed accaniti, ciascuno dei quali sa a menadito quello che un comandante dalla sua tolda può vedere e non vedere, prevedere e non prevedere, fare e non fare. Che cosa pensano in sostanza quei vecchi lupi di mare? La prima cosa che pensano è questa: che in mare è molto difficile stabilire con esattezza chi ha colpa e chi ha ragione, e che bisogna andare con molta prudenza nel valutare i diversi elementi che concorsero alla sciagura. La seconda cosa è questa: che una catastrofe come quella dell'Andrea Doria non può spiegarsi soltanto con gli errori umani. Le circostanze sono state così singolari, e la loro combinazione tanto eccezionale e straordinaria, che al di sopra delle colpe degli uomini è la mano del destino che ha portato l'Andrea Doria nella sua tomba marina a settanta metri di profondità, al largo dell'isola di Nantucket. Ed anche una terza cosa dicono i vecchi lupi di mare di Camogli: che le navi moderne, equipaggiate con gli ultimi ritrovati dell'elettronica e delle scienze tecniche più perfette, aumentano sì il margine di sicurezza contro tutti gli imprevisti della navigazione, ma diminuiscono, forse in misura maggiore, quei fattori di vigilanza e di prudenza che con strumenti più rudimentali ed imprecisi i marinai del loro tempo erano abituati a rispettare, come una istintiva barriera contro l'ignoto. A questo punto si innesta il giudizio, la sentenza degli anziani comandanti di Camogli. La quale, badate bene, non è una sentenza che si fondi sui dati esteriori, e forse più spettacolari, della questione dibattuta a New York. Quelli di Camogli non si perdono a discutere se vi era nebbia o non vi era, poiché sanno benissimo che in mare la nebbia va e viene. Non danno nemmeno eccessivo rilievo al fatto che la rotta degli svedesi fosse spostata di qualche grado più a nord. I vecchi marinai di Camogli sanno meglio d'ogni altro che sul mare non esistono strade. Se si vorrà stabilire una verità matematica, dicono, non si approderà a nulla. E allora? Allora bisogna guardare ai personaggi, alle loro vite e ai loro caratteri, a quello che erano stati capaci di fare fino al momento in cui il destino li ha messi di fronte nella tragica avventura di quella notte, alle qualità delle loro esperienze e della loro carriera di marinai. Fino a che non si seppe per certo che sulla plancia dello Stockholm, unico arbitro e responsabile della navigazione del transatlantico svedese, vi era il giovane ufficiale di ventisei anni che cominciava appena ora a ricevere le prime mansioni di comando dopo una lunga trafila di esecuzioni in sottordine, come un apprendista che impara a sbozzare le prime opere, fino a quel momento i vecchi di Camogli erano stati in dubbio. La marina svedese ha nobili tradizioni come la marina italiana. Se di fronte a Calamai, uomo di grande esperienza e di provette virtù marinare, vi fosse stato Nordenson, l'anziano comandante dello Stockholm, la bilancia dei caratteri e delle competenze sarebbe stata vicino al bilico. Ma al suo posto governava il giovanotto alle prime armi. E al momento della fatalità, al momento dell'agguato, il fattore decisivo fu questo. Tra il pignolo Calamai e il bandanzoso giovanotto dello Stockholm i comandanti di Camogli non esitano a dire da quale parte deve stare la colpa. Puntano il dito sullo svedese, anche se non l'hanno mai visto. Dicono: quando si è giovani, qualche volta si comincia sfortunati. E' normale che sia così: è la legge del mare, un libro che si impara a memoria solamente con gli anni e con i rischi. Purtroppo la posta in giuoco si chiamava Andrea Doria. E nessun processo, nessuna sentenza, potranno ridarcela mai più.

A pag. 23 troverete altre risposte di Postaradio

Che cosa leggono i giovani europei?

« La trasmissione "Primavera Europa" ha fatto un'inchiesta sugli orientamenti dei giovani europei e sulle loro preferenze nel campo della letteratura. Gradirei conoscere i risultati dell'inchiesta perché non ho potuto ascoltarli alla radio » (Lino Fioretti - Narni).

La nostra inchiesta ha dato questi risultati:

Francia: i giovani cercano delle letture *forti*, magari difficili. I romanzi sentimentali sono quasi dimenticati. Molto letti i libri di avventura vissuta (alpinismo, esplorazioni, caccia subacquea). Sempre molto letto Proust. I polizieschi e i gialli hanno la loro clientela tra il pubblico meno giovane (dai 35 ai 40 anni).

Svezia: i ragazzi leggono moltissimo. Tra i 10 e i 15 anni leggono non meno di 50 volumi all'anno. Sui 18-20 anni arrivano a divorare un volume per notte. Nelle grandi città prediligono i libri di avventura, le biografie, i romanzi storici. Nelle provincie e in campagna sono ancora molto letti i libri a intreccio amoroso.

Inghilterra: la gioventù preferisce i libri di esploratori e viaggiatori, le avventure sottomarine. Molto ricercati i racconti di guerra. Le giovani, poi, passano dal mondo fiabesco ai romanzi di tipo storico. Ma sono anche apprezzati i libri che descrivono le varie carriere aperte alle ragazze: loro eroine, le infermiere, le insegnanti, le giornaliste.

Germania: molto interesse riscuotono i libri scientifici e quelli di divulgazione che si occupano in forma divertente della geografia, della zoologia, della tecnica. I giovani tedeschi non amano il romanzo poliziesco. In generale sono per la documentazione e leggono oggi assai più delle generazioni che li hanno preceduti.

Italia: anche da noi la gioventù si dedica alla lettura di libri di esplorazione, alla storia e anche all'archeologia. Molto successo hanno avuto tra i ragazzi i libri che divulgano, senza alterarne la realtà storica, le grandi civiltà del passato. Le avventure sottomarine e quelle di montagna, hanno lettori tanto tra le ragazze che tra i ragazzi.

In conclusione appare chiaro che, pur in nazioni lontane e diverse per ambiente e tradizioni culturali, esiste tra i giovani europei un orientamento comune nel campo della lettura. I ragazzi insomma amano i libri tecnici, le storie vissute, i documenti di imprese realmente accadute, le testimonianze dirette dei protagonisti di avventure. In genere essi leggono molto più dei loro fratelli maggiori, ma preferiscono il reale all'immaginato.

Giovanni Mancini - Arnaldo Vacchieri

«Tristi amori» a 50 anni dalla morte di Giacosa

Uno dei punti culminanti della letteratura borghese

La commedia appartiene al numero ristretto delle opere che, senza essere capolavori, esprimono con assoluta precisione il senso di un momento letterario

Il cinquantenario della morte di Giuseppe Giacosa viene celebrato alla Radio Italiana con un'edizione eccezionale di *Tristi amori*, la commedia che insieme inaugura e compendia un intero ciclo del nostro teatro. *Tristi amori* fu rappresentata la prima volta a Roma, al Valle, alla fine del marzo 1887, e, com'è noto, cadde. Nulla lasciava prevedere il fiasco. Giacosa credeva nella bontà del suo lavoro, e gli attori, durante le prove, ne erano entusiasti: «Io non ho mai visto i comici più persuasi e più ardenti...» scriveva, in uno stato di felice orgasmo, l'autore. Quell'orgasmo era il punto d'arrivo di una tensione che durava da oltre un anno, da quando cioè aveva concepito l'idea originaria.

Per tutto l''86, mentre architettava le scene e scriveva i dialoghi, egli aveva dovuto affrontare una serie di problemi per lui inediti: svuotare le parole di ogni implicazione letteraria; definire la dimensione dei sentimenti non dal di dentro, secondo il metodo del teatro romantico di cui fin allora aveva accettato schemi e risorse, ma dal di fuori, circostanziandoli con una paziente e minuziosa ricostituzione degli ambienti e degli oggetti tra cui i sentimenti nascono e muoiono; far intendere la verità del dramma attraverso atti non drammatici, atti modesti, quotidiani, comuni. Fu probabilmente un duro esercizio, per uno avvezzo a manipolare la clamorosa tipologia del dramma storico, così ricco

martedì ore 21 progr. nazionale

di esemplari situazioni e di risoluzioni inimitabili; e tuttavia gli valse non solo la scoperta di un accento poetico nuovo, ma anche l'accertamento di una nuova realtà storica, in cui i rapporti tra individui e società si pongono in termini peculiari.

Giacosa entra così, di colpo, nel vivo della poetica verista e proprio per la sua carica culturale *Tristi amori* appartiene al numero ristretto delle opere che, senza essere capolavori, esprimono con assoluta precisione il senso di un momento letterario e perciò resistono all'analisi più puntigliosa. Tutti i suoi elementi, l'azione, la scena, la lingua e la psicologia dei personaggi, le loro preoccupazioni e i loro desideri, sono strettamente condizionati l'uno dall'altro e si corrispondono in un insieme equilibrato ed organico. Ogni particolare rimanda al dramma di fondo e partecipa alla sua struttura. Questo risultato non può intendersi se non tenendo conto del movimento generale della cultura italiana di quegli anni (ed europea di quei decenni: un'analoga problematica è alle origini di *Madame Bovary*, uscita qualcosa come trent'anni prima...). Esso comporta una strumentazione espressiva impensabile per chi rimanga fisso al punto di vista del basso

Una foto di Giuseppe Giacosa nel 1875

romanticismo italiano. Gli scapigliati milanesi avevano tentato in merito strade disparate, di cui qualcuna a fondo chiuso. Ma, letterato solitario e modesto, incapace di ambiziosi progetti programmatici, il Giacosa ha tuttavia intuizioni molto più coraggiose e concrete. Nel novembre del '86 l'amico Arrigo Boito, col quale egli doveva aver lungamente parlato della commedia, gli moveva alcune riserve ed esprimeva alcuni desideri sull'ambiente scenico. «Arrigo, rispondeva il Giacosa, la stanza non la vedi bene. La tavola in mezzo sì, la stufa in terracotta sì, ma in forma di caminetto o franklin, con la sua brava ringhiera davanti, e sulla ringhiera i panni della bambina che asciugano. Dev'essere la sala da pranzo, perché a Ivrea si vive in quella. Calda sì, ma non imbottita, non sorda, non chiusa. Pochi mobili messi contro il senso comune. La lampada con l'*abat-jour* verde, s'intende. Ma si deve poter essere sorpresi ad ogni momento. Anzi, la prima tristezza disgustosa di quest'amore viene dallo stato di irrequietudine continua degli amanti. E questo lo faceva sentire nella scena ultima del primo atto, dove i due sono più volte interrotti dall'entrare della cuoca che viene per concerti domestici con la padrona. Di qui uno stato di disagio stimolante e snervante. Così devono essere, così sono gli amori delle piccole città».

Questo brano di lettera vale un saggio teorico di poetica, e là dove emenda l'aristocratica ambientazione proposta dal Boito («in quella camera si deve star bene, dev'essere ben chiara, ben riparata. Deve avere delle doppie porte e non si deve aver paura di essere sorpresi») rivela che l'interesse primario dell'autore non è rivolto al sentimento dei due e al loro dramma, ma alla dimostrazione della sua assurdità ambientale. Emma, Giulio e Fabrizio vivono una vicenda ovvia e antichissima, per quanto dolorosa, ma la vivono a un livello psicologico particolare, che è quello stabilito dalla pressione di un ambiente grigio, fitto di sottintesi e di chiacchiere, di sospetti penetranti, di vergogne meschine. Quest'amore adultero non potrà mai avere un fulgore tragico, è impastato in un tono unitario e basso, lo stesso in cui si svolge l'esistenza della piccola città di provincia che s'indovina oltre le pareti della stanza da pranzo e di cui dà una descrizione il padre di Fabrizio, il vecchio e corrotto *viveur*: «Oh le piccole città! Io non sono ingenuo, non è vero? Eppure ascolto spesso qua e là delle osservazioni così argute, delle malignità così ingegnose, delle induzioni così sottili, da esserne meravigliato e spaventato. Al Caffè Vasco, ci sono dei genii in questa materia. Suo marito ha torto di non andarci: per un avvocato dev'essere un famoso esercizio! Tra una partita e l'altra a tarocchi, vi si dicono

(segue a pag. 4)

amici, la minestra è in tavola! ..ed è fatta con Star!

Minestra fatta con Star significa due volte buona perchè Star è il famoso doppio brodo! Star possiede la straordinaria capacità di fondere assieme i vari sapori della minestra, che si condensa così in una squisita armonia...

DOPPIO BRODO STAR

SPINTA-81

STAR
IL DOPPIO BRODO

GRATIS l'artistico PICCOLO MUSEO delle MERAVIGLIE a colori, scrivendo a Star, Muggiò [Milano]

I "Tristi amori,, di Giacosa

Durante una prova di *Tristi amori*. Da sinistra a destra: la piccola Lorenza Biella *(Gemma)*, Nando Gazzolo *(l'avv. Fabrizio Arcieri)*, Romolo Costa *(il procuratore Ranetti)*, Renzo Ricci *(l'avv. Giulio Scarli)*, il regista Eugenio Salussolia, Marcello Giorda *(il conte Ettore Arcieri)*, Anna Caravaggi *(la signora Emma)*

(segue da pag. 3)

delle cose profonde. C'è della gente che tiene registro, non per modo di dire, ma che scrive veramente tutto quello che succede in città, specialmente i fatti che paiono insignificanti. E' una fabbrica d'armi insidiose! Sanno tutto: a che ora uno esce di casa, a che ora ci ritorna, dov'è andato, chi c'era, che aspetto aveva rientrando... ».

Questo discorso, apparentemente casuale ed eccentrico rispetto alla sostanza drammatica dell'opera, ne è in realtà la chiave di volta e lo è sotto un aspetto duplice: quello della dinamica scenica, in quanto è proprio da questo incontro con Emma, voluto dal padre di Fabrizio, che procede e precipita il successivo agire e decidere dei personaggi principali; e quello della sua logica strutturale, in quanto il vecchio Ettore, curioso e cinico fannullone, aprendo il sipario sul panorama finora occulto della città, sui suoi reconditi pensieri, sui suoi giudizi fa sì che Emma si senta a quel cospetto scoperta, indifesa e ormai giudicata e perduta.

Non c'è dubbio che la grande vittoria del Giacosa dei *Tristi amori* consiste essenzialmente in questo: nella costante determinazione, scena per scena, momento per momento, fino a renderli ossessivi, dei rapporti tra i protagonisti e il mondo che li circonda: ottenuta per via di allusioni dosate ma implacabili. Com'è noto, tra Giulio, il marito, ed Emma, la moglie, si arriva alla rottura sentimentale, ma non alla rottura esplicita. La famiglia non si scioglie. Il pensiero della bambina e del suo avvenire impedisce alla madre di fuggire con l'amante e al padre di scacciarla dalla propria casa. Essi rimarranno insieme: ma il discorso finale di Giulio è di una lucidità spietata e illumina il significato più segreto della moralità borghese, eroica nell'anteporre all'esigenza individuale i diritti di sopravvivenza degli istituti e delle convenzioni. « Ho creduto che tu andassi, dice Giulio, e non te lo avrei impedito! Ma così potrò far meglio la parte mia, che è di procacciare uno stato a Gemma (la bambina). Se un giorno sarà ricca, potrà forse sposare un uomo che non sia costretto a dare tutto il suo tempo al lavoro, e chissà che non le riesca più facile essere un'onesta donna. Noi siamo due associati in un'opera utile, e sarà così per tutta la vita! ».

La fraseologia è quella di un uomo avvezzo a stare negli affari: alla bambina egli pensa non in termini patetici o ideologici, ma in termini, per così dire, pedagogici e pratici, e la famiglia distrutta negli affetti egli ricupera sotto la forma dell'organizzazione e dell'utilità. Proprio perché uscito da un'osservazione di specie scientifica, da una ricostruzione linguistica e psicologica strettamente vincolata alla realtà, il personaggio di Giulio è insieme il più modesto e il più vitale della commedia: ed è meno credibile appunto laddove esce dal giuoco elementare della sua logica (all'inizio dell'atto terzo, quando, sotto il trauma della rivelazione, si presenta quasi delirante e smarrito). In grazia di questa soluzione controllata e senza scalpore, in cui si evitano insieme il piacere dello scandalo e la soddisfazione del risentimento personale, *Tristi amori* è uno dei punti tipici e culminanti della nostra letteratura borghese.

Angelo Romanò

"I DIALOGHI DELLE CARMELITANE,, di BERNANOS

INQUIETUDINE UMANA DINANZI ALLA MORTE

Si è detto con ragione che in questi dialoghi, composti tra gli assalti di una malattia e poco prima del suo fatale epilogo, Georges Bernanos ritrova uno dei motivi più profondi della vita e dell'opera, l'inquietudine dinanzi al problema della morte: e ne persegue l'assillo, anche inconscio, di ogni ora, e tende a superarlo nella Fede e nella Grazia.

In termini umani, vale a dire psicologici, tale assillo prende il nome di paura: ma vedete: « Sotto un certo aspetto la paura è comunque figlia di Dio, riscattata nella notte del Venerdì Santo; non è bella a vedersi, no, ora derisa, ora maledetta, rinnegata da tutti. Eppure non fidatevi; essa si trova al capezzale di ogni agonia, essa intercede per l'uomo » (La Joie).

Ecco pertanto un'interpretazione che oltrepassa il peso della carne; la paura diventa un mezzo, un veicolo della conoscenza: e smarrisce i suoi attributi comuni di inferiorità morale e sociale per colorarsi dei segni di una predestinazione e di una elezione. « Una cosa sola importa: che bravi o vili ci si trovi sempre là dove Dio ci vuole, affidandoci a lui per il resto ». Così parla Madre Maria tra queste suore; e poco prima Bianca, la timida creatura che ha scelto il chiostro per terrore della vita, e che trema dinanzi alla rivoluzione e allo spettro del patibolo, ha detto con sincerità piangente: « Dio mi ha forse voluto vile come ne ha volute altre o buone o stupide ».

Nei dialoghi del Bernanos questo amaro sentimento che sta alla radice della natura umana dalla nascita e l'accompagna in tante manifestazioni, la paura, non è dunque uno specchio d'incertezza e di debolezza, diventa a poco a poco una lirica prova dalla quale

> *"Una cosa sola importa: che bravi o vili ci si trovi sempre là dove Dio ci vuole,,*

scaturiscono la convinzione e l'illuminazione.

E' bene sottolinearlo affinché gli elementi troppo legati alla caducità del corpo, in questo dramma tutto intellettuale, non inducano a interpretazioni melodrammatiche: non si veda qui il solo conflitto tra un ideale divino vagheggiato e i richiami di un istinto naturale nelle tentazioni della propria difesa: sarebbe conflitto di conosciuta teatralità, e Gertrude Von Le Fort, la scrittrice che, componendo la novella *L'ultima al patibolo*, diede al Bernanos pretesto ai dialoghi, l'ha forse deliberatamente inseguito. Si veda invece, prima di tutto, la sublimazione della debolezza terrena nel superato mistero. La presenza della paura perciò non ha più il suo peso fisico: tutto il dramma riverbera e assorbe la vita morale dell'uomo.

L'episodio dei dialoghi è noto: sedici Carmelitane di Compiègne, il 17 luglio 1794, venivano condannate alla ghigliottina, a Parigi: esse morirono cantando il « Salve Regina » e il « Veni Creator ». Pio X nel 1906 le beatificò. La scrittrice tedesca Gertrude Von Le Fort inventò, nel suo famoso racconto *Suor Bianca de La Force* (alla quale diede, come un commento e come un coro, un'immagine riflessa in Suor Costanza di San Dionigi) giovanissima Carmelitana di nobile famiglia che veste l'abito per una naturale difesa contro la vita; e che ombrosa e timida, piena di slanci mistici e dolorosamente convinta di una inettitudine fisica e morale, è la prima a

Silvio Giovaninetti

(segue a pag. 42)

venerdì ore 21 televisione

I dialoghi delle Carmelitane. **Sedute da sinistra a destra: Olga Vittoria Gentilli, Licia Baker Masoero, Elvira Betrone, Gina Sammarco. In piedi da sinistra: Elisa Pozzi, Narcisa Bonati, Tina Maver, Angela Cardile, Maria Grazia Santarone, Annabella Cerliani (chinata con il golf bianco), Ida Moresco, Marisa Perciavalle, Anty Ramazzini**

RADAR

CAPOLAVORI A ZONZO

Si è dunque levato un grido d'allarme e si è aperta una polemica. Non irragionevole, né oziosa, dobbiamo riconoscerlo. Il problema è vecchio e scotta ancora; non è stato mai risolto, e questo può essere giustificabile, ma non è mai stato bene impostato, e a tempo e luogo, e questo ha meno scuse. E forse nemmeno adesso le proteste hanno quel carattere circonstanziato e quella discrezione che sarebbero utili per una compiuta riflessione. Per esempio, da una parte si è detto che le mostre organizzate all'estero dei nostri capolavori sono utili al prestigio dell'Italia; ma c'è chi ha obiettato, ed è voce autorevole, che far sapere a tutti quante glorie ha il nostro passato (« Gino, eravam grandi... ») è un po' mortificante per il nostro presente. Siamo terra dei morti, o terra dei vivi? E allora si faccia del nuovo e del grande ancora, se possibile. Non sarei d'accordo. Le mostre hanno carattere storico, hanno finalità culturali, e approfondire i valori di certi prodotti artistici è intanto opera nostra, del nostro presente.

Comunque, non è questione di prestigio. Il mondo sa quali capolavori italiani sono, poniamo, alla Galleria degli Uffizi, e nessuna gloria ci è tolta se rimanessero là, come nulla ci è tolto se tele di nostri grandi pittori si trovano a Dresda, o a Madrid, o a Leningrado. Ho scelto un esempio fra i tanti degli argomenti venuti in ballo, e mi limito a questo, solo per concludere che è fuori luogo, come altri di ordine estetico, politico, patriottico, come tutti gli altri insomma che non sono di ordine pratico.

Diciamo la verità: a tutti fa piacere, a tutti giova immensamente vedere radunate nello stesso momento e spazio le disperse opere di un unico autore e, come talvolta succede, anche della sua scuola; nulla è più criticamente propizio ai buoni studi, più culturalmente efficace, soddisfacente. Si è sentito dire: restino fermi i quadri e viaggino gli studiosi e i curiosi. Il turismo si rallegrerà; ma son parole. E per di più lo scopo delle rassegne possibilmente complete dei grandi artisti non verrebbe certo raggiunto con questo metodo alla rovescia.

No, no, mi sia concesso ripeterlo. Il problema è, secondo me, di ordine pratico. Se è vero, come pare assolutamente vero, che i quadri si deteriorano nei viaggi e in ambienti e climi diversi dal proprio e corrono pericoli d'ogni sorta e rischiano danni irreparabili, la questione si pone in un solo termine: l'alea si deve correre, o no? Ma non basta. La questione non investe soltanto noi italiani. L'uso di questi scambi, più cauto da parte di certi governi o di certe gallerie e musei, meno cauto da altre parti, è un uso internazionale; lo si pratica in Inghilterra e in Russia, in Italia e in America. Non può, a mio parere, una sola volontà nazionale imporsi ad altre senza venir meno nonché a regole di buoni rapporti, anche alla comune interpretazione del valore che a questi scambi si attribuisce. E se governi o Enti autonomi non riescono a trovare un accordo, perché un organismo come l'Unesco, per esempio, che ha già messo autorevolmente in atto vari suoi propositi, non può trovare una soluzione equa, cioè ragionevole per tutti, in cui nulla del buon senso e degli interessi supremi della cultura vada sottomesso a calcoli di minor significato e utilità?

Franco Antonicelli

SPINTA-33

È semplice... Con la gelatina! Avete dei resti, carne, prosciutto, pesce, verdure, uova? Versateci sopra la gelatina IDEAL e in pochi minuti eccovi un piatto cristallino, bellissimo a vedersi, pieno di sapore e che fa sembrare la pietanza 3 volte più abbondante.

Quanto companatico di più!

Fare la gelatina è facilissimo se si usa IDEAL. Basta infatti vuotare la compressa in acqua e scaldare. Poi si versa su carne, pesce, ecc. In 4 minuti tutto è fatto.

Mezzo chilo di delicata gelatina con sole 100 LIRE! Provate oggi stesso: sentirete quanti elogi a tavola!

È UN PRODOTTO
REBAUDENGO-TORINO

Il romanzo incompiuto di Novalis

Cesare Barbetti, il protagonista

Enrico di Ofterdingen

"Il mondo diviene sogno, il sogno mondo, e quanto si crede che sia già accaduto, si vede appena venire di lontano,,

Al giovane Enrico di Ofterdingen, il protagonista del romanzo incompiuto di Novalis (che viene trasmesso in un adattamento radiofonico) è capitato di vedere, in sogno, tutta la sua vita avvenire, narrata attraverso portentosi emblemi. Dopo varie trasmigrazioni tra solitarie rocce, dove piovono gocciole di magica luce, il sogno ha condotto Enrico a una fonte sull'erba, presso cui sta un fiore azzurro, che cela fra i suoi petali un volto di donna. Ed egli si è risvegliato con la certezza che quel fiore, qualunque sia il suo significato, è la vera meta della sua vita, e deve muoversi per trovarlo.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Poco dopo, in effetti, deve accompagnare la madre dal nonno, che abita nella Germania meridionale; è il primo dei lunghi viaggi che nell'idea di Novalis dovevano condurre il suo eroe di esperienza in esperienza, di rivelazione in rivelazione, fino al fiore azzurro, che è quello della poesia. Ma il senso pieno della poesia potrà nascere in Enrico solo quando avrà avvertito che la vita stessa si tramuta in poesia, per chi sappia intonare il suo animo ai suggerimenti della natura, dell'amore, della morte, dell'infinito. E diviene poeta solo chi sa rettamente intendere a ogni nuovo incontro, l'armonia sovrannaturale della vita.

Quella di Enrico di Ofterdingen, che il poeta non poté portare a termine a causa della sua morte precoce, non è una vicenda a cui si possa attribuire una qualche attendibile verosimiglianza. E' un seguito di incontri tutti utili, tutti predisposti; affinché si manifestino ad Enrico, a premiare la sua speranza, proprio le creature che gli possono insegnare qualcosa e aiutarlo a capire il linguaggio segreto delle creature e delle cose.

Per esempio il canto triste di Zulima, una fanciulla araba condotta in prigionia dai crociati dopo una spedizione in Terra Santa, vale a temperare in Enrico alcuni eccessivi ideali guerreschi; e a fargli comprendere come anche per le più nobili cause, l'umanità si abbandoni a inutili eccessi. Lo spirito di verità, l'equilibrio interiore acquistato nell'osservazione minuta di una sotterranea natura, sono invece le doti dell'eremita delle caverne, un vecchio guerriero che ha scelto di non più vedere il sole. Nel poeta Klingsor, l'autore ha voluto rappresentare Goethe, e quella parte del suo insegnamento che accettava, per cui il poeta non ha da abbandonarsi alle sue passioni, ma dominarle, esprimerle in un ordinato equilibrio. Nella figlia di Klingsor, Matilde, il protagonista ritrova il volto visto nel fiore; e l'incontro delle loro anime, con cui termina la parte compiuta del romanzo, sembra il massimo raggiungimento terreno.

Sappiamo però da alcuni appunti rimasti, e pubblicati da Tieck, che Matilde sarebbe morta, ed Enrico, pazzo di dolore, si sarebbe mosso a ricercarne ovunque un'immagine, una sopravvivenza; avrebbe ancora viaggiato, comandato un esercito in Italia, visitato la Grecia, e alla fine avrebbe partecipato a una gara fra poeti in Germania. In quel momento avrebbe potuto toccare il fiore perfetto della poesia, il solo che gli poteva riavvicinare, nella morte, il volto trasfigurato di Matilde, come a un varco sereno e predestinato.

Adriano Magli

I VIRTUOSI AMBULANTI

Fu Parigi a far conoscere il 27 settembre del 1807 questa opera buffa di Valentino Fioravanti: un'allegra satira delle beghe e delle furfanterie dei cantanti girovaghi

Elena Rizzieri, *Rosalinda* nell'opera del Fioravanti

Era un assolato pomeriggio del giugno 1837: la carrozza di posta che giungeva da Roma, s'era fermata più del solito alla stazione di Capua, in attesa che un illustre compositore, Vincenzo Fioravanti, scendesse dalla vettura in arrivo da Napoli e diretta a Roma. Allorché il pesante convoglio si arrestò dinanzi alla locanda, ne scese un giovane, nei cui occhi traspariva l'ansia di un interno travaglio, d'un dolore cocente. Il giovane Fioravanti salì di corsa i pochi gradini che portavano al piano superiore della locanda, entrò in una stanza piena di mosche e di mosconi, cercò febbrilmente il letto, lungo le desolate pareti dello smisurato stanzone, vi si diresse e piombò in ginocchio dinanzi ad esso. Fece appena a tempo a udire il padre, Valentino, che gli diceva: «Ti benedico, figliolo mio... e ti perdono».

Con quelle poche parole aveva fine la laboriosa esistenza del romano Valentino Fioravanti. Moriva per apoplessia a Capua il 17 giugno 1837, all'età di settantatrè anni. Il figlio che, nolente il padre, s'era dato anch'egli alla musica, era stato avvertito sette ore prima; il figlio Vincenzo che aveva sperato sino all'ultimo di riconciliarsi con lui e che per questa ragione lo aveva invitato a Napoli. Valentino aveva tentato più volte di far intendere a Vincenzo che fare il musicista — compositore, maestro di cappella, cantante che fosse — era determinazione per quei tempi troppo avventata, rovinosa addirittura. Valentino, ch'era venuto dalla gavetta, non si faceva illusioni e tutte le volte che il suo ragazzo, piangendo, gli diceva: «Voglio fare il maestro!», gli rispondeva pronto: «Fallo, fallo, ragazzo mio... e te ne pentirai!». Per Valentino, che era musico di professione, quella del musico era attività da strapazzo. «Che differenza — soleva chiedere agli amici polemicamente, — che differenza tra l'avventuriero, il lestofante, il mendicante e il musico?».

Ora, ben si comprenderà come, sulla scorta di cotesti pregiudizi, fosse cosa impellente per Valentino Fioravanti proteggere l'essere che più aveva caro al mondo, il figlio, dalle lusinghe e dalle trappole di tanto, per lui, «incerta e indecorosa carriera». Ma simile sprezzo per la carriera musicale non servì a disarmare il figlio, che alla fine, stancato il padre con le sue professioni di fede, la vinse in pieno e, abbandonate le belle lettere, tutto si diede all'amatissima musica.

Vi fu più d'uno degli amici di Valentino che volle intendere e interpretare, nei *Virtuosi ambulanti*, una vera satira della vita del musico in genere: una satira e un avvertimento insieme. Quando la scrisse, in effetti, Vincenzo, il figlio, non aveva che otto anni: e poiché Valentino non intendeva, con quella sua opera, mettere sull'avviso il suo pargolo (peraltro già dichiaratamente vocato alla musica), fu subito chiaro a tutti ch'egli pretendeva, così facendo, bollare il musico mondo, in cui egli medesimo era cresciuto, e rimasto, campandovi tuttavia da gran signore, e dove seguiterà a restare sino all'ultimo suo respiro.

Fu Parigi a far conoscere i *Virtuosi ambulanti*, il 27 settembre del 1807, in occasione di una di quelle feste tra popolari e paesane di cui la capitale dei francesi ha sempre dato ottimi saggi. In quel giorno i parigini dei rioni popolari furono invitati a dodici *kermesses* pittoresche; quelli della borghesia e quelli dell'aristocrazia si ebbero preparati ben sei spettacoli d'opera diversi. Il più atteso, fra cotesti spettacoli, fu di certo quello che recava la ben quotata firma del romano Valentino Fioravanti. Il quale Fioravanti si faceva forte, oltre che col credito già ottenuto a Parigi come compositore, col nome di quel dottor Luigi Balocchi che, trapiantatosi in questa città dal 1802, godeva d'una stima cospicua tra i parigini più assidui frequentatori di teatro. Egli, il Balocchi, era in quegli anni direttore di scena e poeta ufficiale del *Théâtre italien* e dell'*Opéra* (entrambi i teatri, amministrati dall'Académie de Musique, vivevano di un'unica direzione); e toccherà a lui l'onore, e il merito, di far conoscere, ai parigini con una buona traduzione francese, il grande Rossini del *Mosé*, nel 1827.

Il dottor Balocchi, coi *Virtuosi ambulanti*, volle imitare il popolarissimo Picard, poeta da strapazzo di tutti i *vaudevilles* d'occasione, e forse fu sua l'idea (e come condivisa dal Fioravanti) di mettere in berlina beghe, piccinerie e furfanterie dei cantanti girovaghi.

A tutto ciò andava ripensando quel giorno di giugno del 1837, Vincenzo Fioravanti mentre, in carrozza, col cadavere del padre nel posto accanto al suo, rifaceva il cammino da Capua a Napoli. E fu forse un ultimo curioso scherzo del destino che impedì al figlio afflitto di introdurre in città la salma del padre. Napoli era infetta, in quei giorni: il colera faceva strage; le autorità sanitarie proibirono quell'ingresso inconsueto. E fu così che Vincenzo Fioravanti fu costretto a trascorrere una notte intera alla locanda della «Luna piena», alle porte di Napoli, mentre, giù da basso, una compagnia di musici girovaghi faceva numero tra urla, battimani e strepiti d'ogni sorta. Gli teneva compagnia il cadavere del padre che, con quello spettacolo improvvisato sembrava volesse ammonirlo per l'ultima volta.

Assai sciocca, insulsa e piatta la trama dei *Virtuosi ambulanti*; frizzante, pepata, persino caustica, la musica che la ricopre. Secondo il libretto originale del Balocchi, un viaggiatore viene derubato di tutti i suoi valori; un brigadiere dei dragoni, però, riesce a mettere in fuga i ladri. Una valigia è restata per strada: è quella del viaggiatore che il dragone ricupera e reca al giudice di pace. Il viaggiatore incontra il cugino Bellarosa, commediante e impresario, che lo ingaggia nella sua *troupe*. Ma Bellarosa possiede una valigia simile a quella del derubato, solo che non contiene essa alcun valore; ma della musica. Gli attori arrivano a Beaugency ove, per via di quella valigia, sono scambiati per furfanti. Ma il sopraggiungere del derubato e del dragone mette tutto in chiaro. Naturalmente la trama è condita di infinite rivalità, battibecchi, ingiurie e dispetti senza i quali non si sarebbe mai potuto rappresentare l'ambiente dei virtuosi ambulanti.

Remo Giazotto

domenica ore 21,20 terzo progr.

CONCORSO RICETTE

SUPER-CIRIO

COMUNICATO

La Giuria del Concorso, esaminate e praticamente esperimentate le 8.722 ricette ricevute, non ne ha ritenuta alcuna meritevole dei tre premi stabiliti: ha quindi deciso, con l'approvazione della Intendenza di Finanza di Napoli, di estrarre a sorte tre numeri fra quelli corrispondenti alle 221 ricette segnalate come migliori, per attribuire ugualmente i tre premi.

Il giorno 3 Settembre 1956, nella sede della Società delle Conserve Alimentari CIRIO in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), alla presenza del Delegato dell'Intendenza di Finanza Dott. De Filippo, si è proceduto alla estrazione dei tre premi.

Sono state favorite dalla sorte:

PRIMO PREMIO del valore di
lire **1.000.000.- un milione**
Sig.ra **Ada CERRELLI SANTINI**
Via S. Paolo di Belsito - NOLA (Napoli)

SECONDO PREMIO del valore di
lire **500.000.- cinquecentomila**
Sig.ra **Wally MAESTRINI**
Via Quarnaro 8/10 - GENOVA

TERZO PREMIO del valore di
lire **300.000.- trecentomila**
Sig.ra **Bina FERRARIO**
Via M. D'Azeglio 4 - BUSTO ARSIZIO (Varese)

Tutti i premi sono in merce da acquistarsi a scelta delle vincitrici: mobili, elettrodomestici, biancheria ecc.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Una piccola opera del grande salisburghese

IL MOZART SOSPESO del "Sogno di Scipione,,

Il compositore aveva solo sedici anni quando pose mano a questo libretto che, ispirato da un testo di Cicerone, reca una firma importante: Pietro Metastasio

La Rai vuol dunque farci conoscere tutte le opere di Mozart: è la volta di un atto da lui composto a sedici anni, quando aveva proprio bisogno di rendersi propizio l'uomo potente che invece gli avrebbe dato tanti dispiaceri: il nuovo arcivescovo di Salisburgo, Hieronymus Colloredo. Quest'atto giovanile si intitola solennemente *Il sogno di Scipione;* e ognuno si immagina subito quale sia la pompa del soggetto, una di quelle romanerie per cui gli operisti avevano allora una grande passione e di cui il pubblico si stufò per primo.

Avvertiamo i lettori che la critica non considera affatto *Il sogno di Scipione* un capolavoro: lo giudica anzi una delle cose meno felici di Mozart. Senonché i giudizi estetici mutano spesso; e al pubblico è aperta la via di una eventuale revisione. A noi uomini del secolo ventesimo può anche piacere ciò che non piaceva ai secoli precedenti. Vediamo.

Mozart al tempo del suo primo viaggio in Italia in un ritratto ad olio del Cignaroli

Il libretto era stato buttato giù, nel 1735, per il compleanno dell'imperatrice Elisabetta, da un poeta importante, nientemeno che da Pietro Metastasio. Aveva aspettato poi con pazienza un compositore; e poteva finire in mani mediocri. Lo aveva ispirato un testo di Cicerone.

A Scipione il Giovane, addormentato nel palazzo di Massinissa, appaiono in sogno la dea Costanza e la dea Fortuna, le quali esigono da lui una specie di giudizio di Paride. Quale delle due preferisce?

Si sente la musica delle sfere. Scipione l'Africano, padre putativo di Scipione il Giovane, gli parla dell'immortalità dell'anima e dei giusti ricompensati dopo la morte; Emiliano Paolo, il vero padre, gli mostra come sia piccola e povera la terra. Scipione il Giovane non vorrebbe tornarvi, vorrebbe rimanere tra i beati. Egli deve però meritarsi la felicità eterna salvando Roma. Chi lo aiuterà in tale impresa? Non la Fortuna, ma la Costanza. Allora la Fortuna getta la maschera e si vede che in realtà è una Furia.

L'atto si conclude con una «licenza», cioè un bel complimento al nuovo arcivescovo. Comprende, oltre all'ouverture, molte Arie, undici; pezzi corali, un recitativo. Ragguardevole, secondo tutti gli studiosi, il coro dei Beati; e degno di esame attento il senso dell'orchestra. Quanto alle Arie, esse sono più sviluppate di quelle dell'opera precedente, *Ascanio in Alba,* «festa teatrale» scritta in occasione delle nozze dell'arciduca Ferdinando, figlio di Maria Teresa, con la principessa Maria Beatrice di Modena, e rappresentata a Milano. Non solo più sviluppate, ma anche di più ardito virtuosismo: quindi, liquidate dalla maggior parte degli studiosi, di troppo sfoggiato valore decorativo. In altre parole, Mozart avrebbe messo in questo atto soltanto un grande e, se vogliamo, aureo mestiere precoce. E critici e biografi passano senz'altro al dramma in tre atti *Lucio Silla.*

Il sogno di Scipione non soddisfò nemmeno Leopoldo Mozart, l'appassionato ed esigente padre. Ci piacerebbe sapere che cosa ne pensasse Geronimo di Colloredo, il quale di Wolfgang non ebbe mai un'opinione lusinghiera.

Intanto Wolfgang, appena guarito da una malattia piuttosto grave, certo non lieve, si preparava a scrivere sei Quartetti, tre Sinfonie e il *Regina Coeli* in si bemolle maggiore, composizioni per le quali egli è in genere molto ammirato.

Il sogno di Scipione sarà stato per lui, per suo padre e per gli altri un brutto ricordo. E' certo che Metastasio non gli aveva offerto con questo suo lavoro un'azione scenica ricca di risorse, al contrario: i sogni, anche i sogni dei grandi romani, in teatro sono sempre pericolosi. Si addicono tutt'al più al balletto.

I personaggi del *Sogno di Scipione* perciò, ne conveniamo, non sono che figure convenzionalmente e troppo puntualmente allegoriche. Così la Fortuna, nonostante le sue furie, e la Costanza; e così quegli Scipioni che pure hanno tanta parte nella storia romana, che è sempre stata una storia viva ed aperta. Alfredo Eistein, uno dei maggiori conoscitori della vita e dell'opera di Mozart, purtroppo scomparso, si duole per esempio nelle sue analisi che la dea Fortuna non abbia nessuno segno artisticamente distintivo; e non ha torto.

Dove non hanno forse ragione né lui né gli altri è nell'asciuttezza con cui definiscono decorativo *Il sogno di Scipione,* un arazzo, una tappezzeria; e nel non pensarci più. Bisogna vedere infatti che cosa s'intende per decorativo quando il decoratore, l'artigiano chiamato ad allestire una celebrazione o una festa, è Wolfgang Amadeus Mozart. Troppo a lungo egli è rimasto imprigionato nei luoghi comuni circa il Settecento musicale, il rococò, la società e civiltà del Minuetto.

Va ammesso senza dubbio che Mozart nel 1772 avesse fatto più progressi nel teatro buffo, nella commedia, nel *singspiel* tedesco, che nell'opera seria. L'opera seria del resto era stata e doveva continuar ad essere dopo di lui il tormento di rado fecondo o il pigro ozio di quasi tutti i compositori. Nondimeno egli, prima del *Sogno di Scipione,* definito anche Serenata drammatica, aveva pur composto il *Mitridate re di Ponto,* in tre atti. L'*Ascanio in Alba* e *Il sogno di Scipione* non potevano far prevedere, per essere sinceri, la grandezza, la magnificenza, il libero fuoco dell'*Idomeneo.* E potevano far rimpiangere il *Mitridate re di Ponto.* Tuttavia, più che ozii musicali, ozii per modo di dire, visto lo scopo dell'una e dell'altra opera, sono due momenti di riposo, di respiro e di raccoglimento. Vi sentiamo il giovane Mozart che si distrae e si ristora: già, riprende fiato.

C'è veramente in questi semplici assunti di decorazione, comunque alta decorazione, qualche cosa di distrattamente regale. Anche un po' di sazietà dell'oro, di olimpica noia; ma solo sazietà e noia, questo no. E' un Mozart astratto, un Mozart sospeso, un Mozart librato sul suo verde e qua e là ancora acerbo mondo giovanile. Si dica pure che nel *Sogno di Scipione* egli sonnecchiava davvero: così grazioso anche in quella positura, in quei languidi atti, nello sforzo di tener aperti gli occhi. E poi, sia nelle parti corali che in più di un'Aria, o ci sbagliamo del tutto, il che è possibile, o si avverte una mestizia che non è semplicemente la mestizia delle fatiche e della stanchezza; tanto meno la mestizia del dubbio circa il suo genio; ma la larga, lievissima e leggiadrissima mestizia di certi cieli tiepoleschi.

Emilio Radius

mercoledì ore 21 progr. nazionale

CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

Giuseppe Martucci

DUE SERATE DEDICATE A BACH E MARTUCCI

Dirige von Matzerath

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Amante del grande patrimonio classico, e perciò titolare di questo concerto interamente dedicato a musiche di Giovanni Sebastiano Bach, Otto von Matzerath ha avuto una rapida e fortunata carriera. Iniziò alla Filarmonica di Berlino, invitato da Furtwaengler; poi a Dresda fu successore di Schuricht e di Mengelberg; quindi passò alla direzione stabile del Teatro di Stato di Karlsruhe ed alla Radio di Francoforte.

Una serata musicale con il grande Johann Sebastian è sempre consolante e squisita: tanto più questa che, accanto a due pagine del repertorio strumentale, presenta la assoluta rarità di una Cantata profana. Iniziamo con la Suite n. 3 in re maggiore. *Delle Suites orchestrali di Bach, è quasi certo che le ultime due furono scritte durante il periodo di Lipsia e proprio per una speciale destinazione: e cioè per una società di dilettanti e di studenti di musica che — secondo un fortunato costume settecentesco — si riunivano periodicamente in vari luoghi, anch'essi socievoli, per « far musica ». Anche nel complesso strumentale scelto, quindi, Bach si adatta alle circostanze e alle disponibilità. Queste, poi, informano lo stile, che pure è quello consueto alla forma della Suite: e cioè un seguito di forme di danza, derivate dalla pratica popolare ma ormai assunte ad espressione puramente artistica, e desunte dai generi specialmente italiani e francesi. Nella* Suite n. 3, *in particolare, si nota la presenza di due* Gavotte, *diversamente caratterizzate.*

Con il Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo *si penetra in un settore più specifico della creazione strumentale bachiana: quello del solismo, in cui Bach affronta via via strumenti a lui più o meno familiari, o diversamente interessanti nella pratica del tempo. Degli otto Concerti violinistici che risultano scritti da Giovanni Sebastiano, ne restano quattro: due per un violino solista, e due per due violini. Questo strumento presentava sotto certi aspetti una novità per la Germania musicale di allora, la quale aveva una modesta tradizione violinistica. Il violino come strumento aristocratico e cortese, come fonte di melodia e di fantasia, era nato in Italia, e dall'Italia era stato rivelato a Bach: il quale, dopo avere scoperto i* Concerti violinistici di Vivaldi, *ne trascrisse alcuni per organo. Egli stesso però aveva già praticato e continuava a praticare il violino, nella sua professione: dagli inizi nell'orchestra di Weimar alla carica di « Konzertmeister » presso la cappella privata di quel principe, e poi all'approfondimento della pratica strumentale presso la corte di Köthen, dove nacquero quei capolavori bachiani che sono le* Sonate *e i* Concerti per violino.

Sulla seconda parte della serata bachiana punta indubbiamente la curiosità degli appassionati e degli studiosi: e cioè sulla Cantata n. 205 *che appartiene al gruppo delle « Cantate profane » di Bach; gruppo esiguo e diversamente interessante, di fronte al magnifico blocco delle « Cantate sacre ». Questa è qualificata proprio, o addirittura,* Dramma per musica, *dato il suo taglio a Recitativi, Arie e Cori, e la identificazione di veri e propri personaggi nella vicenda, tratta dalla mitologia classica. La qualifica di* Dramma per musica *si trova in fronte al manoscritto bachiano, destinato a celebrare l'anniversario dell'« onorevolissimo dottore » A. F. Müller, il 3 agosto 1725. Il titolo principale della composizione è* Der zufriedengestellte Aeolus (Eolo pacificato). *Il testo, del Picander, tratta la storia di Eolo e dei suoi venti, con l'intervento degli Dei e delle Muse: inizia col coro dei venti scatenati, cui segue l'impetuoso arrivo di Eolo, il pianto di Zefiro, la patetica preghiera di Pomona, l'intercessione di Pallade, il comando di Eolo ai venti per farli tacere, ed il finale alla presenza delle Muse. E tale ambiente di rievocazione della natura — come indica il Dufourcq — è da Bach riempito di radiosa musica.*

Dirige Franco Caracciolo

Venerdì ore 21,05 - Progr. Nazionale

E' affidato alla direzione di Franco Caracciolo, con la collaborazione del pianista Tito Aprea, il concerto sinfonico che vuole commemorare Giuseppe Martucci nel centenario della nascita, e che comprende pagine tra le più note e le migliori di questo musicista.

Martucci infatti nacque a Capua nel 1856 e, dotato di fervida musicalità, si iniziò all'arte in quell'ambiente meridionale e presso quelle scuole napoletane che allora coltivavano il più schietto filone melodico italiano. Martucci però ebbe il merito di scuotersi dalla tradizione italica puramente melodrammatica dell'Ottocento, e di farsi promotore di un rinnovamento sinfonistico, sui modelli del grande sinfonismo tedesco: senza però comprimervi la schiettezza della propria personalità.

Le musiche ora in programma — *Notturno, Novelletta e Giga*, il *Concerto per pianoforte e orchestra* e *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico — non richiedono un commento particolare. E' meglio piuttosto richiamare un giudizio su Martucci dell'illustre Luigi Torchi: « Martucci è un solitario, sereno e fermo nella sua fede ai principi della tradizione classica. Egli non si è permesso una sola variante alla forma della Sinfonia di Beethoven; ha voluto che la espressione della sua individualità artistica roteasse nell'ambito di questa forma. Ma il suo ideale di artista appare sensibilmente più libero, man mano che nel compositore s'è accresciuto il potere dell'espressione ».

a. m. b.

ISTANTANEE

Daniele D'Anza e le regie diplomatiche

Daniele D'Anza è proprietario d'una di quelle rombanti automobili che a vederle sfrecciare sulle autostrade fanno venire i brividi. Per la verità, poi, egli non appartiene alla frenetica schiera dei piloti che soffrono indicibilmente se la lancetta del tachimetro sta al di sotto dei centoventi. In altre parole: è un appassionato della velocità ma ha troppo buon senso per abusarne. Così, anche le tappe della sua vita, cioè del suo lavoro, D'Anza le ha raggiunte e superate sempre a grandi passi, senza però rinunciare mai alla meticolosità. Aveva appena sedici anni quando cominciò a pubblicare una serie di racconti sulla Illustrazione italiana; *tra i diciotto e i ventidue, mentre già si dedicava alla critica teatrale e cinematografica, vinse dei premi letterari; appena compiuti i ventitré, mise in scena al Castello Sforzesco di Milano il suo primo impegnativo spettacolo: quel dramma di Irvin Shaw* Per venticinque metri di fango *che fece molto rumore. Da allora divenne una specie di maratoneta del Teatro italiano; il suo curriculum è pieno di regie come d'estate un prato lo è di trifogli. Shaw, Wilder, Sartre, Salacrou, Cocteau, Giovaninetti, Terron, Betti: sono soltanto alcuni degli autori che egli ha incontrato sul suo cammino di regista. Tutto ciò senza dimenticare la sua attività nel campo cinematografico come sceneggiatore e come regista (il primo cinemascope a colori italiano, Giove in doppiopetto, fu diretto da lui) ed in quello della rivista (con Tognazzi-Elena Giusti e Macario). Una corsa continua, insomma. Eppure D'Anza, nel suo lavoro è — com'egli stesso afferma — un « superorganizzato ». E aggiunge: « Proprio non sono capace di improvvisare. Le mie prove generali, per esempio, sono le più pacifiche del mondo perché ad esse si arriva dopo una paziente, lenta, razionale organizzazione ».*
E' un sistema che risponde perfettamente alla preparazione culturale (o, per essere più esatti, universitaria). D'Anza è laureato in scienze politiche; tra i volumi di diritto internazionale, di storia dei trattati e di politica economica e finanziaria, ha imparato il piccolo ma preziosissimo segreto del come mantenere uno stile. Le sue, in altre parole, sono regie in doppiopetto; ecco perché D'Anza s'è sempre rifiutato di indossare quei maglioni tra lo sportivo e il Saint Germain-des-Près che, a detta di molti, « fanno molto regista ». Setacciate le sue esperienze attraverso le aspre forche caudine del teatro, del cinema, della rivista e della radio, Daniele D'Anza non avrebbe potuto rimanere insensibile al richiamo della televisione. E così egli è stato, insieme con Mario Landi, il primo regista che abbia intessuto un produttivo dialogo con le telecamere. Quando, alcuni anni fa, la TV era ancora un oscuro mondo che emanava pallide immagini su schermi rigati da una fittissima pioggerella, D'Anza già si aggirava negli studi di corso Sempione a Milano e mandava in onda spettacoli di gusto sottile e di sicuro successo. Ricordate quel varietà Il club dei sogni proibiti *per il quale aveva curato, con Landi, anche il testo? E la prima commedia apparsa sui video, cioè* La carrozza del Santissimo Sacramento?
Dopo di che, allora, D'Anza andò a Londra, presso la B.B.C., per imparare ciò che ormai conosceva benissimo. Adesso, a trentaquattro anni, può essere pienamente soddisfatto di sé; molti registi hanno cominciato a lavorare all'età in cui lui ha il diritto di considerarsi un « arrivato ». Dal canto suo, D'Anza ha le idee chiarissime: ancora qualche anno di regia e poi scrivere. E' una vocazione. E la vuole rispettare.

Carlo Maria Pensa

Daniele D'Anza è nato a Milano nel 1922, l'ultimo giorno della costellazione dell'Ariete, cioè il 20 aprile. E' alto un metro e 78 e pesa 68 chili. Due anni fa ne pesava 78. Ci sono, dunque, anche registi che dimagrano. Suo babbo era pittore, sua madre è insegnante. Ama infinitamente il teatro. Ma ama di più sua figlia: Cristina, di otto anni. Cristina disegna molto bene: papà Daniele l'ha già impegnata per farne, al più presto, la sua scenografa personale.

GIUSEPPE VER

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Aspro, faticoso, sempre in ascesa il cammino di Verdi. Dalla nascita umilissima ai successi scaligeri del « Nabucco » e de « I Lombardi alla prima Crociata ». Quote assai elevate, tuttavia ancora lontane dalle cime eccelse che si profilano all'orizzonte della sua arte. Vicino a lui, che ha il duro cipiglio dei formidabili lottatori, emergono Antonio Barezzi, protettore generoso e ammiratore fanatico; sua figlia Margherita, sposa tenerissima che muore la vigilia del trionfo; la cantatrice Giuseppina Strepponi che dal trionfo invece fiorisce; creature del mondo elegante che, attratte e insieme impaurite, accarezzano con mani inanellate la criniera del leone...

(disegno di REGOSA)

CARTE IN TAVOLA

— Che hai, Giuseppe, che sei buio come la notte?

— Ho, Giuseppina, che mi infastidisce la visita del conte Mocenigo.

— Non vedo nulla di fastidioso nel fatto che il direttore della Fenice di Venezia desideri parlarti! Probabilmente vorrà proporti...

— So già che mi vuole proporre il contratto per una nuova opera.

— Dal momento che non vuoi scriverla per la Scala, e davvero non ne intuisco il perché, non comprendo perché ti debba spiacere anche la Fenice di Venezia!

— Se oggi ti riesce tanto difficile vedere, intuire e comprendere, è meglio che risparmi il fiato!

— Orso carissimo, se le ombre ti ballano nel cervello non devi prendertela con me che ho avuto il solo torto di buttare all'aria l'intera mia esistenza per mettermi in ginocchio innanzi alla tua musica.

— Scusami, Giuseppina, ma non è innanzi alla mia musica che mi piace di vederti in ginocchio, ma innanzi...

— Va bene, innanzi al tuo sentimento, ma, credimi, per una traversata sentimentale tu sei un mare un poco troppo burrascoso.

— Rimani a terra!

— Oramai mi hai cacciata nella tua scialuppa!

— Ci stai tanto male?

— Sì, quando non mi dici quello che pensi, e soprattutto quello che pensi di non dirmi.

— Gelosie?

— Credi proprio che non mi sia accorta che tra te e la Frezzolini...

— La Frezzolini è una bambina!

— E tu, da buon papà, le bambine le metti a letto presto!

— Non essere sconveniente.

— Vuoi dirmi insomma perché mi hai spinta da parte per fare cantare i *Lombardi* alla bambina... maggiorenne?

— Perché le donne che si vedono volentieri in casa si vedono malvolentieri in palcoscenico.

— Dovrei ringraziarti! Dimmi un po': alle donne che vedi volentieri in casa debbo anche aggiungere la bella signora Appiani e la confidente contessa Maffei?

— Hai proprio deciso di farmi inquietare?

— Ci mancherebbe altro! Qualche volta dimentico che oltre a Giuseppe tu sei anche Verdi, ed ho torto. Ti chiedo scusa.

— Anch'io ti chiedo scusa di non riuscire sempre ad imbrigliare il mio caratteraccio.

— Il tuo caratteraccio è stato la prima cosa che mi ha conquistata!

— Bisogna dire che hai tutte le predisposizioni delle martiri!

— E' una predisposizione che mi è sbocciata nel medesimo istante in cui ti ho conosciuto!

— Olocausto inutile!

— Lascia che sia io a lagnarmene.

— E non ti lagni?

— Non mi lagno se penso che l'olocausto potrà durare tutta la vita.

— Sei eroica oltre che buona, generosa e comprensiva!

— Comprensiva sino che vuoi, tuttavia non comprendo perché non vuoi scrivere la nuova opera per la Scala.

— Perché ai successi non bisogna tirare troppo la corda. Dopo gli esiti fortunati del *Nabucco* e dei *Lombardi* credo opportuno non stuzzicare troppo il pubblico della Scala.

— Forse hai ragione. E Venezia?

— Venezia è un'altra cosa. A Venezia i miei *Lombardi* hanno fatto fiasco.

— Non esagerare.

— Fiasco, fiaschissimo, un fiasco classico. Quello che non è stato disapprovato, è stato faticosamente tollerato...

— Eppure, come vedi, il tuo prestigio in Venezia non deve essere scosso se il direttore della Fenice... Eccolo! Hanno suonato. E' certamente lui. Vado io ad aprire. Lo saluto e scappo. Addio Giuseppe, scusami se...

— Scusami tu, Giuseppina.

— Permesso?

— Prego, conte Mocenigo, si accomodi.

— Ho portato con me il giovane poeta Francesco Maria Piave.

— L'ho conosciuto a Venezia. Ci siamo anzi scambiate delle idee sul teatro di musica. Non è vero?

— In realtà, maestro Verdi, lei ha parlato ed io ho ascoltato. Non scorderò mai certi punti fondamentali, direi certi canoni, che lei mi ha prospettati...

— I canoni, in arte, caro Piave, vanno incontro ai cannoni! Non soltanto ogni epoca, ma ogni opera dovrebbe suggerire una sua tecnica. I così detti pilastri teorici, presto o tardi, trovano infallantemente il Sansone che li fa crollare! Ma sentiamo cosa dice, anzi cosa mi dice il conte Mocenigo che, dopo il recentissimo fiasco dei miei *Lombardi* a Venezia, proprio per Venezia mi richiede una nuova opera...

— La mia non breve esperienza mi fa dire che il pubblico veneziano ascolta le opere e sente i musicisti, quindi accade non di rado che uscendo di teatro esprima dei giudizi molto dissimili sulle opere e sui loro autori.

— In modo che?

— In modo che i *Lombardi*, dopo la rappresentazione, se ne sono andati in gondoletta, e Giuseppe Verdi è salito sul Bucintoro.

— Lei è molto gentile! Sentiamo un po' che genere di opera desidera, quanto offre, quando intende di andare in scena, quali interpreti mi offre. Mi scusi la ruvida schiettezza, ma io odio le parole e gli uomini che fanno degli inchini.

— Conosciamo perfettamente il suo modo di sentire e di esprimersi.

— Meglio così! Dunque?

— Io ed il poeta Piave, che è anche direttore di scena del mio teatro, abbiamo molto discusso sul libretto che le potrebbe convenire.

— Passioni umane, forti psicologie, colori vivi!

— Precisamente. Abbiamo pensato prima di tutto a *Cola di Rienzi*, ma niente da fare con la polizia; poi a *Re Lear*, ma non dispongo di un grande baritono; lei, maestro Verdi, mi ha proposto *I due Foscari* da Byron, ma io, ricorda?, le ho detto che un soggetto veneziano a Venezia può essere attraente ma anche pericoloso; allora il nostro Piave mi ha suggerito...

— Gli ho suggerito un nome che in questo momento divampa in Europa come una torcia, il nome di Victor Hugo.

— Io ammiro molto Hugo!

— Conoscerà allora il suo *Cromwell?*

— Stupendo personaggio, ma il dramma non lega e gli elementi sostanziali della vicenda si disperdono nei troppi mutamenti di scena. Penso invece che *Ernani* dello stesso Hugo.

— E' il dramma romantico per eccellenza!

— Quello che ci vuole.

— Siamo dunque d'accordo?

— Perfettamente! E la data di consegna, gli interpreti, il compenso?

— Sistemeremo ogni cosa. Rimarrò a Milano il tempo necessario. Per ora quella che preme è l'intesa tra autori.

— Sa il poeta Piave che io non musico tutto quello che mi si dà, ed i libretti li voglio analizzare scena per scena, parola per parola? Sa che il buon Temistocle Solera durante la preparazione del *Nabucco* e dei *Lombardi* ha formulata spesso l'ipotesi di ucciderm od uccidersi? Sa, in poche parole, che io sono un tiranno?

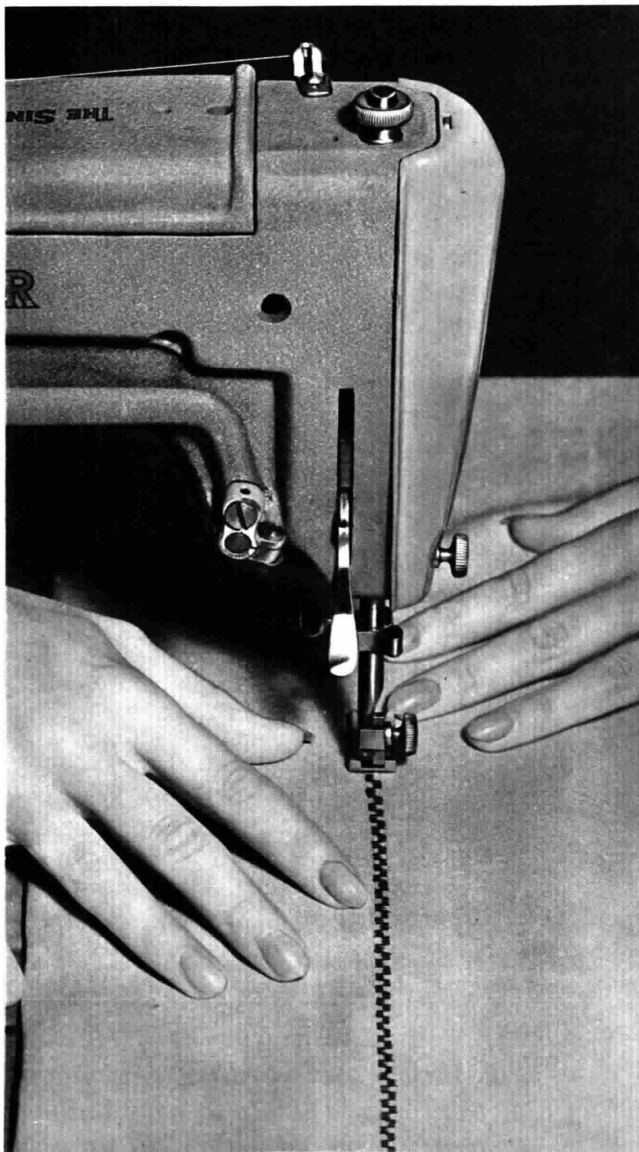
— So tutto, maestro.
— Meglio così! A me piace mettere le carte in tavola! Odio il giuoco coperto.

BUFERE

— Signor Giovanni, c'è in anticamera un tale che parla napoletano.
— Che vuole?
— Vuole lei.
— Dimmi il suo nome. Non pretenderai che io possa identificarlo per il solo fatto che parla napoletano. A Milano si parla più il napoletano del milanese!
— Si chiama... Non ricordo bene. E' un nome che assomiglia a Positano.
— E' per caso Cammarano? Salvatore Cammarano?
— Credo proprio di sì.
— Fallo passare. Bada che tra poco verrà il maestro Verdi.
— Quello, Dio sia lodato, parla italiano!
— Muoviti!... Oh, caro Cammarano, si accomodi. Verdi non potrà tardare.
— Esimio signor Ricordi, sono rimasto esterrefatto, impietrito, innanzi alla nuova sede della sua casa editrice. Una magnificenza!
— Sono già quattro anni che siamo traslocati qui in via Omenoni.
— L'ultima volta che ho avuto l'onore di riverirla in Milano è stato nel trentacinque in occasione della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Sono dunque passati dieci anni.
— Allora la mia casa era sotto i portici della Scala.
— Rammento perfettamente.
— A proposito di Donizetti, lei certo non ignora che il poveretto sta molto male?
— Non me ne parli, è una spina che ho nel cuore, ed il cuore mi sanguina ogni volta che sento pronunziare il suo nome. Dopo quello della *Lucia* ho scritto per lui altri sei libretti. Poco più di un anno fa, precisamente nel giugno del quarantatré, l'ho veduto a Vienna alla prima della *Maria di Rohan* e non mi è riuscito di trattenere le lacrime. Un lumicino, eccellenza, un lumicino! Parlandogli avevo paura di spegnerlo col mio fiato!
— Via, pensiamo a Verdi, caro Cammarano. Se si vuole camminare bisogna guardare avanti e non indietro.
— Filosofia partenopea!
— Dica pure mediterranea.
— Esatto! L'Italia è una, sola...
— Alt! Lei sta prendendo la diligenza per le prigioni dello Spielberg!
— San Gennaro mi protegga!
— Parliamo dunque di Verdi.
— Verdi, mi ha detto l'amico Felice Romani, è di quelli che si aprono la strada con l'ascia.
— E' indiscutibilmente un dominatore.
— Il suo *Ernani*, evvero, ha avuto molto successo a Venezia?
— Con quest'opera Verdi ha strappato gli ultimi lacci al suo temperamento. L'esito è stato davvero stupendo. Prima che terminasse la stagione di Venezia, l'opera è stata richiesta da più di venti teatri italiani, poi Vienna, Parigi, Londra...
— Ed *I due Foscari* a Roma?
— Esito dirò così su una gamba sola, la prima sera; ma alla seconda rappresentazione il pubblico ha voluto Verdi più di trenta volte alla ribalta. L'opera è tuttavia troppo grigia. Lampeggia, ma le tenebre comunque la opprimono.
— Ora, qui alla Scala, sta provando la *Giovanna d'Arco?*
— Grosso impegno per Verdi! La Scala è sempre una grande avventura per tutti i compositori! Il musicista che entra alla Scala ha il firmamento sopra il capo ed un abisso sotto i piedi! Non comprendo il ritardo di Verdi. Aspetti che m'informo. Portiere, il maestro Verdi non si è fatto vivo?
— No; c'è però in anticamera un giovinotto che dice di essere suo allievo.
— E' certamente quel Muzio di Busseto che Antonio Barezzi ha affidato al «suo Verdi» perché gli impartisca lezioni di musica.
— Lo faccio passare?
— Sì, fallo passare. Ci dirà qualcosa di Verdi. Vieni, vieni avanti, giovinotto. Ti chiami Muzio evvero?
— Sì signore, Emanuele Muzio.
— Quanti anni hai?
— Venti.
— Sei allievo di Verdi?
— Anche un poco segretario quando il maestro è a Milano.
— E' severo il tuo maestro?
— Molto severo, ma anche molto buono.
— Sei qui per suo incarico?
— Sì! Corri dal signor Ricordi, mi ha detto, e comunicagli che non posso lasciare la Scala perché sto leticando con l'impresario Merelli.
— Leticando?!
— Un pandemonio, signor Ricordi! Non immagina cos'è uscito dalla bocca del mio maestro. Qui alla Scala, ha urlato, spadroneggiano i divi ed il cattivo gusto; l'orchestra è insufficiente, i cori impacciati come un plotone di reclute, i costumi e gli scenari si direbbero riscattati dal Monte dei Pegni...
— E il Merelli?
— Annichilito! Se non equilibrate l'orchestra completandola in tutte le sue famiglie, ha continuato Verdi; se non migliorate le luci e la disposizione degli ambienti; se i signori cantanti non si decidono a partecipare più intelligentemente alla vicenda drammatica, io me ne vado, e la Scala non vedrà mai più la mia faccia.
— C'erano presenti anche i cantanti?
— Tutti c'erano; tutti falciati dalle parole del maestro!
— Allora non ti ha detto che avrebbe dovuto incontrarsi qui con me?
— Certo che me lo ha detto. Le chiede scusa, signor Cammarano.
— Verrò io alla Scala! Naturalmente m'informerò prima se è terminata l'eruzione!
— Glielo dirò! Buon giorno, signor Editore! Buon giorno, signor Cammarano.
— Si recherà dunque lei da Verdi?
— Non certo per tediarlo. Ora deve pensare alla sua *Giovanna d'Arco*, d'altra parte tra l'impresario Flauto, Verdi e me, non v'è il minimo disaccordo sulla scelta del soggetto che si rifarà alla tragedia *Alzira* di Voltaire.
— Conosco la tragedia di Voltaire. Non vi sembra che in essa vi sia più un conflitto di idee che di umane passioni?
— Terrò conto di questa sua preoccupazione.
— Oggi tutti vogliono essere liberi pensatori, anche Verdi, ma chi non mette il cuore nel cervello predica al deserto.
— Parole degne di Giambattista Vico... che naturalmente era napoletano!
— Penso che la prova alla Scala sarà ormai terminata.
— Corro da Verdi. Corro cioè verso Verdi. Se sentirò tuonare, mi metterò al riparo.
— Troverà certamente la calma. Le bufere verdiane sono violente ma hanno l'arcobaleno in tasca.

Renzo Bianchi

(VII - *continua*)

Per una opinione sincera sulla qualità SINGER

rivolgetevi a una donna che già possiede una SINGER:

ce ne sono 150 milioni!

Alla Scuola italiana di atletica leggera a Formia

Lo scatto del centometrista è forse l'immagine più folgorante che offrano le ventitré specialità dell'atletica leggera: nello spazio di pochi secondi l'atleta, partito come un proiettile dallo *starting block*, si dev'essere portato a una velocità che nel tratto finale del percorso sfiora i 40 chilometri orari. *Nella foto:* Franco Galbiati che ha eguagliato il primato di Mariani con 10"4/10

Sulle piste e sulle pedane del magnifico stadio di Formia fatto costruire dal Coni e inaugurato lo scorso anno i nostri migliori atleti hanno compiuto in questi giorni gli ultimi allenamenti per i Giochi Olimpici in Australia

I Giochi Olimpici sono ormai alle porte. Gli atleti designati a rappresentare il nostro sport in Australia hanno ultimato la preparazione in stadi e palestre.

Per dare al nostro pubblico l'idea di come sia curata la preparazione dei nostri rappresentanti ai Giochi, ci siamo recati a Formia dove il Commissario della FIDAL, Oberweger, con tutto il gruppo degli allenatori ha seguito per oltre un mese il lavoro degli atleti e delle atlete su piste e pedane nello stadio della grande Scuola italiana di atletica leggera inaugurata lo scorso novembre. Abbiamo scelto l'atletica leggera perché è uno sport che, dopo essere stato tanto avaro di soddisfazioni all'Italia per molti anni (se si eccettuano i casi di Consolini e Dordoni), ci fa assistere da qualche tempo a una confortante ripresa e a un costante, progressivo miglioramento dei risultati, dovuti per la maggior parte ai giovani usciti dalle leve sportive della scuola. Abbiamo scelto l'atletica leggera per poter dare un panorama convenientemente adeguato della nostra preparazione in questo settore: ma ciò non vuol dire che anche negli altri sport presenti alla rassegna di Melbourne, dal nuoto e al pugilato, dalla ginnastica alla scherma, il lavoro delle nostre rappresentanze sia stato meno accurato e meno volenteroso: è uno sforzo che si è avvertito, presente, quasi palpabile anche fuori dalle piste di terra rossa o dall'acqua divisa in corsie delle piscine, uno sforzo al quale ha partecipato con la sua assidua attenzione tutto il nostro Paese, che da questa gara di pace attende il più onorevole piazzamento dei nostri colori. Il 23 novembre è ormai molto vicino: adesso non ci resta che attendere i risultati.

*

Quando lancia Silvano Meconi non ci può essere troppa pace fra gli ulivi: la boccia di ferro che il giovane vigile del fuoco di Firenze sta preparandosi a lanciare con tanta disinvoltura pesa esattamente sette chili e 235 grammi. In allenamento Meconi supera regolarmente il limite italiano di m. 16,74 da lui stesso stabilito

Oberweger e Consolini. Il nostro discobolo è forse il più grande atleta che abbiamo avuto mai in Italia, primatista italiano, europeo e per un certo momento anche mondiale, olimpionico a Londra e secondo a Helsinki, tre volte campione d'Europa. Dal Commissario Unico della FIDAL ha appreso un giorno lo stile che lo ha portato tante volte al successo

Gianfranco Baraldi ha terminato l'allenamento e ora si sta cambiando le scarpette. Nella specialità dei 1.500 metri avevamo avuto la grande affermazione di Luigi Beccali, che vinse l'Olimpiade di Los Angeles nel 1932, poi vent'anni di silenzio. Ora Baraldi ha rotto l'incanto e correrà a Melbourne in un titanico confronto coi mezzofondisti ungheresi e cecoslovacchi

PRONTI PER LE OLIMPIADI

(Italy's News Photos)

Dordoni in azione: per allenare il nostro campione il Commissario tecnico ha pensato di mettergli alle costole un intero gruppo di podisti, che gli danno il passo correndo a un metro da lui sul prato. Il 14 ottobre scorso Dordoni ha migliorato il record nazionale dei 15 chilometri portandolo a 1 ora, 11" 8/10. Il primo alla sinistra del marciatore, in tuta blu, è Gianfranco Baraldi, il giovane mezzofondista che ha fatto crollare il glorioso « tempo » di Beccali

L'allenatore Lauro Bononcini ha fatto allineare ai blocchetti di partenza le ragazze della staffetta femminile (manca solo la Giusi Leone) e sta per dare il via. Da sinistra a destra: Maria Musso, Franca Peggion, Letizia Bertoni, Mirna Actis e Milena Greppi. Recentemente la Musso, la Greppi, la Peggion e la Leone hanno battuto il primato italiano della 4 x 100, portandolo a 45"7/10, un tempo di valore mondiale. La Musso e la Greppi correranno anche nella gara degli 80 ostacoli, avendo eguagliato con 10"3/10 il record italiano della Testoni

Per Giovanni Lievore il giavellotto vola. Il tenente delle Fiamme Gialle ha recentemente migliorato di quasi tre metri il record italiano per questo attrezzo, portandolo finalmente a un livello internazionale: 73 metri e 76 centimetri, senza avvalersi del famoso giavellotto di tipo « Held » perché, l'unico a sua disposizione (ne esistono tre in tutta Italia) si era spaccato la vigilia della prova. Lievore si serve della mano destra per lavorare, per scrivere, per mangiare e riserva alla sinistra la magia dei suoi lanci

Prenotate
la vostra copia dello splendido ed utile libro
CIRIO per la CASA 1957
inviando a
CIRIO - NAPOLI
Ufficio "R"
Dieci etichette di CONDI-CIRIO oppure Dieci etichette di salsa RUBRA Cirio o anche Dieci etichette *miste* di CONDI-CIRIO e RUBRA.

CIRIO
1957

Libro "CIRIO per la CASA" il più utile per la massaia!

DALM

L'ABITO VERDE

Storia semiseria e quasi vera di un candidato all'Accademia di Francia. Programma a cura di Angelo Merlin con elaborazioni musicali di Luciano Berio

Intorno al 1630 alcuni illustri ingegni usavano riunirsi, a Parigi, nel salotto del signor Conrart e accademicamente discutevano i problemi letterari del momento. Fra i quali, primissimo, il problema della lingua. Era il seme dell'« Académie de France ». Il cardinale Richelieu, allora, che non si lasciava sfuggire occasione per accattivarsi amicizie, colse l'idea a volo e fondò, con gli stessi illustri ingegni, appunto, l'« Académie »: primo segretario permanente il signor Conrart.

L'Accademia nacque, così, nel 1634 per fissare, anzitutto, il codice della vera lingua francese e per distribuire annualmente premi letterari e di virtù.

Gli accademici, il cui numero, via via nel tempo, passò da 12 a 28 fino agli attuali 40, cominciarono a lavorare subito al dizionario. La cui prima edizione apparì nel 1694. Circa sessanta anni dopo.

Con l'Accademia, nacquero gli accademici, con questi l'« abito verde », la divisa alamarata con feluca e spadino e con l'« abito verde » cominciarono a nascere le invidie, le pressioni, le speranze, le ripicche: l'ambizione, insomma, che ogni mortale alto ingegno francese aveva, ed ha, di passare fra gli « immortali ».

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

Sul tema dell'Accademia si svolge questa « serata a soggetto » di Angelo Merlin che, teatralizzandone gli aspetti, per altro già di per sé teatrali, ce la mostra non tanto nella sua apparenza esterna quanto nella sua interna realtà. Meschina, forse, ma straordinariamente umana.

Questo *Abito verde*, infatti, è la storia del signor Barbusse Barbutin, poeta e aspirante all'Accademia, la cui avventura inizia al funerale di un accademico, il quale abbandonando il mondo ha lasciato una poltrona vuota sulla quale qualcuno deve sedersi. Ma chi? Gli aspiranti si agitano, scrivono una lettera alla Accademia proponendo la propria candidatura, vanno a far visita a tutti gli accademici per chiederne il voto, palpitano, tremano, sperano, rinnegano opere scritte anni prima e che, ora, potrebbero nuocere all'ingresso fra gli « immortali », fanno dichiarazioni che chiariscano punti oscuri della loro vita, soffrono terribilmente, sognano l'abito verde e attendono la votazione.

Il primo segretario perpetuo della Accademia non aveva scritto mai niente. Morto gli trovarono nei cassetti una quarantina di volumi manoscritti che non si era deciso — prudente — a dare alle stampe; questo incoraggia i pigri e i non letterati.

I bocciati si consolano. Victor Hugo tentò inutilmente varie volte la scalata all'« immortalità » con feluca e spadino. La prima volta fu battuto da Dupaty, la seconda da Mignet, la terza da Flourens e finalmente la quarta volta ce la fece. Consolante, per i bocciati. Lamartine fu battuto da Droz, la prima volta, e riuscì solo dopo altri due tentativi. Insomma se si vince c'è la feluca; se si perde la consolazione di una illustrissima compagnia. A tutto c'è rimedio.

E se per ottenere un voto bisogna rassegnarsi a qualche viltà, anche qui si trova conforto. Montesquieu rinnegò due passi delle sue *Lettere persiane* accusando l'editore olandese di averli interpolati senza suo permesso; e Voltaire scrisse al padre La Tour che era pronto a bruciare qualunque pagina fosse ritenuta men che rispettosa verso la Santa Chiesa; e dichiarava anche le sue *Lettere filosofiche* « frutto di un momentaneo smarrimento ».

Barbusse Barbutin è sempre in buona compagnia. La storia è sempre piena di esempi che servono in qualunque momento.

La buona compagnia poi la cerca e la trova nei salotti dove dame di indubbia abilità raccolgono, come manager in una palestra (appunto l'originale « ginnasio » di Academo) i grandi ingegni da proporre alla Académie. I nomi cominciano a fiorire nei salotti della Montespan, della Tencin, della Récamier; fioriscono con motti di spirito, si rinforzano con irrigazioni di frasi adulatorie, si consolidano a tavola, in poltrona, a letto. Ninon de Lenclos, la Pompadour, madame de Staël fanno parte della storia dell'Accademia di Francia; ne sono la base, il rifornimento.

Barbusse Barbutin sa tutto e frequenta i salotti, sta attento alle frasi sussurrate, s'inchina, sorride, piange al funerale dell'accademico del quale spera di prendere il posto, sollecita notizie dell'altro accademico che ha avuto un collasso cardiaco; scrive lettere, fa visite, presume, intuisce, insinua, tergiversa... Manovra insomma. Per un « abito verde » con feluca, spadino, alloggio, gettoni di presenza, indennità annuale e, infine, l'« immortalità », si può fare questo ed altro.

E « questo ed altro », del resto, può anche toccare di dover compiere in occasione del discorso. Son due, anzi, i discorsi, quello del nuovo eletto che deve elogiare il predecessore che, morendo, gli ha lasciato il posto e quello del direttore di turno che deve elogiare il nuovo eletto. Così il povero Victor Hugo, dopo tanto penare per essere ammesso dovette far l'elogio di un predecessore, Lémercier, che l'aveva sempre odiato e bocciato fino a giurare che, vivo lui, Hugo non avrebbe mai avuto l'« abito verde ». Ma, peggio, fu per Hugo quando, direttore di turno, dovette far l'elogio di Sainte Beuve: una donna li divideva. La moglie di Victor Hugo che era stata troppo compiacente con Sainte Beuve tanto da far succedere fra i due letterati una scenata non proprio accademica.

Insomma, in questa « serata a soggetto » Angelo Merlin ci mostra l'« abito verde » d'accademico di Francia e « di che lacrime grondi e di che sangue ». Be', proprio sangue, no, ma bile, sì. E molta. Verde come l'abito.

Gilberto Loverso

Angelo Merlin

LE CANZONI *della* FORTUNA

Programma della 4ª settimana dal 4 al 9 novembre

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alle serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del « Radiocorriere ». Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana.

In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

AMEDEO ESCOBAR
(giuria Pergola)

1. Non scordar Pigalle — 2. Fronna sbattuta — 3. Lampioni sul fiume — 4. Pioggerella — 5. Guarujа.

domenica ore 22
secondo programma

FRANCESCO FERRARI
(giuria Genova)

1. Candida — 2. Via del batticuore — 3. Crepuscolo d'amore — 4. Nostalgia del mare — 5. Dolci parole.

lunedì ore 22
secondo programma

MARIO FESTA
(giuria Napoli)

1. Cade la pioggia — 2. Canta, canta, cuore — 3. O mia Camilla — 4. La canzone del lattaio — 5. Che me ne importa.

martedì ore 22
secondo programma

GINO FILIPPINI
(giuria Alessandria)

1. E' troppo bello (per essere vero) — 2. Caffè Greco — 3. L'uccellino della radio — 4. Stradarella — 5. Sulla carrozzella.

mercoledì ore 22
secondo programma

ARMANDO FRAGNA
(giuria Napoli)

1. Stelle e lacrime — 2. Signora illusione — 3. Arrivano i nostri — 4. Signora fortuna — 5. Qui sotto il cielo di Capri.

venerdì ore 22
secondo programma

Assegnate le prime centomila lire

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 13 ottobre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 14 al 19 ottobre sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito, per l'assegnazione del premio consistente in L. 100.000 (oppure un Televisore da 17")

il concorrente: **Signor GIANCARLO PONZI**
Via Roma, 65 - Castello d'Annone (Asti)

tagliando del biglietto di lotteria: serie O n. 23597.

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

14 ottobre	*Scapricciatello*	*del M. Albano*
15 »	*La canzone del boscaiolo*	*del M. Barzizza*
16 »	*Mamma*	*del M. Bixio*
17 »	*Borgo antico*	*del M. Bonavolontà*
19 »	*Comprate i miei fiori*	*del M. Calzia*

... *naturalmente!*

per attivare e regolare
le funzioni intestinali e
combattere ogni forma di stipsi

... *anch'io preferisco* **FALQUI**

IL LASSATIVO PURGATIVO IN DOLCI CONFETTI DI FRUTTA

STUDIO PALAU 114

Non solo con l'ESPRESSO BONOMELLI si prepara una camomilla perfetta, di dose giusta per un'efficacia salutare e di prodotto purissimo,

ma l'ESPRESSO BONOMELLI è anche integrato da 18 erbe alpine che lo rendono di gusto piacevole, persino a chi non può soffrire la camomilla.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre selezionato da erbe nocive e da ogni sorta di sporcizia ed è scientificamente sterilizzato e quindi immunizzato dai batteri.

Le proprietà dell'ESPRESSO BONOMELLI

Le proprietà sedative e digestive della camomilla sono note ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza le considera attuali per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.

Ce ne sono di classiche, tragiche, comi

Microfoni e pa

Quanto più uno speaker è quotato, tanto più risonante è la papera che gli viene attribuita

Lo speaker sta finendo di leggere le cartelle del Giornale-radio, le ha filate una dopo l'altra senza incespicare mai: « Come è andata bene, oggi » sembra pensare « non ho sbagliato nemmeno un accento in mezz'ora di trasmissione ». Pensiero proibito. E' bastato quell'attimo di distrazione — o proprio nell'ultima notizia si nascondeva la buccia di banana? — per farlo scivolare nel modo più tragicomico: sarà un accavallamento di sillabe, o un cambio di iniziali che produce il più esilarante doppio senso, sarà un improvviso ingolfamento di sibilanti che copre voce e microfono e fa spegnere la notizia in una fischiata da marciapiede numero quattordici.

La papera è in agguato secondo per secondo nel lavoro dell'annunciatore radiofonico, pronta a saltar fuori per precipitare nel ridicolo la più abile dizione, e praticamente non esiste speaker che non ne ricordi qualcuna di clamorosa. La ricorda naturalmente a distanza (molta distanza), quasi con un sorriso, si direbbe addirittura che la ricordi con orgoglio. Come tutte le eccezioni la papera non sarà una smentita, ma una conferma della sua bravura di lettore e sembra anzi esistere alla Radio una legge per cui quanto più uno speaker è quotato, tanto più risonante è la papera che gli viene attribuita. Ve ne sono alcune classiche, che tutti hanno commesso e nelle quali sembra ineluttabile dover cadere, nonostante tutta la buona volontà. Fa testo l'esempio che porta Giacomo Castrucci, già per vari anni lettore del Giornale-radio e oggi annunciatore di alcune fra le principali rubriche in partenza da Roma.

Quando venne alla Radio nel 1941, i colleghi più anziani si preoccuparono per prima cosa di dirgli che avrebbe commesso una certa papera: l'avevano fatta tutti e necessariamente ci sarebbe caduto anche lui. Si trattava della rubrica « Notizie da casa » per i prigionieri, che chiudeva con la frase di prammatica: « Tanti saluti dai vostri e cari baci ». Nessuno degli altri speaker si era sottratto al rovesciamento delle iniziali nelle ultime due parole.

Con un tono forte e addirittura truce

Castrucci era arrivato alla Radio fresco fresco, vincitore del corso nazionale per annunciatori, e ci teneva a dimostrare ai colleghi più anziani la sua bravura. Il primo giorno lesse tutto il notiziario, arrivò all'ostacolo finale e lo passò diritto. Il secondo giorno ci si fermò davanti, si impuntò un momento (ma perché gli erano andati a mettere quella pulce nell'orecchio?) e andò ancora liscia. Ma il terzo giorno i nostri poveri prigionieri si ebbero anche dalla voce di Castrucci i « *bari caci* » che avevano già ricevuto almeno una volta da tutti gli altri annunciatori.

Era evidentemente una papera di suggestione, sulla quale giocava non poco l'attrazione reciproca dalle famiglie dilaniate, dalla gola rauca di pianto delle madri e delle spose che hanno perduto i loro cari nei campi di concentramento della Germania hitleriana, si leva un solo grido: "*Viva i tedeschi!*" ». Aggiungiamo per la cronaca che quello sciagurato « viva » fu precipitosamente corretto con un crescendo esasperato di « via, via... ».

L'incubo dello speaker

delle due consonanti. Più triste sotto questo aspetto quella capitata al giovane Mantoni, oggi noto in tutta Italia come Corrado, quando nel '44 leggeva la rubrica « L'Italia combatte », una trasmissione fatta a sud della linea gotica per la gente a nord della linea gotica. Era rivolta non soltanto a sostenere il « fronte interno » della Resistenza, ma anche a incutere un salutare timore nelle forze della Repubblica di Salò e veniva perciò letta con un tono forte, in qualche momento addirittura truce: « Repubblichini, fascisti — concluse un giorno la voce di Corrado — ricordatevi che per tutti i traditori saranno comminate le *pere* più severe! ». E più triste ancora, proprio nello stesso periodo, la papera commessa da Arnoldo Foà, che si alternava con Mantoni a leggere quella rubrica: « Dalle macerie fumanti del nostro Paese, dai petti squarciati dei patrioti,

Come reagisce un annunciatore quando si accorge di avere commesso la papera? E' come la gaffe in società: l'ideale sarebbe di dimenticarla subito e di non volerla rialzare per evitare di peggiorarla ancora: ma capita sempre il momento in cui si cede alla tentazione. Che cosa ci vuole a leggere « il partito non fu più »? niente, lo sa fare anche un bambino; mettetegli la frase sotto gli occhi, sia pure scritta su una cartella a trentasei righe: « il partito non fu più ». Ma ora pensiamo all'annunciatore che ci arriva davanti, perde un secondo il bandolo, ingroppa la lingua e dice: « il partito non fiù pu », si accorge di esserci caduto, cerca di aggiustarla, « fiù », cerca di riprenderla da capo « rettifico: "il partito non più fu" », tenta disperatamente di rialzarla l'ultima volta: « mi correggo ancora: "il partito non fù fù fù" ». Sembra una storiella umoristica:

che e surreali

pere

Le papere all'attacco

ma è capitata realmente; e il protagonista è conosciuto come uno dei migliori speaker della nostra Radio.

Ci sono delle papere esilaranti e delle papere tragiche, delle papere macabre e delle papere addirittura surreali: basta un cambio di vocale per vedere la salma dello speleologo Loubens estratta dal pozzo alcuni mesi dopo la sciagura per mezzo del « *vermicello* » (capitata), così come basta una disattenzione di pochi zeri per far percorrere una tappa di 75.000 chilometri a cronometro (ugualmente capitata). E' sufficiente un attimo di distrazione per cadere nell'infortunio che poi diventa celebre, come quello che capitò a una annunciatrice tra le più perfette, la quale trasformò la mitica Vacca Io in una qualunque « vacca dieci ».

Sua Eccellenza è giunta a Venezia

Gli ascoltatori del Giornale-radio la sera dei funerali di Giorgio VI appresero esterrefatti che dietro il feretro veniva « la Duchessa di Windsor, accompagnata dal defunto sovrano » (« mi correggo: cognata del defunto sovrano ») e un giorno in cui il nostro Parlamento doveva prendere una decisione di importanza capitale, a Camere riunite, poterono sentire, non meno sgomenti, che « erano presenti in aula 14,23 senatori e deputati ».

Cos'era successo? una cosa molto semplice: fra una cartella e l'altra il lettore di quella corrispondenza politica aveva annunciato, per una incredibile distrazione, anche l'ora in cui la notizia era giunta in redazione e che lo stenografo ha il dovere di scrivere in calce a ogni cartella.

Esiste una papera più grande di tutte? Fino a qualche giorno fa credevamo che fosse quella sulla visita del Ministro a Venezia. E' una papera così gigantesca che se ne è perso addirittura l'autore e da anni viene tramandata di speaker in speaker nelle sale lettura della Radio. Deve risalire a molti anni addietro, quando ai Ministri si dava ancora del « Sua Eccellenza » (S. E.), ripetuto ogni volta che se ne faceva il nome. « Sua Eccellenza il Ministro — lesse dunque quel leggendario speaker — è giunto stamani a Venezia per presenziare la inaugurazione di importanti opere pubbliche. Sua Eccellenza si è intrattenuto con le principali autorità cittadine. Nel pomeriggio Sua Eccellenza si è recato a far visita ad alcuni fra i più importanti monumenti artistici della città. In serata la manifestazione che doveva svolgersi sul Canal Grande non ha potuto avere luogo per sopravvenuti forti venti di Sua Eccellenza».

(Disegni di Apolloni)

Le S.S. Maurizio e Lazzaro

Trovate nei pressi di Norimberga

Credevamo che fosse la più monumentale; ma Antonello Muroni ce ne ha raccontata ora una che se la lascia indietro di gran lunga. Muroni, che è ora a Roma e si presenta come uno degli annunciatori più consumati, si trovava esattamente undici anni fa a Radio Cagliari, ed era alle sue prime armi, matricolina di nuova nomina fra gli speaker di quella sede. Giungevano in quei giorni le notizie dei capolavori d'arte italiani ritrovati in Germania dove erano stati trafugati durante la guerra, e proprio quella sera Muroni si era visto mettere in mano una lunga cartella dove si parlava delle Santissime (S.S.) effigie dei Santi Maurizio e Lazzaro che le Schutz Staffen (S.S.) hitleriane avevano asportato da una chiesa di Firenze. La cartella era a spazio piuttosto fitto, e con caratteri anche piccoli. Muroni lesse tutta la notizia, la storia delle Santissime effigie, del furto avvenuto nella chiesa fiorentina, del viaggio compiuto dal celebre quadro, e concluse: « Ora finalmente le S.S. sono state trovate nei pressi di Norimberga dove i santi Maurizio e Lazzaro le avevano trafugate passando attraverso il passo del Brennero ». A questo punto Muroni dice di aver ripreso in mano il foglio, di essersi guardato stralunato intorno e di aver detto: « Un momento. Rileggo la notizia dal principio ». Ma qui sarebbe bello pensare un montaggio più maligno, e aggiungergli subito dietro quell'altra papera, che si attribuisce a una nota lettrice, durante l'annuncio di chiusura: «RAI - stazioni della Radio italiana: fine della nazione ».

Giorgio Calcagno

RHODIATOCE

camicia
abito
cravatta
impermeabile

accordo perfetto in

"TERITAL" è il nuovo filato Rhodiatoce che, con il "Nailon", vestirà il mondo di domani. In tutte le sue applicazioni reca il marchio di qualità "SCALA D'ORO".

a144

"TERITAL", il tessuto che non si stira e dura una vita.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Stupefacenti

Recenti fatti di cronaca, relativi a persone sospette di aver fatto uso di stupefacenti, hanno lasciato, forse, taluno... stupefatto. Va bene che non sia lecito commerciare in stupefacenti, distribuirne, prescriverli con ricetta medica senza necessità: che coloro che fanno di queste cose siano puniti sostanziosamente dalla legge, è giusto ed è ovvio. Ma chi si limiti ad acquistare la sostanza stupefacente, o l'abbia magari ricevuta in dono, o magari l'abbia trovata per caso all'angolo della strada, e la usi solo per sé o addirittura la conservi, più o meno gelosamente, senza farne uso? E' dunque punibile anch'egli?

Sì, anch'egli è punibile. La legge 22 ottobre 1954 n. 1041 parla in proposito un linguaggio assai chiaro, addirittura inequivocabile. La reclusione da 3 a 8 anni e la multa da L. 300.000 a 4 milioni (con mandato di cattura obbligatorio) sono comminate dall'art. 6, comma 1, 3 e 4 per il solo fatto di acquistare, vendere, cedere, esportare, importare, passare in transito procurare ad altri, impiegare o comunque detenere sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti senza autorizzazione dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica. E si noti altresì che il sanitario che assista o visiti persona affetta da intossicazione cronica prodotta da stupefacenti e non faccia referto entro due giorni viene punito (art. 20 comma 1 e 2) con l'ammenda da L. 10.000 a 50.000 e, in caso di recidiva, con l'arresto fino ad un anno e la sospensione dall'esercizio della professione per una durata pari a quella della pena inflitta.

La ragione per cui il nostro legislatore tanto si preoccupa di evitare che le sostanze stupefacenti possano circolare senza adeguate garanzie tra il pubblico sta nella necessità di preservare la sanità e integrità della stirpe. Chi usa anche solo su di sé sostanze stupefacenti danneggia se stesso e, potenzialmente, chi sa quante altre persone con cui potrà venire, temporaneamente o durevolmente in contatto: dunque, ben giustamente si afferma dal legislatore, egli commette un delitto, non meno grave delle lesioni personali (e delle autolesioni). E' un nemico della società, che va severamente punito e accuratamente rieducato.

Risposte agli ascoltatori

B. I. (Milano). — L'art. 21 della legge 23 maggio 1950 stabilisce, a proposito delle locazioni bloccate, che « si presume l'esistenza della sublocazione quando l'immobile risulta occupato da persone che non sono al servizio del conduttore o che non sono a questo legate da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado ». La presunzione (prosegue l'articolo) non vale quando si tratti di persone che si sono trasferite nell'immobile assieme al conduttore. Mai si può parlare di sublocazione in ordine agli « ospiti con carattere transitorio ». Tralasciando la questione della identificazione degli ospiti transitori (nozione da intendersi in modo piuttosto elastico), risulta dall'articolo citato che: *a*) se il locatore intende esigere il supplemento di canone per la sublocazione in ordine a persone di servizio o a parenti o affini entro il quarto grado del locatario, sta a lui di provare che, malgrado tutto, si tratta in effetti di sublocatori, i quali pagano un canone di sublocazione al conduttore; *b*) se il locatore intende esigere il supplemento di sublocazione in ordine a persone che non siano parenti o affini entro il quarto grado del locatario, egli non deve dimostrare che si tratta di sublocatari, mentre spetta al conduttore la prova del contrario.

Tonino F. (Genova). — La riabilitazione civile del fallito fa cessare le incapacità personali che colpiscono il fallito per effetto della sentenza dichiarativa di fallimento. Essa è pronunciata dal tribunale se ed in quanto il fallito abbia pagato integralmente tutti i crediti ammessi nel fallimento, nonché in altri casi più particolari.

Angelina (Como). — Chi, essendo stato dapprima invitato in casa altrui, ma essendone stato poi scacciato, insiste a rimanervi commette il delitto di violazione di domicilio, punibile, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a tre anni (art. 614 cod. pen.). Anche se il padron di casa ebbe torto a scacciarLa, sta di fatto che Lei fece male a voler rimanere ad ogni costo.

Rag. Giovanni B. (Sanremo). — Un Suo vicino, disponendo usualmente l'automobile in sosta quasi all'imbocco del locale che a Lei serve per rimessa, rende assai più difficili, causa l'angustia della strada, le manovre che Lei deve compiere per entrare od uscire. Lei chiede come deve fare per indurlo a comportarsi diversamente, in modo da evitare manovre disagiate e pericolose. Probabilmente non vi è nulla da fare, salvo che augurarsi che egli si decida a comportarsi in modo più comprensivo e socievole.

a. g.

IL CERIMONIALE DEL

A molti è parso strano che Gian Luigi Marianini, uomo dai gusti difficili, snob, solitario e sdegnoso abbia accettato di partecipare a Lascia o raddoppia, anzi abbia egli stesso fatto istanza per esserne uno dei personaggi. La trasmissione — pensavano questi critici del costume — è quanto di più popolare si possa immaginare: non c'è posto per un raffinato, è roba da gente in cerca di pubblicità, oscura e in fondo provinciale. Gian Luigi Marianini li ha smentiti ponendoli davanti agli interrogativi. Per i quali, tuttavia, la risposta c'è: Lascia o raddoppia *piace a Marianini soprattutto perché è una cerimonia, il cui svolgimento è regolato da un immutabile protocollo che, come la Costituzione inglese, è più rigido di qualsiasi regolamento scritto. Ed è di questo cerimoniale che vogliamo parlare, illustrandone qualche fase con una fotografia scelta fra quelle delle più recenti trasmissioni.*

1 LA PRESENTAZIONE - Ecco il candidato (nel nostro caso Nino Monsagrati, melomane) per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano con tre telecamere, e conseguentemente gli occhi di milioni di telespettatori, puntati su di lui. E' il momento più emozionante: la porta della notorietà è aperta, ma la strada è ancora oscura. E' qui che Mike Bongiorno dà il meglio di se stesso: chi è l'uomo che gli sta davanti? che cosa fa nella vita? è spiritoso? è attaccabrighe? è noioso? Deve rispondere più che per la propria curiosità (che probabilmente è assai modesta) per quella dei telespettatori. E in cinque minuti deve riuscire a fare le presentazioni nel modo più esauriente possibile. E' il gran cerimoniere della popolare trasmissione

2 LA CABINA - La signorina Garoppo la chiamò una volta « luogo di tortura ». Non aveva torto: per ammissione di tutti i candidati quello che segue immediatamente l'ingresso in cabina è il momento più brutto di tutta la "carriera". Il candidato è completamente isolato, Mike Bongiorno è soltanto una voce scandita e un po' gelida, le lancette dell'orologio corrono sempre troppo in fretta. La posta è diventata considerevole e perderla non piace a nessuno. Ma se va bene, che sollievo! Via la cuffia, subito fuori, gli applausi del pubblico e Mike ancora sorridente, complimentoso e sinceramente lieto. La "camera di tortura" è già dimenticata

3 LA SCELTA DELLA BUSTA - E' il momento delle scaramanzie. Il candidato si presenta per la seconda volta davanti alle telecamere ed è ormai al corrente di tutto: sa anche che deve rispondere a una sola domanda che può assicurargli il possesso della automobile utilitaria. Ma quella domanda deve scegliersela da sé. Quanti concorrenti sono rimasti sconfitti per aver preso quella di sopra, piuttosto che quella di sotto. Ed ecco che molti preferiscono "stare dalla parte dei bottoni", ossia rinunciare all'azzardo (un giocatore di poker direbbe "il buio") e delegare la responsabilità a qualcun altro: e la signorina Campagnoli si presta sempre volentieri. Una sola volta ha rifiutato, sia pure gentilmente: si trattava di Gianluigi Marianini. E il viveur, uomo delle massime, ha salomonicamente scelto quella di centro: « in medio stat virtus »

4 LA CONSEGNA DEI GETTONI - E' l'ultimo atto, il suggello legale di tutti gli infiniti atti del cerimoniale di « Lascia o raddoppia ». Si svolge senza pubblico (soltanto qualche fotografo, un paio di giornalisti e naturalmente i funzionari della te-

PORTATEVI COSÌ

TELEQUIZ

2

levisione) in una delle stanze del lucido palazzo della televisione in corso Sempione a Milano. Non ci sono più applausi, soltanto sorrisi e strette di mano. Ma, c'è da scommettere, è questa la cerimonia che piace di più ai concorrenti: le ansie sono finite, l'avvenire è tutto nuovo. Guardando i gettoni, si pensa alle cose che si potranno ottenere: una bella casetta, per esempio, sogno diventato realtà per il Cristini

DIMMI COME SCRIVI

Ai molti fedeli di questa rubrica che l'animano col loro entusiasmo e la fiducia nei miei responsi devo dire una volta ancora: Grazie! ma, calma miei buoni amici. Sono tremila e più gli scritti che attendono risposta e l'afflusso delle richieste va tutt'altro che rallentando. Come fare? Troppo tiranni lo spazio e il tempo per fronteggiare la valanga, se non chiedendo a tutti pazienza e comprensione. E nessuno si creda messo in disparte senza un plausibile motivo, sarebbe far torto alla serietà degli intenti, tuttavia ritenga giustificabile che siano presi in migliore considerazione gli scritti che si attengono a tutte le norme richieste e più volte indicate su queste colonne.

Chi poi desidera la risposta a domicilio scriva chiaro l'indirizzo e non imiti qualche bello spirito che dà un'indicazione qualunque o un recapito momentaneo, a danno suo e nostro, poiché la busta ritorna in sede con la motivazione: «Sconosciuto» e quel responso va a finire cestinato.

PICCOLA POSTA

o meno leggibile

Speranza 1900. — In contrasto all'andamento slanciato, nitido, elegante, scorrevole, della sua scrittura, noto qua e là qualche leggera interruzione del tracciato, da ritenersi come un piccolo campanello d'allarme per qualche causa debilitante dell'organismo. Comunque non troppo fastidiosa se può permetterle un ritmo normale e costante di attività, come trapela dal complesso grafico. Lei è una donna di stile, un po' formalista, ma capace di conciliare l'interesse per la modernità coi suoi gusti ed ideali, che oggi il mondo ritiene sorpassati. Ed è una inguaribile sentimentale, con un infinito bisogno d'amore.

a del giudizio grafolo

G. R. - Milano. — La sicurezza dei suoi movimenti grafici è in perfetto risalto nell'andamento verticale quanto nell'inclinato ed è già, questo, un segno indubbio di fermezza di carattere, di energia volitiva, di personalità che sa imporsi e destare interesse, com'è nel suo preciso intento. Uomo d'azione con scopi chiaramente delineati sa procedere nell'attività con ritmo costante ed equilibrato; e per niente modesto nei suoi desideri intende appagare quanto può: la mente ed il cuore, l'interesse ed il sentimento, la materia e lo spirito, conciliando bene la prosa e la poesia della vita, coll'infallibile motto: «Ciò che si lascia è perduto».

mi piacerebbe fare l'

Piumino olandese. — Che cosa risponderebbe lei a una persona che le dicesse: «Finora come mi sono comportata ho fatto la mia infelicità, ma non so che rimedio trovare». Non le pare ovvia la conclusione? Comunque, eccole il mio consiglio: per prima cosa dovrebbe mitigare il suo orgoglio e moderare l'egocentrismo a oltranza. Poi sarebbe il caso di rendersi conto che lo spirito di contraddizione e l'amore per le interminabili discussioni, da cui vuol sempre uscire vittoriosa, non sono proprio i mezzi migliori per creare buoni accordi affettivi e rapporti sociali duraturi. Proseguo ammettendo che non troppo le si addice la vita dell'insegnante e più quella dell'attrice, per la sua forte personalità e la sua ambizione esasperata. Un'esistenza in penombra non la soddisferà mai; può avere qualche entusiasmo, ma sporadico. Ci vuole non poco ad accontentare lei. Forse occorrerebbero davvero le luci della ribalta.

W. S. Z. — Da quanto mi dice, lei fa collezione di diplomi. Brava! E ne è molto orgogliosa, dai segni che osservo nella sua scrittura. Non so bene se può giovare alla tecnica di una steno-dattilografa la bizzarria senza freno della sua indole, ma come musicista l'originalità non guasta, purché non spinta all'eccesso, com'è la sua tendenza. Concertista? Può tentare. Le sue aspirazioni — sempre stando alla grafia — salgono ad altezze vertiginose e, bisogna anche ammettere, di quale ostinazione sa disporre volendo raggiungere una meta, per audace che sia. La sua intelligenza la sconsigli però a ostentare pose da donna eccentrica e a servirsi di un gusto discutibile per mettersi in vista. Ha mezzi più validi al suo attivo.

squisitamente spirituale, di

Schiller M. A. — Eccole: «il giudizio sereno e obiettivo» che posso darle. Di fronte alla sua semplice armonica e rigorosa scrittura, simbolo di una sete inesausta di pienezza e di perfezione non può esistere il minimo dubbio che lei sia un vero artista, con un ingegno non comune. Su questi dati può fare completo assegnamento e, sono con lei che, tanto le costi, rimanere sordo a un richiamo a cui tutta la sua personalità risponde. Ma poi... c'è l'altra parte della medaglia. Il suo problema è perciò fra i più ardui da risolvere. Dev'essere il suo caldo cuore e il suo chiaro buon senso a decidere. Se ha già scelto: sia forte, resista alla tentazione, salvo persistere nel conciliare, con una volontà d'acciaio (anche la resistenza fisica non le manca) le due attività, almeno fino a ragion veduta.

Resto in attesa

Maria Augusta. — Forse la sua è più che altro un'impressione poiché l'aspetto della sua grafia non è tale da giustificare quel senso di forte disorientamento su se stessa, cui accenna. Direi anzi che il suo complesso psichico anziché portato a smarrirsi in meandri oscuri anela alla luce, alla verità, alla saggezza. Un candore quasi ingenuo potrebbe esporla inerme ai molti pericoli dell'esistenza sia in campo pratico che sentimentale. Ma lei possiede — e in questo caso è una fortuna — una notevole considerazione del suo «io», un orgoglio istintivo delle sue doti mentali e morali, e una volontà autoritaria che intende dominare e non essere dominata. Introspettiva com'è, le sarà facile frugare nel suo intimo e darmi ragione.

e amo poco la conversazi

Re di Francia. — La grafia non corrisponde al suo pomposo pseudonimo, però rivela quel frequentissimo complesso di inferiorità dei timidi che cercano compensazione di potenza non sul piano della realtà ma su quello irreale. Per dirla appunto coi francesi: «La psychologie de l'enfant impuissant qui se cache sous le masque du général». Tutto questo per farle capire che deve vincere la sua eccessiva riluttanza a esteriorizzarsi con naturalezza e spontaneità, se non vuole soffrire nella lotta tra il suo carattere insocievole e il suo cuore tutto sentimento. Potrà dire di aver vinto una battaglia quando si sarà liberato dal senso di costrizione che le toglie ogni comunicativa e ogni occasione di mettersi in buona luce, come le permettono le sue doti di volontà, di riflessione, di serietà nei pensieri e nei propositi.

re delle facoltà di Mate

Verde Umbria. — Il suo *hobby* basato sull'arte e sui fiori dimostra che anche una futura professoressa di matematica può avere animo caldo e gentile, a dispetto di certa opinione corrente su questa, un po' austera, figura di professionista. Può darsi che per la sua avidità di conoscenza non basti a soddisfarla il campo in cui milita, ma poiché possiede, (secondo i dati grafici) una dose notevole di volontà ostinata e di spirito selettivo e concentrato, potrà permettersi di ampliare a piacere il suo orizzonte mentale. Non vedo ostacoli ai suoi scopi di laurea e d'insegnamento. Non ritengo affatto che abbia sbagliato strada; difficilmente si lascierà sviare da ambizioni vuote e capricci sentimentali. Il suo orgoglio ed il suo accentuato personalismo le saranno di sprone.

alcuni dati segnale

Claudio. — Ha ragione. E' proprio perché è: «completamente digiuno» di grafologia che non sa apprezzarla. Provi a nutrirsene, vedrà che cambierà parere. E mi permetto un consiglio ancora più importante per lei: «Si sposi!». Non tanto perché senta un impellente bisogno di dedizione e di uscire da se stesso per buttarsi a capofitto nelle responsabilità della vita (è un po' egoista ed è forse perciò che ha rimandato finora). Ma le si addice l'intimità della casa e della famiglia e si crogiolerà volentieri nelle attenzioni e nell'amore di una saggia mogliettina, molto tenera e non sprecona come, senza dubbio, deve piacere a lei. Se si decide mi mandi i confetti di nozze.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

La Confettura Cirio è un alimento vivo ad alto potere energetico, preparata con frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo, ricco di sali preziosi.

Confetture Cirio
FORZA
ENERGIA
SALUTE

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali.

Come natura crea Cirio conserva.

896

L'ORA *delle* ELEGANTISSIME

Scendono sulle città del nord le prime nebbie e tutto assume un aspetto particolare, indescrivibile. Questo fatto poetico, spinge la sensibilità dei creatori di moda settentrionali a ricerche diverse da quelle compiute dai colleghi del centro e del sud, più fortunati in quanto a termometro.

Se hanno sentito con meno interesse, con una certa indifferenza, il problema dell'estate, quando era più facile e divertente porsi alla ricerca degli abiti nelle boutiques del mezzogiorno, eccoli ora, per contro, impegnatissimi dai problemi dell'eleganza tiepida, delle donne freddolose, delle luci smorzate che attenuano le tinte.

Le mattinate delle città nordiche con il sole bianco dietro l'aria brumosa, i pomeriggi dolci ma umidi, le sere piene di brividi, di foglie che cadono, di brume sulla luna e aloni di nebbia attorno ai fanali al neon, il preludio dell'inverno, insomma, vuole donne vestite apposta per il freddo e questo compito piace ai grandi sarti.

Le collezioni più belle e interessanti sono senza dubbio quelle dell'inverno; in esse tutto è maggiormente curato: la linea, i colori, i particolari, gli accostamenti. Ci si rompe la testa magari soltanto per studiare una fodera, per una sciarpa, per l'orlo di un vestito, per una sfumatura.

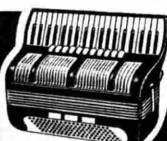
D'inverno indubbiamente si battezzano le grandi innovazioni, le linee destinate al successo. L'inverno è per la donna habillée. Con il finire della bella stagione la donna percorre strade diverse, la sua giornata è piena di appuntamenti nuovi ai quali deve « figurare ».

Incomincia una serie più o meno banale di nuovi impegni sociali: l'inaugurazione di una mostra d'arte, il tè benefico nel bar del centro, la conferenza dello scrittore alla moda, un cocktail party, e poi i balli e le prime teatrali e cinematografiche.

Se l'estate è delle donne belle, l'inverno appartiene alle elegantissime. Esse solo sanno affrontare problemi come: il cappello, la scelta dei guanti (che oggi la moda vuole siano della tinta dell'abito come le scarpe), quello della borsa che può fare parte a sé. Esse sole sanno scegliere la sciarpa del colore esatto intonato al volto e al resto. E questo è il momento della scelta, l'ora delle donne chic!

Franca Capalbi

Un tailleur pesante di Cristian Dior in tweed bianco e nero con giacchetta corta e giusta, dalla linea diritta, appena svasata in fondo. Più svasata è invece la gonna. Il cappello turco, assai indicato, è in feltro peloso nero

Due borse di Bona Borgogna. La prima (a sinistra) è in renna viola con guarnizioni in legno; la collana è di ambra grezza. L'altra, in velluto e persiano grigio, si addice alle elegantissime

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima
ELDA LANZA

LE BELLE ABITUDINI

Lauretta — *Quando una signora si trasferisce in una nuova città nella quale ha delle conoscenze, deve aspettare di essere invitata o le conoscenze devono farle visita di loro iniziativa? Se una signora, che spesso ospita un'amica, desiderasse essere a sua volta invitata, deve aspettare l'invito ufficiale o è obbligata a rendere la visita pur senza invito? E infine: è obbligo restituire un invito a pranzo che si è accettato?*

Le sue domande, gentile amica, mi riportano il gusto di belle abitudini, ormai andate purtroppo in disuso: quello delle visite. Perciò le rispondo anche nella speranza di rendere un servigio a queste belle abitudini di un tempo. Se una signora è trasferita in una nuova città, deve avvertire le sue conoscenze e invitarle a casa propria in una visita quasi ufficiale. Poi a sua volta verrà invitata a turno dalle sue conoscenze. La seconda domanda è più complicata perché non rientra in una regola di buon costume, ma soltanto di civiltà: e questa non si insegna sui libri. Una persona non può essere continuamente invitata a casa d'altri senza sentire il bisogno di ricambiare questo invito, almeno una volta tanto: a meno che viva sotto una tenda. Non si è obbligati a rendere una visita: ma si ha il diritto di pretendere che un invito venga ricambiato. E infine, per le stesse ragioni, si ha il dovere di ricambiare un invito a pranzo. Dovere, badi, non obbligo. Perché nel galateo non c'è posto per parole così definitive. Galateo significa « modo di rendersi gradevoli agli altri »: quindi ognuno di noi può rendersi gradevole o no a suo giudizio e a suo piacimento.

ATTENZIONE AL SOTTOTITOLO

Un gruppo di amiche veneziane — *Vorremmo l'indirizzo della casa di moda di cui lei ha presentato martedì gli abiti in serie.*

Nel sottotitolo, in una lettera a tutte, io ho chiaramente chiesto di inviarmi un indirizzo preciso ogni volta che mi si pongono domande del genere della vostra. Quindi, care amiche veneziane, resto in attesa di una vostra seconda lettera.

Franca - Rosolini — *Desidero regalare al mio fidanzato un'enciclopedia di radio e televisione: quale mi consiglia?*

Anche per lei, cara Franca, vale il medesimo discorso: mi mandi il suo indirizzo e io le risponderò con tutta l'urgenza che desidera.

Appassionate di cartoline illustrate — *Vorremmo che lei scrivesse i nostri indirizzi per corrispondere con altri appassionati.*

Mi riferisco ancora a quel sottotitolo di cui sopra, nel quale ho dimenticato di aggiungere che questa rubrica desidera rispondere alle vostre lettere, evitando di diventare tuttavia uno schedario di indirizzi. Quindi vi prego di mettervi in contatto con la signora D'Angelo di Palermo alla quale, sono certa, farà molto piacere corrispondere con voi tutte e fornirvi gli indirizzi richiesti.

LA CERAMICA

Marisa Bruno - Napoli — *Desidererei avere l'elenco di tutto l'occorrente per seguire i corsi di ceramica tenuti in* Vetrine.

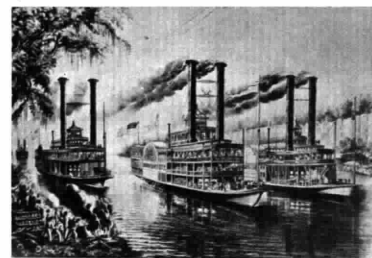
Volentieri. A lei, e a tutte coloro che me lo hanno richiesto, sono lieta di ripetere l'elenco dettato nella nostra trasmissione dalla signora D'Andrea.

- 1 pennello martora n. 2, n. 3, n. 4;
- 1 cannuccia;
- 1 boccetta di essenza grassa;
- 2 piastrelle 15 × 15;
- 1 boccetta di essenza di lavanda;
- 1 spatola e qualche pennino;
- 10 bustine di colori: rosso fiore, carminio, giallo chiaro, nero, azzurro, verde pisello, verde drago, avorio, blu intenso, bruno;
- 1 pezzuola di lino usato;
- 1 boccetta di essenza di trementina (acquaragia);
- 1 foglio di carta da lucido;
- 1 pezzo di carboncino;
- 1 matita ben temperata.

TRISTEZZA O NOIA?

Bionda sola - Mantova — *Passo le mie giornate chiusa in casa: niente mi interessa, niente mi diverte. Non sono malata, eppure soffro di terribili tristezze. Che cosa devo fare? C'è un sistema per guarire?*

Sì, gentile amica: a tutto c'è rimedio. Leggendo la sua lettera sconfortata mi sono chiesta se per lei si tratta proprio di tristezza o di noia. E se lei sia mai arrivata coraggiosamente a porsi questa domanda. Se non c'è un motivo, e deve essere un motivo serio, non si è tristi: a meno di essere malati e allora si è soltanto depressi. La sua salute è ottima, ha un fidanzato che le vuole bene e di cui è innamorata, ha una vita abbastanza facile, al punto che può starsene alla sua età chiusa in casa tutto il giorno senza un'occupazione: che cosa le manca? Forse è proprio questo, cara amica: le manca qualcosa di cui occuparsi. Qualcosa da fare. Lo so, lei non prenderà mai l'iniziativa di mettersi tra le mani un lavoro da continuare spronata soltanto dalla sua volontà. Lei ha bisogno che qualcuno la obblighi a fare quel lavoro, che qualcuno « voglia » per lei. Le direi di impiegarsi, ma quando non se ne ha veramente bisogno è facile sentirsi giustificati e in diritto di lasciare un impiego anche se buono. E allora? Io non la conosco, non bene, almeno: non posso fare appello al suo amor proprio. Posso dirle solo questo: la tristezza appartiene ai nostri sentimenti più profondi, la noia alla nostra svogliatezza. La tristezza è frutto dei nostri problemi, delle nostre ansie, dei nostri crucci: la noia è frutto della mancanza assoluta di qualsiasi problema, di qualsiasi pensiero, di qualsiasi comunione con noi stessi. La tristezza è uno stato d'animo; la noia, figlia diretta del padre di tutti i vizi, un difetto fatto di sbadigli. Non le confonda per carità! Ripensi a queste cose, gentile amica, e vedrà che da sola riuscirà a trovare quel sistema che, con tanta ansia, chiede invece a me. E da sola saprà certamente che cosa fare.

e. l.

« I campioni del Mississippi », i famosi battelli fluviali sui quali Mark Twain, una delle voci più schiette della letteratura americana, passò alcuni anni della sua vita come pilota. *(Litografia di Currier e Ives)*.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Salvatore Rosati

STORIA DELLA LETTERATURA AMERICANA

Lire 1700

Se da alcuni decenni a questa parte abbondano saggi, letture, traduzioni, solo ora si va formando una scuola critica che affronta problemi e figure della letteratura americana. L'opera di Salvatore Rosati, presentando per la prima volta un'esposizione sistematica e omogenea di questa tradizione letteraria, offre un contributo critico di grande interesse nel quadro di un avvincente panorama storico della vita d'America.

Il volume, rilegato in tela ed oro con sovracoperta, è integrato da cenni biobibliografici ed indici dei nomi e degli autori.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA (Via Arsenale 21, Torino), che invierà i volumi franco di spesa contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

ADESSO! PRONTO SOLLIEVO DAL SUO RAFFREDDORE ...PROPRIO LÀ DOVE NE HA BISOGNO!

Una gradevole frizione, quando mettete a letto il vostro bambino, libera il suo naso chiuso, allevia il suo mal di gola e calma la tosse... tre aspetti di un pronto sollievo!

Quando il vostro bambino prende il raffreddore, egli ha bisogno di un sollievo proprio là dove il raffreddore e le sue conseguenze lo fanno soffrire: nel naso, nella gola e nel petto. Frizionandolo con Vicks VapoRub, prima che si addormenti, la gradevole pomata *gli dà sollievo* rapido in 2 modi:

1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che il bambino respira, per cui il naso chiuso si libera, il mal di gola è alleviato e la tosse si calma.

2. Attraverso la pelle: questa gradevole pomata agisce anche come un cataplasma benefico apportandogli sollievo proprio là dove l'irritazione dei bronchi lo fa soffrire.

Questa duplice azione dà sollievo con continuità mentre il vostro bambino dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio perchè i disturbi del raffreddore sono scomparsi. Provate Vicks VapoRub.

"Frizionate... e basta!"

Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1956

IL MEDICO VI DICE

Ipertiroidismo

Nella parte anteriore del collo è situata una ghiandola che ha una grande importanza per la regolazione dei processi del ricambio, e nello stesso tempo anche per la frequenza con la quale provoca disturbi più o meno gravi. Questa ghiandola è la tiroide, e l'alterazione più comune che può colpirla è un aumento abnorme della sua funzionalità, cioè l'ipertiroidismo.

L'aspetto ed il comportamento dell'ipertiroideo, nei casi tipici, sono così caratteristici che si può fare la diagnosi a prima vista, soltanto guardando in viso l'ammalato. L'espressione ansiosa del viso, dovuta essenzialmente agli occhi sporgenti, lucidi e fissi, è inconfondibile.

Inoltre l'ipertiroideo è agitato, molto attivo, facilmente emozionabile, insonne. Quasi costante è il dimagrimento, che s'accompagna all'inappetenza. Caratteristiche sono anche la sensazione continua di calore, e la facile sudorazione. I disturbi cardiovascolari rappresentano una parte importante del quadro clinico: battito accelerato del cuore, irregolarità delle pulsazioni, cardiopalmo. Infine un sintomo comune e frequente è il tremore, che può essere limitato soltanto alle mani.

Questa, come dicevamo, è la forma classica dell'ipertiroidismo, chiamata morbo di Basedow. Di regola la tiroide è ingrossata, cioè è presente un « gozzo ». Però l'ingrossamento del collo può mancare, o comparire soltanto nel corso della malattia. D'altra parte esistono spesso anche casi lievi d'ipertiroidismo, nei quali è presente soltanto qualcuno dei sintomi ricordati, e in misura appena discreta o molto attenuata.

L'irradiazione della tiroide con i raggi X, e più ancora l'intervento chirurgico consistente nell'asportazione parziale della ghiandola troppo generosamente funzionante, sono metodi di cura radicali e risolutivi nei casi più gravi.

Con la tecnica moderna l'operazione non presenta rischi e può dare guarigioni veramente definitive. Tuttavia molte volte è consigliabile, almeno in un primo tempo, una terapia di natura medica, a base di preparati di iodio e di altri farmaci più recenti, i cosiddetti tiouracilici.

Anche l'iodio radioattivo è un medicamento modernissimo dell'ipertiroidismo. Esso viene somministrato come bevanda, sciolto nell'acqua, e si accumula nella tiroide distruggendola con le sue radiazioni. In sostanza quello che fa il chirurgo asportando una porzione di tiroide lo fa press'a poco l'iodio radioattivo, ma meno cruentemente e più semplicemente.

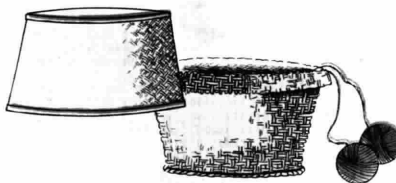
L'ipertiroideo però non ha soltanto bisogno di medicine ma anche d'un regime di vita igienico, e particolarmente di riposo e d'un'alimentazione adatta. E' opportuna una grande limitazione delle proteine, cioè essenzialmente della carne, e viceversa si deve abbondare negli idrati di carbonio (pane, pasta, riso) e nei grassi, specialmente sotto forma di olio, di burro e di tuorli d'uovo. Sono indicati anche il latte e derivati, in discreta quantità. La verdura e la frutta fresca si possono prendere in grande abbondanza. Aboliti, o almeno assai limitati, devono essere invece il vino, i liquori, il caffè, il tè. Naturalmente questo è uno schema generale, che va poi adattato caso per caso. Come quantità complessiva del cibo è necessario essere generosi dato che negli ipertiroidei il consumo energetico è aumentato e si tende a dimagrire.

In sostanza la cura medica dell'ipertiroidismo ha fatto in questi ultimi tempi progressi notevoli. Si può dire che oggi nove ipertiroidei su dieci possono guarire senza bisogno dell'intervento operatorio, che una volta era il solo rimedio sicuro.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

La paglia nell'arredamento

La paglia è un materiale semplice, dimesso, si potrebbe dire. Tuttavia può essere trattata con speciali accorgimenti e presentarsi in veste raffinata ed elegante, pur conservando il ricordo delle sue umili origini ed un rustico sapore campagnolo.
Con la schietta luminosità del suo colore lievemente giallognolo (esiste infatti un giallo speciale detto propriamente paglierino), con la semplicità della esecuzione contribuisce a dare all'ambiente un tono particolare. Svariati sono gli oggetti in cui la paglia viene impiegata.
Vi sono antichi, bellissimi seggioloni, di scuro legno scolpito, in cui la preziosità della scultura contrasta col tono volutamente dimesso del sedile di paglia intrecciata. Seggiole moderne di forme esilissime e

Paralume in leggera paglia con bordo di velluto scuro e cestino da lavoro in paglia e vimini, elegante e pratico

slanciate, la cui gracilità è equilibrata e messa in valore da finiture di paglia greggia. Stuoie sottili di provenienza o di ispirazione orientale, cestini di forme e misure diverse, paralumi eleganti che all'umile materiale sovrappongono, per contrasto, ricchi galloni di seta o filo dorato.
Paraventi leggeri, dipinti piacevolmente e portavasi di forme inusate: per non parlare di tutti quegli oggetti di uso immediato che non fanno propriamente parte dell'arredamento di una casa, quali servizi da carrello e da tavola all'americana, sottocoppe, ecc.
L'impiego della paglia trae origini da tradizioni tipicamente italiane; basti pensare a Firenze e all'artigianato locale della paglia che è uno dei più fiorenti e dei più noti nel mondo intero; usandone nelle nostre case si fa quindi opera meritoria verso un'industria del nostro Paese. Naturalmente l'uso di questo materiale dovrà essere riservato a particolari ambienti, modernissimi, in linea di massima, o antichi, ma di una linea particolare, severa e priva di dorature e di tessuti eccessivamente preziosi.

Achille Molteni

Poltrona impagliata e stuola sul pavimento. Due lampioni in carta riso di tono giapponese

MANGIAR BENE

Risposte alle amiche di "Vetrine,,

PATATE AL GRATIN (Elena G. - Torino e A. B. - Rho)

Occorrente: 4 o 5 patate grosse, acqua, olio, sale, origano e pangrattato quanto basta. Facoltativo: una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e noce moscata quanto basta.

Esecuzione: *Sbucciate le patate; tagliatele a fette sottili, lavatele e asciugatele con un tovagliolo. Ungete una pirofila rotonda e piatta di olio, formate uno strato di patate; conditelo con olio, sale e origano. Continuate a fare strati di patate unendovi sempre lo stesso condimento, fino ad esaurimento delle patate. Sull'ultimo strato date una spolverata di pangrattato. Ora aggiungete un mestolo abbondante di acqua; versatelo da un lato in modo che non vada sul condimento. Mettete sul fuoco a fiamma media per circa mezz'ora. Volendo potete fare una besciamella nel solito modo e, al posto del pangrattato, stenderla sull'ultimo strato delle patate, dopo averle fatte cuocere sulla fiamma e cioè quando tutta l'acqua di cottura si sarà assorbita. Dopo aver coperto le patate di besciamella, mettete la pirofila in forno per pochi minuti fino a quando si sarà formata una leggera crosta dorata.*

CHIACCHIERE (FRAPPE o CROSTOLI)
(Rosa M. - Cesena)

Ecco le dosi per le « chiacchiere » teletrasmesse l'anno scorso: 400 gr. di farina 00, l'uovo intero e un tuorlo, 50 gr. di burro, mezzo bicchiere circa di marsala, un cucchiaino scarso di zucchero, un pizzico di sale; olio (o strutto) per friggere quanto basta; una bustina di zucchero al velo.
Ricorda l'esecuzione?: raccolga la farina a fontana, nel centro metta 30 gr. di burro, l'uovo intero e il tuorlo, lo zucchero, il sale e impasti tutto con il marsala. Quando avrà raccolto la pasta a pagnottina, la stenda un poco con le mani e nel centro metta un fiocchettino di burro, ripieghi la pasta, la stenda di nuovo, metta ancora un fiocchettino di burro e continui così fino a esaurimento dei rimanenti 20 gr. di burro. E', in proporzioni minime, la stessa lavorazione della pasta sfoglia. Quindi tiri con il mattarello una sfoglia molto sottile e con una rotella scannellata, la ritagli a strisce larghe circa due cm. e lunghe circa 20 cm. Le annodi a nastro e poi le frigga in abbondante olio (o strutto) bollente. Le scoli sopra una carta che assorba l'unto e spolveri le « chiacchiere » di zucchero al velo.

SALSA MAIONESE AL FRULLATORE
(Olga Z. - Uboldo)

Occorrente: un uovo intero, un pizzico di sale, uno di pepe, il succo di mezzo limone, circa un bicchiere di olio.

Esecuzione: *Rompa l'uovo nel vaso del frullatore (rosso e chiara insieme), aggiunga un pizzico di sale, uno di pepe, il succo di mezzo limone e due cucchiai di olio. Porti il frullatore sulla prima velocità e lasci girare per un minuto, quindi aumenti la velocità al massimo e contemporaneamente faccia scendere pian piano, dal foro del coperchio apposito, il resto dell'olio. L'olio, per scendere, impiegherà circa tre, quattro minuti. Quando l'olio è sceso tutto, faccia girare ancora per due o tre secondi, e la maionese è pronta.*

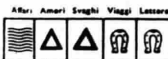
l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 28 ottobre al 3 novembre

ARIETE 21.III - 20.IV

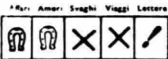
Avrete dei desideri da soddisfare, e per questi ci penserà una persona simpatica e di molto cuore.

TORO 21.IV - 21.V

Difficoltà per le quali dovrà intervenire un amico molto austero e risoluto.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Realizzazione piena e completa di un programma. Qualche grana da parte femminile.

CANCRO 22.VI - 23.VII

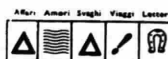
Uscirete con una persona che vi riempirà il cuore di gioia. State per fare dei passi decisivi.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Un problema sentimentale vi caccerà nell'imbarazzo. Risolverete ogni cosa piuttosto tardi.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Pare che occuperete molto posto nell'animo di una persona di alta elevatura mentale.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Partecipate alle attività dei vicini o dei familiari tutelandovi in tempo utile.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di un giovane.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Vi converrà iniziare i lavori piuttosto presto. Se dovete viaggiare, siete nella fase buona.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Una conversazione vi colpirà, perché vi racconteranno nuovi particolari di una vecchia faccenda.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Circostanze delicate che costringono a cambiare rotta. Amici devoti che vi aiuteranno.

PESCI 20.II - 20.III

Nostalgia e malinconie alle quali dovete reagire con tempestività. Inviti curiosi. Una pillola da ingoiare.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Emilio Rosso - Torino

1) Occorrerebbe conoscere il tipo del ricevitore, comunque: approssimativamente l'apparecchio a tre valvole assorbe una potenza di circa 40 W., quindi in un'ora consuma 40 W. ora ossia 0,04 Kilovattore. 2) Nel 1955, secondo l'*Informations catholiques internationales*, i sacerdoti cattolici nel mondo erano 185.066. 3) I territori di missione sono 596 e nelle missioni lavorano: 26.840 sacerdoti; 9331 coadiutori; 61.577 suore; 8286 catechisti; 92.111 maestri laici; 4291 seminaristi maggiori; 11.404 seminaristi minori. 4) E' da escludersi nel modo più assoluto che le missioni *non* cattoliche superino quelle cattoliche.

Abbonato 117010 - Roma

Quanto ha letto è solo esatto in parte. Eccole la cronistoria: nel 1909 i laureandi in giurisprudenza dell'Università di Torino vollero dare l'addio alla spensieratezza goliardica con un inno. L'incarico venne affidato ai laureandi Nino Oxilia (poeta) e Giuseppe Blanc (pure allievo di composizione del M. Bolzoni) i quali composero appunto un inno che a quei tempi aveva per titolo *Il commiato*. Successivamente Giuseppe Blanc portò il canto stesso tra il corpo degli alpini, dove prestò servizio durante la guerra 1915-18, mentre gli Arditi d'Italia fecero dello stesso canto l'inno ufficiale del loro corpo cambiando tuttavia il titolo originale in *Giovinezza*.

Dario Ghezzi - Genova

Dei 15 quartetti per violino, viola, violoncello e chitarra scritti da Nicolò Paganini ne sono stati editi solo 6 (opere 4 e 5). I quartetti n. 11, 12 e 14, che furono eseguiti sul Terzo Programma nel febbraio scorso a cura di Renzo Bonvicini, sono inediti e i relativi manoscritti appartengono alla «Library of Congress» di Washington.

Alberto Raucci - Caserta; Luigi De Luca; Francesco Frasi e Firma illeggibile - Roma

I vincitori delle prime 19 puntate di «*Primo applauso*» sono: 1) Quartetto folkloristico italiano (vocale); 2) Pietro Jadeluca, pianista; 3) Diana Ghia, cantante musica leggera; 4) Umberto Cannone, pianista jazz; 5) Vittorio Camardese, chitarrista; 6) Rossana Ingino, attrice di prosa; 7) Italian Trio Guitar, cantanti chitarristi; 8) Maria Cristina Janesich, cantante chitarrista; 9) Ampelio Jovino, flautista; 10) Oreste Turrini, fisarmonicista; 11) Luciano Ceroni, pianista; 12) Enrico Parrilli, pianista jazz; 13) Giuliana Raucci, pianista; 14) Learco Gianferrari, fisarmonicista; 15) Giovanni Antonini, basso; 16) Peppino Spoletini, attore di prosa; 17) Elio Bini, attore romanesco; 18) Peppino Faiella e Ettore Falconieri, duo piano batteria; 19) Valnea Pratolongo, ballerina.

Alessandra Marini - Genova Sestri

La prima rappresentazione di *Adriana Lecouvreur* di Cilea a S. Remo avvenne domenica 13 marzo 1904. Interpreti: soprani Canovas e Cernuschi, contralto Reggiani, tenore Garcia, baritono Parvis, basso Ceccarelli, direttore Dal Fiume. Il successo fu entusiastico.

Nuccia Lay - Stresa

1) Eccole la traduzione di *Stew Ball* del repertorio di Lead Belly: «*Laggiù verso la California, dove il vecchio Stew Ball è nato, tutti i fantini di quelle parti dicono che correva come un uragano, come un uragano, gente, come un uragano*». 2) Ottima è «*L'enciclopedia del jazz*», edita dalle Messaggerie Musicali - Galleria del Corso, 4 - Milano.

Oscar Zanecar - Trieste

Francesco Augusto Bon nacque nel 1788 a Peschiera sul Garda (suo padre era veneziano). Oltre che autore di circa 60 commedie fu anche attore rinomatissimo e capocomico: in questa veste fu sostenitore e divulgatore entusiasta del teatro goldoniano. La commedia *Il matrimonio di Ludro* (Secondo Programma, 3 settembre u. s.) venne scritta nel 1836.

Antonio Vargin - Cagliari

Le consigliamo di rivolgersi all'Istituto di Medicina Legale di Roma in quanto la Banca degli occhi è nata sotto l'egida di questo Istituto.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

ma perchè non mi danno l'Ovomaltina?

Ma certo! Da domani, anche lui prenderà l'Ovomaltina.

Forse sono diverse tra loro le mamme siamesi dalle americane, le norvegesi da quelle del Sud-Africa, ma tutte hanno in comune un desiderio: veder crescere sani i propri figli.

Ecco perchè i bambini di tutto il mondo prendono l'Ovomaltina

L'Ovomaltina contiene quelle particolari proprietà nutritive che mancano nei cibi comuni, e che sono indispensabili al bambino perchè cresca sano e forte.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

SIGNORE PEI VOSTRI LAVORI DI MAGLIA ADOPERATE SEMPRE

TIPI E COLORI DI MODA

Chiedete Campionario Gratis a:

DITTA CANETTA - VIA VETTABBIA 7 - MILANO

In casa di Titina De Filippo

La figura di Pulcinella è alla base di tutto il teatro napoletano, e nella casa di Titina De Filippo non poteva certo mancare: ed ha voluto farselo lei, effigiandolo su tutta una porta del vestibolo con un grande collage. Con un personaggio così vivo dietro le spalle, l'ispirazione non potrà mai morire

Titina al lavoro: la grande attrice scrive con rapidità, direttamente a macchina ... aver appena abbozzato le sue idee su un foglio di carta. Per lei lo scrivere è ... un'altra conversazione col pubblico, come se fosse sulla scena. Raramente corre... sue cartelle dopo: devono restare così, come sono uscite nella prima v...

TITINA FRA I...

Ascolteremo l'attrice lunedì sera alle 20,35 nel suo atto unico "Una creatura senza difesa,, e in "Mese Mariano,, di Salvatore Di Giacomo

Luigi Pirandello ci guarda fisso dall'alto con la sua testa lucida, ma proprio sulla parete di fronte l'immagine di Carlo Carrà sembra invitarci a non dimenticare la seconda grande passione della padrona di casa: ecco, la vita di Titina De Filippo potrebbe essere tutta raccolta in queste due fotografie, nelle quali l'attrice compare accompagnata dal grande pittore e dallo scomparso drammaturgo. Vogliamo girare un momento gli occhi intorno? Fotografie di teatro e quadri a olio accatastati contro lo zoccolo, copioni e pennelli, un gigantesco Pulcinella incassato a mosaico contro la parete di fondo e cartoni di tutte le misure sparsi per ogni cassetto, un autografo di Renato Simoni accanto alla fotografia del presidente Gronchi che si congratula con l'attrice alla inaugurazione dell'ultima Quadriennale. Titina è perfettamente inquadrata fra le quattro mura di quello studio che ella ha affollato fino all'inverosimile di oggetti piccoli e grandi, minuti e addirittura microscopici, abitato in ogni suo angolo e quasi testimoniante punto per punto la personalità della sua preziosa padrona.

Il pubblico, che da alcuni anni ormai non la vede sul palcoscenico (e ne desidererebbe tanto il ritorno), sa forse che durante tutto questo periodo Titina non ha mai smesso di lavorare, sia pure esprimendosi con un mezzo tanto diverso da quello che l'ha resa famosa in tutto il mondo? Le mostre di quei suoi originali collages che ha già presentato in varie città d'Italia e ancora gli olii da lei esposti alla Quadriennale e al Premio Marzotto possono già essere un documento tangibile di questa attività. Ma ora l'attrice sta per raggiungere una nuova affermazione in questo campo, più risonante di tutte le precedenti: fra pochi giorni si inaugura infatti a New York una sua personale di venti grandi collages, la prima di una serie che annualmente porterà le pitture in carta di Titina De Filippo per le principali città dell'America.

Perché ha cominciato a dipingere Titina? Non lo sa spiegare bene neanche lei stessa: era una aspirazione che sentiva nell'animo fin da piccola, ma alla quale non aveva mai potuto dar retta, così presto impegnata sulle tavole del palcoscenico.

Cominciò ad attaccare st... ta soltanto perché qualcu... to che si poteva anche ... cando striscioline di carta ... mai visto un vero e pr... forse è questa la ragione ... messo di ottenere uno sti... questa tecnica, fino a que... secondo i canoni della ... e da lei portata invece all... figura. Titina non sa di... figura. Diamo un'occhiata...

Titina De Filippo nella sua casa romana dove vive ormai da nove anni: i ricordi ... mancano, sulla grande parete di fondo, quasi ad accompagnare la sua attività quot... se da qualche tempo è ormai assente dal palcoscenico. Titina non ha cessato di l... candosi alla sceneggiatura cinematografica e il suo tavolo è ora costantemente ingo...

dopo
quasi
ge le
sione

La biblioteca è su, al primo piano: ma in questi due scaffali dello studio Titina ha voluto collocare i libri con cui sente il bisogno di tenersi più a contatto: e nei *Trent'anni di teatro* di Renato Simoni le capita ogni giorno di dover cercare un giudizio o una citazione che la possano aiutare nel suo lavoro di approfondimento critico

E finalmente l'attrice colta in cucina, nell'angolo più piccolo della sua piccola casa. « Le piace fare il caffè? », le abbiamo chiesto, sicuri di toccare una corda molto sensibile della sua anima così schiettamente napoletana. « Mi piace soprattutto berlo », ci risponde. Poi Titina ha acceso il fornello a gas e ha cominciato a svitare la caffettiera

DUE AMORI

cioline di car- le aveva det- pingere attac- na senza avere rio collage: e che le ha per- così nuovo in giorno trattata ittura astratta pressione della ngere senza la i collages spar-

pagliati sul tavolo, scorriamo gli stessi olii, nei quali ha cominciato a esercitarsi solo più tardi (« avevo tanto timore di fare una brutta figura con me stessa »). La persona umana costituisce sempre il centro del quadro, è quella che gli dà una impostazione e un carattere. « Perché sceglie sempre questi oggetti? » le chiediamo. « Perché non conosco altro — risponde. — Io dipingo la gente perché ho sempre soltanto visto della gente. Nella mia vita non c'è mai stata la campagna, non ho mai avuto il lusso del paesaggio. Io sono sempre vissuta in teatro ». E quando vuole esprimersi attraverso la pittura ci dà le stesse immagini che il teatro le ha fatto conoscere.

E il teatro allora? Titina sorride. Sorride di quel suo sorriso raro e prezioso, che ha costretto il nostro fotografo a scrutarla una intera mattinata per coglierla durante qualcuno di questi momenti (« Perché vuole tanto che io sorrida? Quando io dico delle cose buone tengo sempre la faccia seria »). Titina pensa ormai al grande ritorno. Ci pensa così seriamente che ne ha già quasi stabilito la data: tra marzo e aprile, quando crede di potersi essere completamente ripresa dalla crisi di stanchezza che la colse alcuni anni fa (« Fin da bambina mi avevano messo sul palcoscenico: e non mi ero fermata mai »). Ritornerà con Eduardo, per ricostituire la compagnia che ha portato così in alto la tradizione del teatro napoletano fino a farlo conoscere in tutto il mondo: e noi la attendiamo tutti, Titina, in una nuova edizione di quella Filumena Marturano *che da dieci anni non cessa di appassionare il pubblico di ogni nostra città. L'appuntamento è sul palcoscenico, dunque, fra pochi mesi: ma fin d'ora non vogliamo perdere l'occasione per ascoltarla alla radio, in* Mese mariano *di Salvatore Di Giacomo e* Una creatura senza difesa, *due atti unici che lei interpreterà lunedì sera. Non importa se il secondo di questi è tratto da una novella russa: sappiamo che anche Cecov, nelle sue mani, sa diventare squisitamente partenopeo.*

g. c.

i teatro non
nana. Anche
orare, dedi-
ro di copioni

lunedì ore 20,35 secondo programma

« Anche questo Pulcinella è mio », ci stava dicendo Titina quando il fotografo ha scattato il lampo. L'attrice ha fatto centinaia di collages, nella sua vita, e ormai anche decine di olii; ma vanta due soli mosaici su suo disegno: e rappresentano tutti e due l'immortale maschera partenopea. Il primo sta nel ridotto del Teatro San Ferdinando a Napoli e il secondo è questo che domina una parete del suo studio di Roma

(Fotografie di Franco Pinna)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
6,45 **Lavoro italiano nel mondo** Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8,30 **Vita nei campi** Trasmissione per gli agricoltori
9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. L. Capovilla
9,45 Notizie dal mondo cattolico
10 — **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
Wiedermann: *Notturno;* Dupré: *Preludio e fuga in sol minore*
10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa,* a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori,* a cura di Dino Verde
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Renzo Tarabusi
12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Achille Togliani e Gianni Ravera
Porta: *Musica del mio cuore;* Testoni-Fabor: *Rouge et noir;* Marotta-Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Lavagnino: *Sotto il baobab;* Buttafava-Rusconi: *C'è sempre un'ora felice;* Galdieri-Rota: *Gelsomina;* Fiorelli-Ruccione: *Napoli pittoresca;* Fontana-Spagnolo: *Ancora un attimo;* Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara;* Portela: *Lisbona antica*
12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*
12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
13,20 **Album musicale**
Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
13,50 **Parla il programmista TV**
14 **Giornale radio**
14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
14,15 Errol Garner al pianoforte
14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Marcello Gigante: *Ancora un po' di sogni; 'E rrose 'e velluto; Fu mammà*
Guido Viezzoli: *Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole* *(Vecchina)*
15 — **Il romanzo del firmamento**
VIII. *Isacco Newton,* a cura di Ginestra Amaldi
15,30 In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del Santo Padre alla Regione Emiliana in occasione della Consacrazione al Sacro Cuore
15,45 Musica per archi
16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*
17 — **Canzoni in vetrina**
17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO FRANCI
Rossini (rev. Franci): *Sonata per archi:* a) Allegro, b) Andante, c) Allegro moderato; Franci: *Musica per archi e timpani:* a) Allegro agitato, b) Adagio, c) Presto; De Falla: *El amor brujo,* suite dal balletto
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
18,30 **Città universitarie francesi**
Aix-en-Provence
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
19,15 **Musica da ballo**
19,45 *La giornata sportiva*
20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
21,30 **Concerto del pianista Rudolf Serkin**
Beethoven: *Sonata in la maggiore, op. 110:* a) Moderato cantabile, molto espressivo; b) Allegro molto, c) Adagio ma non troppo, d) Fuga - allegro ma non troppo; Schumann: *Variazioni sul nome Abegg op. 1*
22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
22,30 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Muller, i cantanti Caterina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Laurindo Almeida
23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10,45 Parla il programmista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Cantano Annamaria Rebustini, Bruno Rosettani, Franca Frati, Roero Birindelli e Fernanda Furlani
Amurri-Umiliani: *Jazz from Italy;* Russo-Vian: *Giuramento;* Testoni-Donida: *Ti amo come sei;* Roversol: *Africa parla;* Petrini: *Tutta la vita;* Sirol-Lupo: *Dal libro dei ricordi* *(Alberti)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo
di **Dino Verde** *(Mira Lanza)*
14-14,30 Il contagocce: *A ritmo di danza,* di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli interv. comunicati commerciali
15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**
17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Criterium dall'Ippodromo di San Siro in Milano*
18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI
19,15 **Pick-up** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi**
Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regìa di Renzo Tarabusi *(Squibb)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina
Presentano **Isa Bellini** e **Nino Dal Fabbro** *(Omo)*

Da domenica 21 ottobre ha iniziato il suo ciclo di vita la trasmissione *Ieri e oggi*, che ha il compito di presentare settimanalmente agli ascoltatori una scelta di classiche canzoni eseguite dall'orchestra di Carlo Savina e di lanciare canzoni nuove destinate ad affermarsi, affidate al complesso ritmico di Bruno Canfora. Le canzoni vengono presentate da Isa Bellini e Nino Dal Fabbro, un giovane attore radiofonico. Nino Dal Fabbro è nato a Verona e si è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica, dove era uno degli allievi prediletti di Silvio D'Amico. Vanta già numerose parti di primo piano in alcune compagnie ETI e in vari spettacoli

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Mario Consiglio: *1. Ho comprato un cagnolino - 2. 'O vico piccerello - 3. Stasera amor - 4. Maramao perché sei morto - 5. Il pinguino innamorato*
Giuria di Torino
22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 **Nel paese del sogno**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Nuove prospettive critiche**
Federalismo vecchio e nuovo
a cura di Mario D'Addio
16 — **Anton Dvorak**
Sei leggende, op. 59, per orchestra
Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegro grazioso - Un poco allegretto e grazioso
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
16,25 **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
Stile e linguaggio nella letteratura italiana - Verismo, realismo e neorealismo
16,55 **Benjamin Britten**
Lachrymae, op. 48, per viola e pianoforte
Esecutori: Michael Mann, *viola;* Wolfgang Rubuer, *pianoforte*
Cinque canzoni popolari francesi
La Noël passée - Voici le Printemps - Le roi s'en va-t-en chasse - La belle est au jardin d'amour - Il est quelqu'un sur terre
Esecutori: Renée Defraiteur, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
17,25 **A cento anni dalla nascita di Freud**
a cura di Cesare Musatti
Freud e la cultura moderna
17,55-18,10 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
Il conte pecoraio di Ippolito Nievo, a cura di Giorgio Barberi Squarotti
19,30 **Ottorino Respighi**
Metamorphoseon, tema con variazioni per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
20 — **I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est euro-asiatico**
Carlo Fabrizi: *La difficoltà di trovare nuovi mercati*
20,15 **Concerto di ogni sera**
R. Strauss: *Sonata in fa, op. 6,* per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Finale
Esecutori: Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Richter-Haaser, *pianoforte*
I. Strawinsky: *Ottetto per fiati*
Sinfonia - Tema con variazioni, Finale
Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretto da Leonard Bernstein
21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
I VIRTUOSI AMBULANTI
Opera buffa in due atti del Sig. Balocchi
Revisione di Renato Parodi
Musica di **Valentino Fioravanti**

Bellarosa	*Sesto Bruscantini*
Fiordaliso	*Cesare Valletti* / *Remo Varisco*
Bocchindoro	*Marcello Cortis* / *Raffaele Giangrande*
Rigidaura	*Gabriella Carturan* / *Nella Marcacci*
Rosalinda	*Elena Rizzieri*
Lauretta	*Dora Gatta* / *Nella Marcacci*
Gervasio	*Franco Calabrese*
Uberto	*Mario Carlin* / *Mauro Carbonci*
Giannetta	*Pina Leo Tanco*
Il podestà	*Sergio Liliani*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Corrado Pavolini
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo: *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana,** un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Chichibio e la gru,** adattamento di Enzo Maurri dal Boccaccio
13,45-14,30 **Musiche di F. Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 27 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

VII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Bologna-Palermo		
Fiorentina-Milan		
Inter-Lanerossi		
Lazio-Atalanta		
Juventus-Torino		
Padova-Napoli		
Sampdoria-Genoa		
Triestina-Roma		
Udinese-Spal		

Serie B

Bari-Simmenthal		
Brescia-Novara		
Cagliari-Catania		
Como-Alessandria		
Legnano-Sambenedettese		
Marzotto-Parma		
Messina-Taranto		
Venezia-Modena		
Verona-Pro Patria		

Serie C

Biellese-Mestrina		
Cremonese-Lecco		
Livorno-Reggina		
Pavia-Catanzaro		
Reggiana-Molfetta		
Salernitana-Treviso		
Sanremese-Carbosarda		
Siena-Prato		
Vigevano-Siracusa		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE domenica 28 ottobre

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

11,30 **Documentario religioso**

16 — **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Indi:
La pista magica
Documentario sui records del velodromo Vigorelli

17 — **L'angelo dell'amore** - Film
Regìa di Giulio Bracho
Distribuzione: Zenith Film
Interpreti: R. Granados, A. Carriere

18,25 **Notizie sportive**

20,45 **Telegiornale**

20,50 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,15 **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci

22,15 **Concerto di danze e canto dei vincitori del « Concorso Viotti » di Vercelli**

22,45 **Le canzoni della Fortuna**
Cento milioni per la Lotteria di Capodanno
Le cinque canzoni della settimana, presentate dal complesso Boneschi

23,10 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

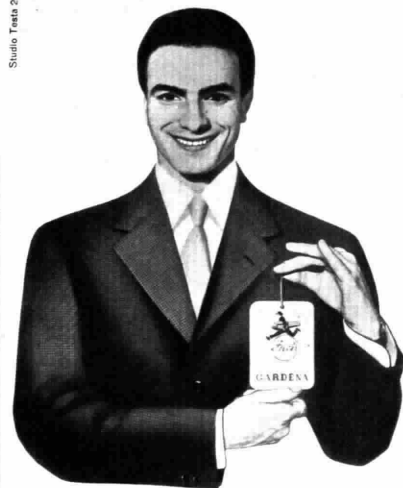
Il maestro Giampiero Boneschi direttore del complesso che esegue le cinque Canzoni della Fortuna (22,45)

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,

Il Quartetto Santomauro

Ecco i risultati di domenica 21 ottobre. Formavano la giuria il musicista Ennio Porrino, l'attrice Lida Ferro, il cantante chitarrista Armando Romeo, l'attore Ernesto Calindri.
I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

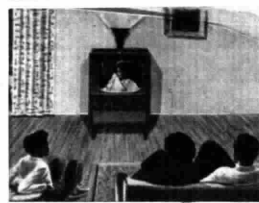
1° - Quartetto Santomauro (complesso jazz)	Giuria	punti	38
	Pubblico	»	60
	Totale	»	98
2° - Bruno Paricchi (prestigiatore)	Giuria	»	40
	Pubblico	»	54
	Totale	»	94
3° - Silvana Fumagalli (ballerina)	Giuria	»	34
	Pubblico	»	50
	Totale	»	84
4° - Giacomo Spotorno (cantante pianista)	Giuria	»	31
	Pubblico	»	52
	Totale	»	83
5° - Alessandro Lugli (violinista)	Giuria	»	31
	Pubblico	»	52
	Totale	»	83

Studio Testa 2

FACIS GARDENA
l'abito invernale, in purissima lana per l'uomo elegante

PREZZO FISSO LIRE 29.800

120 taglie
tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile

Assicurarsi che nell'interno dell'abito sia cucita una etichetta in seta con le parole Facis Gardena e il disegno della montagna.

TELEVISION-LAMP

Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

★

Modello FAMIGLIA L. 2500
Modello BAR L. 4500
Ceramica Mod. 900 L. 4200
Modello BOCCALE Ceramica Artistica L. 7000

La TELEVISION-LAMP rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposante. La TELEVISION-LAMP Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

— CONSIGLIATA DAI SIGG. MEDICI OCULISTI —

Troverete la TELEVISION-LAMP nei 4 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE.
Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente a VARER Torino, via Cibrario 91 TELEV.-LAMP Casella Post./Ferr. N. 74, che vi verrà spedito in contrassegno franco di porto, imballo e ige compresi.
— INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO —

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI   Brev. N. 53881 - 53929

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr. l'orchestra diretta da FEDERICO BERGAMINI
Programma organizzato per la Società STREGA ALBERTI Benevento

Per dare alle vostre labbra la forma desiderata

Come le stelle del cinema, disegnate il contorno delle vostre labbra con una delle Matite Ricil's preparate con rossi speciali per labbra. Sono in vendita in diverse tinte. Per truccare con arte invisibile le sopracciglia usate le speciali Matite Ricil's

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL compresse nelle migliori farmacie Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

aperitivo

RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Richard Strauss: «Der Rosenkavalier» - 3. Akt - Einführende Worte von Mo. G. Arnoldi - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Orchestra di George Melachrino (Trieste 1).

9,35 Musiche per organo di Cesar Franck, all'organo Jean Langlais (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Mascheroni: Amami se vuoi; Carlone: Amare da lontano; Kramer: Il bosco innamorato - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanelle», fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Le ombre del cuore, commedia in tre atti di Alberto Casella. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Giglia D'Acri (Clara Marini) - Maurizio D'Acri (Mario Bardella) - Antonello (Mauro Carbonoli) - Joséphine De Fleur (Amalia Micheluzzi) - Sergio Villemarin (Ruggero Winter) - Donata Villemarin (Nini Perno) - Nicola Asturia (Emiliano Ferrari) - Clerici (Gianni Solaro) - Andrea (Giorgio Valletta) - Narina (Liana Darbi) e inoltre: Maria Pia Bellizzi, Luciano Del Mestri, Giampiero Biason, Ennio Quadrini. Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,55-23,15 Musiche da film con l'orchestra diretta da G. Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi: Ribicic-Znidersic: «Le bambole dai cento colori» - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Grande Orchestra Telefunken - 16 Richard Strauss: Così parlò Zaratustra - 17,20 Tè danzante - 18 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - I° e II° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Motivi notturni.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** «Mabrouk s'en va-t-en guerre», romanzo di Jean Pierre Conty. Adattamento di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signora. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,10** Successi del giorno. **21,20** Romanzo della fisarmonica. **21,36** Viaggio a Rio. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** I rumori. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **21,15** Concerto. **22** Notiziario. **22,10** Musica da ballo. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Manhatten Serenade.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Paul Klecky. Solista: pianista Eleonora Kraemer - **Vivaldi:** Concerto per archi n. 8 in la minore; **Beethoven:** Quarta sinfonia; **Liszt:** Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Mussorgsky-Ravel:** Quadri d'una esposizione. **19,30** Interpretazioni di José Iturbi - **Granados:** Allegro da concerto; **Chopin:** Studio in do minore, op. 10 n. 12, «Rivoluzionario». **19,40 Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra, diretta da Fernand Oubradous. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** «La signorina Elsa», di Arthur Schnitzler. Adattamento di Michel de Re. **21,30** «Numanzia», testo di Bernard Zimmer ispirato da Cervantes. **22,45 Rameau:** Sesto concerto; **Bach:** Concerto per due violini; **Britten:** Variazioni su un tema di Frank Bridge; **Roussel:** Sinfonietta. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 La Voce dell'America: Musica per la Radio. **19,30** Concerto di musica leggera diretto da Edouard Bervily - **Lecocq:** La figlia di Madama Angot, ouverture; **Saint-Saëns:** Tarantella, per flauto, clarinetto e orchestra; **Marius Constant:** Serenata. **20** Notiziario. **20,30** «Parigi-Babele», di Henri Spade e Robert Chazal. **21,30** «Anteprima» di Jean Grunebaum. **22,25** «Scontro di idee», a cura di Edmond Meunier. **22,40** Notiziario. **22,45** Michel Bouquet in «Storia della scala d'oro», di Michèle Lorraine. **23-23,30** «Il mondo è uno spettacolo», di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,33 Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** Chi dice meglio? **20,35** «Il mondo, questa avventura» di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Concerto bandistico diretto da François-Julien Brun - **Saint-Saëns:** La principessa gialla, ouverture; **Bizet:** Roma, suite per orchestra; **Massenet:** Scene pittoresche. **21,57** «Piccola suite dell'attesa», poema radiodrammatico di Roger Richard. Musica originale di J. W. Garrett e Serge Baudo. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30** Un anno di canzoni francesi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,02 Tenore Mario Del Monaco. **18,17** Arie di successo. **18,32** Orchestra Alfred House. **18,47** Rassegna d'attualità. **18,54** Orchestra Chachito Perez. **19** Notiziario. **19,12** Ricreazione, con Zappy Max. **19,38** C'era una voce. **19,43** Varietà. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Gli armadi misteriosi. **20,20** Storie vere. **20,40** Le 36 chiavi. **20,55** Storia. **21,15** Un giorno avrò vent'anni. **21,30** L'uomo dei voti. **21,45** «Il Monte di Pietà», testo di Maurice Chevit. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Radio Club di Montecarlo, con le orchestre Joss Baselli, la Rico's Creole Band e Kid Ory.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Sport. **19,30** Foro politico. **20** Primo radioconcerto di Amburgo. 1ª parte: Orchestra diretta da Walter Martin (solista baritono Lawrence Winters). **Massenet:** «Le roi de Lahore»; **Bizet:** Adagietto dalla suite «Arlesiana»; **Verdi:** Sogno e Credo dall'Opera «Otello»; **Puccini:** Intermezzo dall'opera «Suor Angelica»; **Rimsky-Korsakow:** Musica da balletto dall'opera «Czar Saltan». Indi: Conversazione sul compositore Rimsky-Korsakow. 2ª parte: Orchestra diretta da Wilhelm Stephan (solista pianista Herbert Heinemann, soprano, tenori, basso e coro); **Eisbrenner:** Suite di danze; **Reinl:** Vienna-Fantasy per pianoforte e orchestra; **Kattnigg:** Musica da balletto; **Nedbal:** Melodie dall'operetta «Sangue polacco». **21,45** Notiziario - Sport. **22,15** Radio - cabaret (I). **22,45** Musica da ballo. **23,15** Melodie nella notte. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt con coro e solisti di canto. **Hans Pfitzner:** Preludi per i tre atti della leggenda musicale «Palestrina»; **Rolf Liebermann:** Canto di guerra tra la vita e la morte; **Philipp Jarnach:** Musica in memoria dei solitari. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica operistica e sinfonica. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto diretto da Otto Matzerath. **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore, KV 181; **Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore «Eroica». **21** Musica leggera. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Sidney Sax e l'orchestra Winter Garden, con Tom Webster (Marimba e vibraphone) accompagnato da Billy Mayerl. **20** Tribuna dei critici. **20,45** Servizio religioso. **21,30** «So little time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Parte quarta. **22** Notiziario. **22,15** «Vivo come mi piace», sceneggiatura. **22,50** Musica di Chopin. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,09** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 «These Radio Times». **19,45** Semprini al pianoforte. **20** Notiziario. **20,30** Heather Harper e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **21,30** Canti sacri. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,30** Charlie Kunz al pianoforte. **23,45** Dischi scelti da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Johnny Young e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **7,15** Canzoni e motivi di tutto il mondo. **8,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal baritono Ranken Bushby e dal pianista Clifton Helliwell. **10,30** Musica di De Falla. **10,45** Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. **12,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **13** L'ora melodica con l'orchestra Bernard Monshin, Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. **14,45** Musica in miniatura. **15,15 Vivaldi:** Concerto in do minore per violino e orchestra, diretto da Ian Whyte. Solista: Alfred Cave. **16,15** «I flew with Bismarck», ottavo capitolo. **17,45** Melodie. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** «White ladies», di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Anthony McDonald. **20,30** Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out», a cura di John P. Wynn. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica folcloristica del Bengala occidentale. **23,15** Varietà musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Varietà a Monaco. **20,30** Amburgo di giorno e di notte. Una vecchia città senza quartiere vecchio, radiosintesi di Erwin Roth. **21,50 Niels W. Gade:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 20 diretta da Hans Vogt. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Pergolesi:** Stabat Mater, per voci femminili, archi e organo. Orchestra diretta da Mario Rossi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8 Marcia svizzera e breve concerto ricreativo. **8,15** Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Il dolce richiamo di un nome! **9,45** Canti e ritmi del Commonwealth, a cura di Paolo Bellucci. **9,45** Concertino popolare. **10,15** Pagine inedite, di Guido Calgari. **10,30 Rossini-Britten:** Matinées musicales, op. 24. **10,45 Adam:** Aria di bravura su un tema di Mozart; **Arditi:** Il bacio; **J. Strauss:** Wo die Zitronen blühn, valzer. **11** «Le origini della musica a programma». Testi ed esecuzioni di Renata Borgatti. **11,25** Musica sacra. **12** Arie da balletto. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** «Il corriere del quiz», settimanale radiofonico di giuochi e indovinelli a premio, a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Grieg:** Concerto per pianoforte in la minore op. 16, diretto da Hans Swarowsky. Solista: Guiomar Novaes. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni d'amore. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Assoli strumentali. **20,30** «Il caso Pinedus», due tempi di Paolo Levi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,10 Musica e strumenti antichi. **19,15** Notiziario. **19,25** Varietà. **20 Casanova**, operetta in due atti di Roger Fernay. Musica di Wal Berg diretta dall'Autore. **21,45** «Dallo spirito all'umorismo», con Floriane Silvestre e Liliane Aubert. **22,05 Riccardo Strauss:** a) Till Eulenspiegel, poema sinfonico; b) Wesendoncklieder. **22,30** Notiziario. **22,35** Fatti e documenti. **22,50-23,15 Mendelssohn:** Concerto per violino e orchestra d'archi, diretto da Edmond Appia. Solista: Simon Bakman.

"Il segreto della mia felicità..."

ha confessato Mary Lambert, "stellina" che si è appena sposata

«... si chiama *Col vento*. E' stata questa deliziosa acqua di colonia, infatti, che mi ha schiuso prima le porte degli "studios", e poi quelle del "nido". Mio marito non ha esitato a dichiararmi che, se non fosse stato per il fascino irresistibile di cui mi circondava il profumo *Col vento*, egli non mi avrebbe fermata! Ecco perchè io sostengo che la colonia *Col vento* è una "magia in flacone"... ecco perchè consiglio il profumo *Col vento*, delicato ma persistente, alle fanciulle che attendono il Principe Azzurro!».

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

cucinate meglio!

Cucinate con stoviglie "Ultra-Saeculum" di acciaio inossidabile!

Le stoviglie "Ultra-Saeculum" seconda serie, sono tutte dotate di un fondo compensato esterno in rame, fabbricato in base a concetti assolutamente originali ed applicato con sistemi del tutto speciali, e consentono perciò lo sfruttamento integrale delle fonti di calore ed una eccezionale economia nei costi di cottura.

Aiutano a cucinare meglio, anche secondo le più difficili ricette, ed evitano il cruccio dell'attaccaticcio e delle bruciature.

SÆCULUM

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**

Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
Dvorak: *Hussitzka:* ouverture op. 67 (Orchestra Pops di Boston diretta da Artur Fielder); Respighi: *Rossiniana*, suite: a) Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana), b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella « Puro sangue » (con passaggio della processione) (Orchestra del Covent Garden diretta da Warwick Braithwaite)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi
Bonacore: *Album di famiglia;* Pinchi-Bertolazzi: *L'uomo di paglia;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda;* Testoni-Abbate-Mojoli: *Eva;* Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Tanti auguri;* Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppure no;* Pinchi-Magenta: *Je me sens si bien;* Rastelli-Winkell: *Il valzer della Filandina;* Nisa-Di Staso: *Passeggiando a mezzanotte*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Lina Lancia

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Concerto di musiche di Ottorino Gentilucci**
1) *Pagine dell'innocenza:* a) Sogno di fanciullo, b) Danza paesana, c) Girotondo; 2) *Piccola suite infantile:* a) Danza nel pollaio, b) Nanetti nella foresta, c) Carovana; 3) *Valzerino* (Pianista Giuliana Marchi); 4) *La gioia è fatta di piccole cose;* 5) *Il fiocco rosa* (soprano Irma Bozzi Lucca, pianista Antonio Beltrami); 6) *Festa sul Sagrato* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Emilio Stella: *I « fossili viventi » delle caverne*

18,45 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Miranda Martino, Arturo Testa, Amedeo Pariante e Marisa Del Frate
Brown: *Sette lunghi giorni;* Larici-Lund: *Ancora un bacio;* Feroce-Rendine: *Puntillo d'oro;* Gigliati-Giannini: *Signora parlatemi di Napoli;* Testoni - Calibi - Tiomkin: *La straniera;* Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella;* Filibello-Rizza: *'A viarella*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'« Approdo »: *J. Green* - Note, rassegne, notiziari

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Rina Malatrasi** e del baritono **Paolo Silveri**
Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture; Verdi: *Nabucco:* Preghiera; Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni »; Massenet: 1) *Erodiade:* « Vision fuggitiva »; 2) *Manon:* « Addio... o nostro picciol desco »; Wagner: *Parsifal:* Incantesimo del Venerdì Santo; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »; Verdi: *Don Carlos:* Morte di Rodrigo; Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »; Rossini: 1) *Il barbiere di Siviglia:* « Largo al factotum »; 2) *L'italiana in Algeri*, sinfonia
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

22,45 **Piccolo libro di lettura**
a cura di Franco Antonicelli

23 — **Incontri:** Danny Kaye

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni per quattro**
Canta il Quartetto Cetra
(Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da William Galassini, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Francesco Ferrari
Giacobetti - Terzoli - Kramer: *Cavallina;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Cherubini-Concina: *Tu che vuoi;* Cioffi: *Suspiratella;* Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra;* Nisa-Redi: *Un romantico amore;* Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante;* De Giusti-Spotti: *Sognamo insieme;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Giovanni Pascoli: « I poemi conviviali » - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Mussorgsky

16,30 **Grandi speranze**
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Canciullo - Regia di Guglielmo Morandi - Prima puntata

17 — **LE PRIME DI ANTEPRIMA**
Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della quinta serie
(Vecchina)

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Duo Mainardi-Zecchi
Vivaldi: *Sonata in la minore*, per violoncello e pianoforte: a) Largo, b) Allegro, c) Largo-Allegro; Schumann: *Adagio e allegro*
Al termine
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Achille Togliani
Bertini-Flower: *Venezia;* Nisa-Pizzigoni: *Se ci avessi pensato;* Abbate-Testoni-Van Heusen: *Non so quando;* Simoni-Farva: *Le mondariso;* Cambi: *Le prime rose;* Colombi-Coppola: *Cielo di marzo;* Passy: *Messico tango*

INTERMEZZO

19,15 **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma
Due interpretazioni di **Titina De Filippo**
Ritratto dell'Attrice di Orio Vergani

MESE MARIANO
Un atto di **Salvatore Di Giacomo**

Carmela	*Titina De Filippo*
Maddalena	*Emma Donzelli*
Suor Cristina	*Anna Miserocchi*
Don Gaetano	*Franco Coop*
Mazzia	*Pietro Carloni*
Varriale	*Carlo Giuffrè*
Ferrentino	*Gigi Reder*
Don Gennaro	*Enzo Donzelli*
Raffaele	*Italo Carelli*

Regia di **Alberto Casella**

UNA CREATURA SENZA DIFESA
Un atto di **Titina De Filippo**
Da **Anton Cecov**

Il ragionier Bellotti	*Carlo Giuffrè*
Cerenzino, impiegato	*Pietro Carloni*
Un altro impiegato	*Dino Curcio*
Il direttore	*Italo Carelli*
Gaetano, usciere	*Enzo Donzelli*
Un giovanotto	*Gigi Reder*
Il commendatore	*Italo Pirani*
Cristina Patella	*Titina De Filippo*
Elvira	*Armida De Pasquali*
Una signora	*Giulia D'Aprile*
Un signore	*Mario Lombardini*

Regia di **Titina De Filippo**
(Franck)

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

Al termine: **I valzer di Mantovani**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Mario Cosentino: *1. Povero amore mio - 2. Mandulinata d'autunno - 3. Canzone a Maria - 4. Sartina - 5. A, bi, ci*
Giuria di Napoli

22,30 **Ultime notizie**
Scala reale
Les Paul, Los tres Diamantes, George Shearing e il suo quintetto, Kurt Edelhagen e la sua orchestra

23-23,30 Siparietto
La voce di Jula De Palma

TERZO PROGRAMMA

19 — **Sergej Prokofief**
Concerto n. 2 in sol minore, op. 16, per pianoforte e orchestra
Andantino - Scherzo (Vivace) - Intermezzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro tempestoso)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel

19,30 **La Rassegna**
Scienze medico-biologiche, a cura di Achille Mario Dogliotti
La moderna chirurgia del fegato e vie biliari

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Scarlatti: *Quartetto n. 1 in fa minore*
Grave, Allegro - Largo - Allemanda
Quartetto n. 2 in do minore
Allegro - Grave, Allegro - Minuetto
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*
J. Brahms: *Sonata in mi minore, op. 38*, per violoncello e pianoforte
Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro
Esecutori: Enrico Mainardi, *violoncello;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Historia tragico-marittima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese
a cura di Giuseppe Tavani
I. *Relazione della notevolissima perdita del galeone grande San Giovanni*

22 — **Constantin Regamey**
Musique pour cordes
Andante - Allegretto capriccioso - Marcia giocosa (Allegro) - Vivace assai
Orchestra Radiofonica di Beromünster, diretta da Paul Sacher
Registrazione effettuata il 16-4-1956 dalla Radio Svizzera

22,30 **La chiave della prosperità**
Inchiesta di Nanni Saba

23 — **Isaac Albeniz**
Iberia (Libro I e II)
Evocation - El Puerto - Fête-Dieu à Séville - Rondeña - Almeria - Triana
Pianista Claudio Arrau

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La guerra del Peloponneso » di Tucidide: « Orazione di Pericle per i caduti nel primo anno della guerra del Peloponneso »
13,30-14,15 Musiche di Strauss e Strawinsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 28 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome **MAJORICA** ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regìa di Cesare Emilio Gaslini
(1ª puntata)
b) Ore 18,15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il mondo attraverso i francobolli
Il Canale di Panama
A cura di Enzo Fogliati

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 Amore di Norma - Film
Regìa di G. D. Martin
Produzione: Aster Laura Film
Interpreti: Lori Randi, Jacqueline Pierreux, Gino Mattera

22,40 Replica Telesport e Telegiornale

Il tenore Gino Mattera è fra gl'interpreti del film *Amore di Norma* (ore 21,15)

Nuove favole per i giovani

IL MARZIANO FILIPPO

Bruno Corbucci e Carlo Romano, autori del testo di *Il marziano Filippo*, hanno immaginato che qualche giorno prima che si verificasse la distanza minima fra Marte e la Terra, Gelso Min, presidente degli Stati Uniti Marziani sia andato dai suoi tre scienziati Kappa, Ypsilon, Jlungo e abbia fatto loro una scenata: cos'è che avevano preparato per l'occasione? Come erano pronti a sfruttarla? O forse ne avevano inventata qualcun'altra delle loro, come i dischi volanti, che erano serviti soltanto a farli prendere in giro dai terrestri? Neppur un solo marziano riuscì allora a metter piede sulla terra e i piloti tornarono dietro intossicati.

Ma i tre scienziati non hanno perso tempo da quel lontano 1948: dopo lunghi e faticosissimi studi sono riusciti a stabilire che non i normali microbi di malattie infettive sono dannose ai marziani, ma altri che ora sono riusciti a ben individuare. Nei marziani provocano morte i bacilli della noia, della cattiveria e della stupidità, bacilli abbondantissimi sulla terra, ma sconosciuti a loro.

Prima quindi di tentare l'invasione della terra, occorrerà trovare l'antidoto a questi microbi terrestri.

E non è questo soltanto il frutto dei loro lunghi e faticosissimi studi: essi sono riusciti a costruire uno speciale apparecchio che, grazie alla prodigiosa qualità del Terranio, salva chi lo porta dagli effetti dei bacilli. Ma c'è un ma... anzi due ma... Primo: data l'estrema rarità del Terranio, l'apparecchio costruito è uno ed uno solo. Secondo: la sua potenza può durare fintanto che dureranno i contatti tra Marte e colui che l'indosserà.

Il piano dei tre scienziati è questo: qualcuno dei marziani, così equipaggiato, scenderà sulla terra a raccogliere campioni di cose cattive, stupide e noiose e, legate a dei palloncini, li spedirà mano mano su Marte. Su questi campioni essi potranno studiare e preparare il vaccino che permetterà poi un'invasione in massa sulla terra senza alcun pericolo.

A Gelso Min piace l'idea e vuol sapere a chi verrà affidata così importante missione. A nessuno dei tre scienziati, ma a Filo Pis, giovane marziano dall'aria sempliciotta. Al Presidente degli Stati Uniti Marziani il tipo non va molto a genio. Ma no che non è sciocco: è solo un marziano di campagna un po' candido certo, ma proprio per questo più adatto a individuare meglio i bacilli che cercano gli scienziati. E così Filo Pis, marzianotto di campagna, approfittando della distanza minima fra i due pianeti, è sceso sulla terra.

Al marziano Filippo, che s'avventura alla scoperta della vita sul nostro pianeta, ne capitano di tutti i colori. Tanto più che, come l'orco nelle favole antiche, c'è chi farà di tutto perché egli non possa svolgere a fondo la sua missione.

Sono Mof, Maf, Muf, i tre sigari, come son detti per quel loro tenere eternamente un sigaro all'angolo della bocca, gli inventori di ogni cosa cattiva, noiosa e stupida che può trovarsi sulla terra.

Essi non daranno tregua al candido marziano; come il male che trova sempre nuove incarnazioni, egli li troverà sempre sul suo cammino, ora sotto le spoglie di gangsters, ora di biechi falsari, ora di fabbricanti di fumetti.

Ma è proprio un marziano questo Filo Pis che diventa Filippo e veste come tutti i terrestri e si mescola ad essi e vive in mezzo alle cose, all'esperienze che ogni ragazzo del nostro tempo può incontrare? O non è forse soltanto un fanciullo alla scoperta della vita? Può darsi.

I. V.

Oreste Lionello, *Il Marziano Filippo*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Intern. Rundfunkuniversität: « Was versteht man eigentlich unter schizofren? von Prof. Dr. Conrad - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica** - Vivaldi: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra; Williams: Le vespe; Strawinsky: Fuochi d'artificio - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri motivi d'opera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Korngold: Concerto per violino e orchestra op. 35 - 18,21 Coro Salt Lake Tabernacle - 19,15 Classe unica: l'Italia dal 1870 al 1915 - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Ciaikowsky - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile Vecernica - 21,15 Verdi: la forza del destino, 3° e 4° atto - 22,30 Letteratura ed arte slovena - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Dischi. **18,30** Musica leggera. **18,39** Interpretazioni del soprano leggero Maria Della Spezia. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Un po' di poesia. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,45** La vita dei poeti: « Federico Mistral ». **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,06 Complesso corale. **18,28** Due ouvertures francesi. **18,43** Orchestra Paul Durand. **18,55** Canta Eartha Kitt. **19,07** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,38** Fatti di cronaca. **20,43** Una arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Complesso René Touzet. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Successi del giorno. **22,05** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Rubrica degli scacchi. **18,50 Rameau - Saint-Saëns:** a) « Le Vésinet »; b) « Le Boucon »; c) I e II « Tambourin en rondeau ». **19,01** « Antigone » di Sofocle. Adattamento di A. Bonnard. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da George Sebastian - **Richard Wagner:** « Faust », ouverture; **Mahler:** Sesta sinfonia. **21,30** Notiziario musicale, a cura di Noël Boyer e Daniel Lesur. **21,40** « Belle Lettere » rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** « Icaro » di Lauro de Bosis. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **19,10** Per i genitori. **19,15** Buona fortuna, con Annie Cordy e Guy Pierauld. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 13° episodio. **19,35** Complesso d'archi Joe Hajos. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,35** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna della storia, presentata da Alain Decaux, Colin Simard e André Castelot. **22** Notiziario. **22,15 Roussel:** Segovia, nell'interpretazione della chitarrista Ida Presti. **22,20** «Henri Bosco» a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: « Fletcher Henderson ». **22,57-23** Ricordi per i sogni, a cura di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Parole nel deserto » a cura di Claude Dominique. Oggi: « La vittima... ». **20,30** Documenti. **20,53 Saint-Saëns:** Allegro appassionato, interpretato dalla pianista Ginette Doyen. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Adorabile Giulia », tre atti e cinque quadri di Marc-Gilbert Sauvajon, tratti dal testo di Somerset Maugham e Guy Bolton. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,45** Il chitarrista Marcel Bianchi e la sua orchestra. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,17** C'era una voce. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Trio Chiquitin Garcia. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico, con Marcel Fort e l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande, con J. J. Vital. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Due per due, con Jacques Matti. **22,01** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival. **23,35-23,55** Radio Risveglio.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - **Delius:** Brigg Fair; **Mozart:** Divertimento. **21** « Benares, la città santa », testo di Collin Jackson. **21,15** « The Spice of Life », rivista musicale. **22,15** « Mathry Beacon », commedia radiofonica di Giles Cooper. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. **20** Notiziario. **20,30** Gara tra alunni di scuole britanniche. **21** « The Goon Show », rivista musicale. **21,30** « Epidemia », testo di Margaret Hotine. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,20** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas, con la partecipazione del soprano Ena Mitchell, dell'arpista Osion Ellis, dell'organista e clavicembalista Charles Spinks e della pianista Josephine Lee. **24** « The Building of Jaina », di Mazo de la Roche. Sesta puntata. **0,15** Ritmi e canzoni. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di De Falla. **6** L'ora melodica, con l'orchestra Bernard Monshin, Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out », a cura di John P. Wynn. **8,30** Il film musicale. **10,30** Musica di De Falla. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **12,30** « The Great Dark », di Dan Totheroh. Adattamento radiofonico di Anne Russell. **13** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **14,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Il coro George Mitchell e l'orchestra britannica da concerto diretta da Vic Oliver e Philip Martell. **16,45** Complesso Billy Mayerl. **17,30** Jazz. **19,30** Cori di ragazzi inglesi. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky: Solisti: contralto Marjorie Thomas; tenore Robert Thomas. **21,15** « Bartok e altri: l'influenza della musica folcloristica », conversazione illustrata a cura di Lawrence Leonard. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Banda militare. **23** Musica in miniatura. **23,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le belle maniere svizzere. (5) Risposte ad alcune domande. **19,10** Musica da ballo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata per gli ascoltatori di Amburgo e di Beromuenster: (20) Qui parla Basilea. (20,05) All'angolo di tre paesi, serenata internazionale. Reportage dal porto del Reno. (20,20) Il Reno attraversa il centro della città: « L'amburghese sul tetto », racconto di Rudolf Graber. (20,35) Melodie svizzere. Orchestra Cedric Dumont. (21) Immagini di Basilea con 26 istantanee e con un concorso per gli ascoltatori di Amburgo. (21,30) Rime in onore di una bella città. La posta di Basilea e di Amburgo (21,45) Storia in musica a cura di Hans Huber e Hermann Suter. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Musica contemporanea di compositori svizzeri. **Pierre Wissmer:** Quartetto d'archi n. 2; **Wladimir Vogel:** Douze variétudes.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Marcia e dieci minuti di ginnastica. **7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Interpretazioni del tenore Aureliano Pertile. **16** Tè danzante. **16,25** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare dal chepì al casco, di Sergio Maspoli. **17** « Incontri d'amore e no ». Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Interpretazioni della pianista Elena Stäger - **Schumann:** Novelletta n. 1; **Chopin:** Notturno, op. 37 n. 2; **Fauré:** Improvviso, op. 34 n. 3. **18** Musica richiesta. **19** Melodie e romanze. **19,15** Notiziario. **19,40** Rivista di danze. **20** Discussione attorno al tavolo radiofonico. **20,30** Concerto diretto da Edwin Löhrer - **Mozart:** a) Adagio e fuga per due violini, viola, violoncello e contrabbasso, KV 546; b) Ave Verum, mottetto per coro a quattro voci e orchestra, kV 618; c) Requiem, per soli, coro e orchestra KV 636. **21,30** Momenti di storia ticinese. **21,45** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Immagine da due soldi. **18,40** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,45** Musica leggera. **20** « La goccia di sangue », giallo di Marcel de Carlini. **21** Ditelo in canzoni! **21,30** I colloqui di Radio Ginevra: « Touchagues, o gli occhi aperti sulla vita ». **22 L'oggetto amato,** operetta in un atto di Marcel Caby, diretta da Isidore Karr. **22,30** Notiziario. **22,55-23,15** Jazz.

IMPARATE A SUONARE SENZA MAESTRO

Metodi PRATICI, EFFICACI, ECONOMICI:

LA FISARMONICA DEL DILETTANTE di L. Agavi	L. 250
IL DILETTANTE DI CHITARRA di L. Agavi	L. 200
IL DILETTANTE DI MANDOLINO di L. Agavi	L. 200
L'ARMONICA A BOCCA di I. Buzzacchi	L. 150
SUONIAMO L'OCARINA di I. Buzzacchi	L. 150
L'A B C DELLA MUSICA di L. Pigini (sillabario musicale illustrato per i piccini)	L. 300

Inviate vaglia a:

ITALMUSICA - Corso Genova, 22 - **MILANO**

e riceverete tutto porto franco

Non si spedisce contro assegno

Anche se avete una capigliatura folta, morbida, sana, non dovete trascurarla. Non attendete che i vostri capelli perdano il loro naturale vigore o si diradino.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro,
per capelli grigi o bianchi Pantèn blu,
per capelli ribelli Pantèn demi-fix.

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600

Pantèn S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franca Frati e il Trio Aurora
Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Se nel ciel;* De Crescenzo-Rendine: *Io tenevo 'na nnammurata;* Bossini: *Presentimento;* Velardi-Chilardi: *Gira la giostra;* Fiorelli-Ruccione: *Nuvole rosse;* Biri-Da La Roche-Scott: *Tui li tui;* Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia;* Ellington: *Mood indigo*

11,30 **Borodin:** *Quartetto n. 1 in la maggiore,* per archi
a) Moderato - Allegro, b) Andante con moto - Fugato, c) Scherzo, d) Andante - Allegro risoluto
Esecuzione del Quartetto del « Konzerthaus » di Vienna

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Antonio Basurto, Pina Lamara, Luciano Glori, Virginia Da Brescia, Mario Abbate, Marisa Del Frate, Tullio Pane e Dino Giacca
Forte-Colosimo: *'O giurnalaro;* Sopranzi-Odorici: *Va marenà;* Mendes-Bonacore: *Primma 'e te doppo 'e te;* Gigliati-Giannini: *Buon viaggio Carmenè;* Marotta-Parlante: *Disperatella;* D'Altilia-Campanozzi: *Ammamece;* Specchia-Capotosti: *Pe sunnà;* Grasso-Cozzoli: *T'aspetto suspiranno;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Scucciato d'a luna*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Marziano Bernardi - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Pino Calvi e la sua orchestra**
Cantano Cristina Jorio, Enzo Amadori, Jula De Palma e Narciso Parigi
Addinsell: *Festival;* De Paolis-Petrini: *Musica d'amore;* Amurri-Umiliani: *No e sì;* Testoni-Valladi: *Mondo sconosciuto;* Rubino-Cesarini: *Allegramente;* Alik-Steiner: *E' l'amor;* Testoni-Abbate-Panzuti: *Che personalità*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Canta Marisa Fiordaliso

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Cinquantenario della morte di Giuseppe Giacosa

Presentazione di Eugenio Bertuetti

TRISTI AMORI

Commedia in tre atti di **Giuseppe Giacosa**

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo e Romolo Costa

L'avvocato Giulio Scarli — *Renzo Ricci*
La signora Emma — *Anna Caravaggi*
Il conte Ettore Arcieri — *Marcello Giorda*
L'avvocato Fabrizio Arcieri — *Nando Gazzolo*
Il procuratore Ranetti — *Romolo Costa*
Gemma — *Lorenza Biella*
Marta — *Misa Mordeglia Mari*

Regia di **Eugenio Salussolia**

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

22,50 **Les Baxter e la sua orchestra**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Gian Stellari, Guido Cergoli, Angelini e Franco Russo e il suo complesso
Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderai di me;* Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Bertini-Mariotti: *Panchina vuota;* Cioffi: *Vecchio mulino;* D'Acquisto-Seracini: *Un attimo*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza,* di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Quando cantano i divi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro e Oscar Carboni
Casamassima: *L'elegantone;* Ricci-Vigevani: *Se fossi nata a Napoli;* Frati-Colì: *Mendicante d'amore;* C. A. Rossi: *Stradivarius;* Tettoni-Terlisio: *Le mie lagrime;* Morbelli-Rampoldi: *Maldamore*

Franco Russo e il suo complesso
Cantano Silvia Guidi e il Quartetto Radar
Larici-Jackson: *Baby bu;* Shearing: *Lullaby of birdland;* Danpa-Mac Gillar: *Teresita;* Tarsia-Pagliano-Autuori: *Ho bisogno di te;* Mercer: *Slue foot;* Da Vinci-Landi: *Albaspina;* Umiliani: *Oslo fiord*
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **PROIBITO PER URSULA**
Radiocommedia di **Margherita Cattaneo**
Commenti musicali di Bruno Rigacci - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Arnoldo Foà**
Regia di **Umberto Benedetto**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO, con la partecipazione del soprano **Rina Malatrasi** e del baritono **Paolo Silveri**
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I Pionieri
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Ely Bistuer y Rivera - Regia di Lorenzo Ferrero - Terzo episodio

18,35 **Ritmi del XX secolo**

19 — La voce di Vittorio Paltrinieri

INTERMEZZO

19,15 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Gino Filippini: *Domani chissà?; Cappuccetto rosso; Valzer al buio*
Salve d'Esposito: *'O mare mio; Fino a dimane; Pazzariello, pazzariè* *(Vecchina)*

Il soprano Rina Malatrasi che partecipa al concerto operistico delle 17

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori *(Saipo Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Giovanni D'Anzi: *1. Madonnina - 2. Mattinata fiorentina - 3. Mi sento tua - 4. Tu, musica divina - 5. Bambina innamorata*
Giuria di Milano

22,30 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 Siparietto
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XV. *Le dottrine economiche degli illuministi italiani,* di Umberto Segre

19,30 **Novità librarie**
L'edizione Barbi-Maggini delle *Rime giovanili di Dante,* a cura di Mario Marti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz
Aroldo in Italia, op. 16
Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia dei briganti
Violista William Primrose
Orchestra Filarmonica Reale, diretta da Thomas Beecham

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il mito di Don Chisciotte**
a cura di Lorenzo Giusso
Terza trasmissione

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Ventiseiesima serata (1784)
Quartetto in si bemolle maggiore, K. 458
Allegro vivace assai - Minuetto - Adagio - Allegro assai
Esecuzione del Quartetto « Haydn » di Bruxelles
Sonata in do minore, K. 457, per pianoforte
Allegro molto - Adagio - Allegro assai
Pianista Wilhelm Backhaus
Concerto in re maggiore, K. 451, per pianoforte e orchestra
Allegro assai - Andante - Allegro di molto
Solista Armando Renzi
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Enrico Mainardi
Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 452, per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto
Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò
Esecutori dell'« Ottetto di Vienna »
Sonata in si bemolle maggiore, K. 454, per pianoforte e violino
Largo, Allegro - Andante - Allegretto
Esecutori: Riccardo Castagnone, *pianoforte;* Arthur Grumiaux, *violino*
Concerto in fa maggiore, K. 459, per pianoforte e orchestra
Allegro - Allegretto - Allegro assai
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Racconti » di Herman Melville: Le isole « Encantadas »
13,30-14,15 Musiche di A. Scarlatti e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 29 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROIBITO PER URSULA

Radiocommedia di Margherita Cattaneo

Margherita Cattaneo entrò nel giornalismo a soli quindici anni. Fenomeno singolare, senza dubbio. Ma ancor più singolare ci sembra che (fortunatamente contravvenendo alla regola dei ragazzini capacissimi e noiosi, poi adulti noiosi ma incapaci) ai giornali abbia continuato a collaborare, figurando spesso la sua firma sulle terze pagine di vari quotidiani e su molte riviste letterarie, da *Pan* a *La lettura*, a *Il ponte*. Un'attività senza soste, la sua, ché agli articoli giornalistici vanno aggiunti un romanzo, molti racconti per ragazzi, alcuni volumi di prose; appunto con un volume di prose, *Io nel mezzo*, ha vinto nel 1935 il Premio Viareggio. Senza tradire né giornalismo né narrativa, Margherita Cattaneo si è poi rivolta anche alla radio, ed oggi il suo nome è tra i più familiari al vasto pubblico degli ascoltatori, i quali ricordano certamente *Il club del mistero* e *Cronache*

Ore 16 - Secondo Programma

dell'impossibile oltre ad alcune fortunate serie di trasmissioni da lei scritte insieme ad Umberto Benedetto: *Il cinema, questo cinquantenne, Una vita per il teatro, Bandiera nera.*
Il primo Concorso per Lavori Radiofonici bandito dalla RAI vide segnalato un radiodramma della Cattaneo, *Vecchia ballata della Dama Clisson*, dove protagonista era una singolare figura di donna pirata. Al più recente Concorso questo suo *Proibito per Ursula* ha vinto il primo premio per un'opera comica. Protagonista? Be'... protagonista è nientemeno che una bolla di sapone. Si può immaginare qualcosa di più lieve, di più inconsistente? Una bolla di sapone, prodigio iridescente nell'aria, facile prodigio dai pochi istanti di vita. Già! sono pochi istanti per una bolla qualunque, ma non per quella soffiata da Ursula, una graziosa bambina del felice paese di Vlissingen, nel 1880. Sole, vento, pioggia, neve non toccano il piccolo globo. Passano così novanta anni (Margherita Cattaneo giunge con la sua vicenda fino al 1970) e la bolla non si rompe. Se ne interessano dapprima soltanto i curiosi, poi gli scienziati, infine i popoli interi e gli uomini di stato. Ed i mortali, si sa, sono pronti a perdere il sonno anche per meno di una bolla di sapone. Un anno dopo l'altro, il tempo corre e nonna Ursula, quasi centenaria, passa a miglior vita; ma la sua bolla, libera per l'aria, nessuno la vede scoppiare. C'è da credere che un bel giorno potremo nuovamente ammirarla, anche dopo il 1970, lieve e tenace. E ci parrà che sorrida di noi. In fondo, è una bolla prendingiro.

e. m.

17,30 La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18 — Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,30 Nino Taranto e Tina De Mola presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz con la partecipazione di **Nino Besozzi** e con: Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffré, Flora Lillo, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Marina Robecchi, Ermanno Roveri, ecc.
Orchestre dirette da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(5ª puntata)

22,45 Fra Eisenhower e Stevenson
Servizio a cura di Luigi Somma e Fabiano Fabiani
Tra pochi giorni gli americani saranno chiamati a scegliere il loro Presidente fra Eisenhower e Stevenson. Ma quali funzioni assolve il Presidente degli Stati Uniti, quali sono i suoi poteri, come viene eletto? In questo servizio sarà appunto illustrata la figura giuridica del Presidente degli Stati Uniti e si traccerà un ritratto dei due maggiori competitori inquadrando la loro personalità nel clima della campagna elettorale che si sta per concludere.

23,15 Replica Telegiornale

Colpa di Margaret Peterbridge

Siamo tutti enigmisti

Gli enigmisti sono convinti di essere un mondo a parte. Credono, cioè, che i loro giochi di parole incrociate, rebus, indovinelli, anagrammi, acrostici ecc. siano particolari della loro attività. Al contrario, io credo che noi viviamo in un mondo interamente enigmistico.
Non si tratta, qui, di fare un paradosso circa la oscurità di molti avvenimenti del nostro tempo; affermo proprio una verità. Ad ogni momento noi siamo in contatto col mondo degli enigmisti. Per strada: un disco bianco con un cerchio rosso; o un disco bianco con una bicicletta e, intorno, un cerchio rosso. Segnali per il traffico, d'accordo: ma anche enigmistica.
Quando ci divertiamo alla definizione di una nota attrice della quale si sente dire che è « la bella addormentata nel basco » questa non è una battuta, è un « cambio di vocale ».
Quando vedendo scritto USA noi leggiamo « United States of America », non facciamo geografia ma un acrostico.
E questi sono pochissimi frettolosi esempi ai quali ognuno ha certo i propri da aggiungere.
Un mondo questo dei professionisti della enigmistica nel quale la verità non è mai quella che sembra a prima vista ma una nascosta. Un mondo da libro giallo dove il maggiore indiziato non è mai il vero colpevole. Un mondo che annovera fra i suoi abitanti i più impensabili nomi. Leonardo componeva rebus e inventava la scrittura a rovescio, dalla quale veniva poi la scoperta di parole o frasi che si leggono sia da destra a sinistra, sia da sinistra a destra: i palindròmi. (Es.: « Eco, vana voce »); palindromista fu Arrigo Boito che oltre a scrivere musica leggibile, identica, dal principio alla fine e dalla fine al principio si dilettò per esempio di scrivere: « Ebro è Otel, ma Amleto è orbe » che si legge, uguale, anche all'indietro; e un cruciverba fu trovato graffito su una parete di una casa di Pompei; e un rebus è stato trovato in una caverna della Francia disegnato da qualcuno circa 16.000 anni fa; e un altro rebus si trova in un « libro d'ore », o di preghiere del XVI secolo.
Insomma questa enigmistica e questi enigmisti fan parte di noi. E questa trasmissione, *La Sfinge TV*, li fa conoscere e con loro si diverte perché, una volta tanto c'è della gente che si diverte con lo scopo puro e semplice di divertirsi.
Oggi la grande base dell'enigmistica sono le « parole incrociate ». Il « *cross-word-puzzle* » nacque in Nordamerica nel 1913. Ha 43 anni. E, come sempre succede per tutte le cose di successo gli inventori sono due. Cioè non si sa chi sia veramente. O il signor Victor Orville che l'avrebbe inventato in carcere dove scontava la pena per avere — ubriaco — investito e ucciso una ragazza; oppure l'ha inventato un cronista del *World* quotidiano di New York. Ma il successo non arrise né all'uno né all'altro bensì a una terza persona, la signora Margaret Peterbridge, che nel 1924 pubblicò il primo libro di parole incrociate. Una delle più illustri enigmiste e vincitrice di circa 4 sterline (6500 lire) in libri è stata la principessa Margaret d'Inghilterra.
L'esercizio dell'enigmistica allena il cervello; lo allena sovrattutto a guardare sotto le cose. A intuire, proprio, quella verità mascherata che, al mondo, tutti chiamiamo cordialità. « Carissimo », ci dice uno, « che piacere vederti! ». Soluzione: « Richiesta di danaro ». « Scusi, direttore, dovrei andare al Ministero per quella pratica ». Soluzione: « Deve andare a comperarsi una camicia ».
Gira gira, vedete, si torna al punto di partenza. Siamo tutti enigmisti. Specialmente quelli che non lo sanno.

g. l.

Maria Chiocchio e Adriana Alberti presentano i giuochi della *Sfinge TV*

Questo è il momento di prendere il Formitrol!

Il pericolo è alle spalle, ma questo signore può starsene tranquillo e indifferente: il Formitrol lo difende dal contagio.
Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, combatte efficacemente l'azione dei germi infettivi.

Formitrol
chiude la porta ai microbi

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

CAMMINAR BENE ?

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

Ritrovare col peso della salute la giovinezza e la bellezza, si... ma non dimenticate che un dimagramento provocato da turbamenti della nutrizione, un digiuno eccessivo, o esercizi fisici troppo violenti possono essere molto nocivi alla vostra salute.

Derivati dalle più recenti scoperte della scienza moderna, i composti SVELTOR agiscono in virtù dei loro principi, con semplici e leggeri massaggi esterni senza che voi dobbiate prendere niente per bocca e mangiando a Vostro piacimento. *Adoperati in otto paesi europei e in sei americani,* essi ristabiliscono l'equilibrio attivando le combustioni, liberano le cellule dagli eccessi di grasso, e con metodi semplici e naturali restituiscono la primitiva linea, all'organismo alleggerito e disintossicato un nuovo benessere.

Noi non vi chiediamo una fiducia cieca. Vi offriamo questo: proverete su di Voi a casa Vostra un trattamento SVELTOR, senza pagare un soldo se non sarete soddisfatta dei risultati ottenuti.

Inviatemi senza alcun impegno da parte mia la documentazione sul metodo SVELTOR e la proposta di una prova a Vostre spese.

BUONO GRATUITO N. 20

Inviate il buono al seguente indirizzo: LABORATOIRES REUNIS
NON INVIATE SOLDI MA SOLTANTO DUE FRANCOBOLLI PER LA RISPOSTA. VIA FILIPPO CARCANO, 4 - MILANO

PARIS - BRUXELLES - BARCELONA - LISBOA - LAUSANNE - CARACAS - AMSTERDAM - MAINZ

IL MIO SOGNO
profumo colonia
COMM. BORSARI E FIGLI
PARMA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Zum hundertsten Todestag von Robert Schumann » - 3. Sendung - « Kreisleriana » - Dichterliebe; Einführende Worte v. Mo. G. Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit der Kleinen Cornelia - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** D'Anzi-Galdieri: Amanti; Valladi: Angelo senza cielo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Quando i nostri nonni erano piccini », di Bruno Malle - quarta puntata - realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 I dischi del collezionista (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 41 (Jupiter); Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si min. op. 79 (Patetica) Orchestra Filarmonica Triestina. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5 maggio 1955 (Trieste 1).

22,25 Piccolo cabotaggio: al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,35-23,15 Franco Russo e il suo complesso. Cantano: Hilde Mauri, Anita Sol, Paolo Bacilieri, Luciano Bonfiglioli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Schumann: Quintetto in mi bemolle - 18,30 Motivi scherzosi sloveni - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Belle melodie da films - 21 Compagnia di prosa - Mirko Javornik: Il Passaporto, commedia in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,06 Complesso d'archi Dolf van der Linden. **18,18** Organista Virginie Morgan. **18,35** Spagna canta. **18,57** Orchestra tipica spagnola. **19,09** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Pioggia di stelle. **21,15** Il Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Successi del giorno. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici. **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Britten: Musica per pianoforte, interpretata da Charlie Lilamand; **Delannoy:** Melodie, interpretate da Edith Briand. **19,01** « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. Oggi: « Il bugiardo » di Corneille. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Jean Huré:** Sonata in fa diesis minore per violoncello e pianoforte; **Raymond Loucheur:** Melodie; **Amable Massis:** Quintetto per fiati; **André Jolivet:** « Complaintes du soldat »; **Georges Enesco:** Quartetto per archi. **21,50** « Ciò che essi ne pensano », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **22,30** Dischi. **22,45** Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censura ». **23,15 Haendel:** Musica per dei fuochi artificiali reali; **Bach-Stokowski:** Bourrée n. 2 in la minore, dalla « Suite inglese ».

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya - **Robert de Visée:** Sarabanda e Preludio; **Emilio Pujoli:** Studio; **Gaspar Sanz:** Canarios. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 14° episodio. **19,35** Camille Sauvage e la sua musica. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** « Poeti, ai vostri liuti! », di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Romanze francesi. **22,57-23** « Ricordi per i sogni », di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dachary. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto di musica leggera russa. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Frammenti dal balletto del « Faust » di **Gounod.** **21** Chi dice meglio? **21,05** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthomieux. **22,05** La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,25** I maestri del jazz moderno: Modern Jazz Quartet e Miles David. **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Ritornelli in voga. **18,44** La Regent Ballroom Orchestra. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,12** La rosa dei venti. **19,17** Buona festa! **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Gioia, umorismo e fantasia, con P. J. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** « Radio-Ring », con André Bourillon e Francis Blanche. **20,30** La valigia, con Jean Carmet. **20,45** La marcia dei successi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Orchestra Joe Fingers. **22** Notiziario. **22,05** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore. **22,10** Radio Club Montecarlo con le orchestre Moustache e Pippo Racho. **22,45** La musica attraverso le età. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell - **Arthur Wilkinson:** A Cornish Caprice, fantasy on the Helston Furry Dance; **Debussy:** Clair de lune; **Grieg-Roy Douglas:** Puck, pezzi lirici; **Puccini-Charles Mackerras:** Danza delle streghe, da « Le Villi ». **20 Glinka:** Ruslan e Ludmilla, ouverture, eseguita dall'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet; **Franck:** Sinfonia in re minore, interpretata dall'orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy. **21,30** « L'arte di Vic Oliver », testo di Gale Pedrick. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto di musica da camera. **23,15** Scritti per il suono. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

15,45 Concerto diretto da Alfred Wallenstein. Solista: Iris Loveridge - **Rossini:** L'italiana in Algeri, ouverture; **Dohnanyi:** Variazioni su un canto infantile, per pianoforte e orchestra; **Borodin:** Il principe Igor, danze. **16,45** Musica folcloristica del Bengala occidentale. **17,30** Anne Shelton e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **18,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **20,15** Concerto vocale-strumentale diretto da Gerald Gentry. **21,15** Orchestra Malcolm Lockyer. **22,30 Herbert Howells:** Sonata n. 3 per violino e pianoforte, interpretata da Alan Loveday e Leonard Cassini; **Chausson:** Chanson perpetuelle, per voce, pianoforte e quartetto d'archi; **Wolf:** Serenata italiana (solisti: soprano Jennifer Vyvyan; pianista Ernest Lush; Quartetto d'archi Aeolian).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,50 Reportage. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini (solista violinista André Gertler). **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol maggiore « con timpani »; **M. Peragallo:** Concerto per violino e orchestra; **Cialkowsky:** Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17. **21,40** « Il raccolto silenzio del dott. Murkes », lettura di Heinrich Böll. **22,15** Notiziario. **22,30-23,15** Melodie della Jugoslavia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: soprano Annalies Gamper - **Rossini:** Sonata per due violini, violoncello e contrabbasso; **Vivaldi:** Due arie dall'opera « Ercole sul Termodonte », per soprano, archi e cembalo: « Chiare onde » e « Da due venti »; **Gian Luca Tocchi:** Arlecchino, divertimento con musiche di Zipoli, Durante, Galuppi, per cembalo e orchestra da camera. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Musica popolare rumena. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. **16** Tè danzante. **16,30** Per lei, signora... **17** Concerto diretto da Victor Reinshagen. Solista: violista Herbert Downes - **Peter Racine Fricker:** Concerto per viola e orchestra, op. 18; **Benjamin Britten:** Passacaglia dall'opera « Peter Grimes », op. 33b. **17,40 Busoni:** Divertimento per flauto e orchestra, diretto da Otmar Nussio. Solista: François Binet. **17,50** « L'istituto svizzero di archeologia di Basilea », a cura di Aldo Crivelli. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Voci note d'America. **20** « Vita sceneggiata di Mozart ». Ottava trasmissione. **21,10** « Sogni e fantasie », varietà musicale a cura di Gianni Giannantonio. **21,40** Interpretazioni del Trio della RSI - **Johannes Sixt:** Trio n. 3 in mi bemolle maggiore (rev. Erich Fischer); **Johann Schobert:** Trio in fa minore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il giornalismo letterario italiano dalle origini al '700 », a cura di B. T. Snozzi. **22,50-23** Ballando la rumba.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Gutenberg », commedia drammatica in tre atti e cinque quadri di Jacques-William Aeschlimann. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **23-23,15** Gran Premio del Disco 1956: Quattro sinfonie di Brahms interpretate dall'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter.

C.so Buenos Aires, 36 - Milano

Ritagliate, compilate e spedite incollato su cartolina postale, a: NEGRI - LANOFIX C.so Buenos Aires, 36 - Milano questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "Punti e Linea" raccolta di modelli e stampati con le caratteristiche delle nostre macchine.

(NOME E COGNOME) (INDIRIZZO)

TEXILIA TV 2 a due fronture Lire **75.000**
RETTILINEA FINEZZA 5/80 — GARANTITA PER 5 ANNI

TEXILIA TV 1 ad una frontura Lire **36.000**

MINITEX punto a mano Lire **36.000**

PREMIER punto a mano Lire **30.000**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Achille Togliani e Nella Colombo
Ardini: *Muryel;* Fiorelli-Ruccione: *Napoli pittoresca;* Leman-Umiliani: *Dubbio d'amore;* Lavagnino: *Sotto il baobab;* Pinchi-Donida: *E dico grazie...;* Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna;* Lo Turco: *Per un bacio*

11,30 **Schumann:** *Quintetto in mi bemolle op. 44,* per pianoforte e archi
a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia, c) Scherzo molto vivace: Trio 1°, Trio 2°, d) Allegro
Esecuzione del Quartetto Paganini

12 — *Le conversazioni del medico,* a cura di Guido Ruata

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Guido Cergoli
Danpa-Concina: *Zapata!* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Bonagura-Bonavolontà: *La fontanella;* Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante;* Rastelli-Mariotti: *Pepé Dondero;* Testoni - D'Anzi: *Al buio si;* Amurri - Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Pino Calvi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema,* cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Cantano Bruno Rosettani, Fernanda Furlani, Annamaria Rebustini, Roero Birindelli e Franca Frati
Costanzo - Calzia: *Pericolosissima;* Grotta-Gargiulo: *Vieneme 'nzuonno;* Nino Rota: *Fantasia su temi del film « Guerra e pace »;* Leman-Verdelli-Landi: *Il minuetto della nonna;* Parente-Vairano: *Tra cielo e mar;* Frati-Raimondo: *Restami accanto;* Silvestri: *Giordana*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica
Rossellini: *Stornelli della Roma bassa* (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Rossellini); Grieg: *Holberg suite, op. 40:* a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, Musetta, d) Aria, e) Rigaudon (Orchestra d'archi Eastman-Rochester diretta da Howard Hanson)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gli isotopi radioattivi nella diagnosi precoce delle forme tumorali
Intervista col Prof. Schumacher

18,45 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Grazia Gresi, Antonio Basurto, Luciano Glori, Pina Lamara e Alberto Amato
De Crescenzo-Rendine: *Pettine di avorio;* Bongiovanni-Ferro: *Vicino a te;* Carosone: *'O russo 'e a rossa;* Manlio-Di Stefano: *Femmene 'e mare;* Casalini: *Lucianella bella;* Grasso-E. Ruocco: *Mbrellariello 'e Capemonte;* Cioffi: *E' arrivato Pachialone*

19,15 **Personaggi della letteratura russa**
a cura di Ettore Lo Gatto
VI. L'idealista apatico: *Oblòmov*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Secondo centenario della nascita di W. A. Mozart

IL SOGNO DI SCIPIONE
Serenata drammatica in un atto su testo di Pietro Metastasio
Musica di WOLFANGO AMEDEO MOZART

Scipione	*Carlo Franzini*
La Costanza	*Antonietta Pastori*
La Fortuna	*Nicoletta Panni*
Publio	*Alfredo Nobile*
Emilio	*Ezio De Giorgi*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,45 *Posta aerea*

23 — Wynton Kelly e il suo complesso

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Gino Filippini: *Domani chissà?; Cappuccetto rosso; Valzer al buio*
Salve d'Esposito: *'O mare mio; Fino a dimane; Pazzariello, pazzarié* *(Vecchina)*

Il pianista e compositore Salve d'Esposito presenta nella trasmissione delle 9,30 tre sue canzoni inedite (prima esecuzione martedì ore 20,30). Diplomato nel Conservatorio di Napoli, si è dedicato per qualche tempo al concertismo. Come compositore ha raggiunto notorietà internazionale con le canzoni: *Me so' 'mbriacato 'e sole, Terrazza di Sorrento, Anema e core*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franca Frati e il Trio Aurora
Vento-Calderazzi: *Lucianella;* Deani-Liberal: *Cuore a cuore;* Cicero-Calise: *L'amore mio... è francese;* Lecorde-Locatelli-Palasco: *Ea, canastos;* Rivi - Pearlswig: *Per sempre t'amerò;* Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine*

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza,* di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Cantano Maria De Panicis, Bruno Pallesi e Germana Caroli
Zepponi-Gasparrino: *Merci;* Zeketi: *La voz do morro;* Bertini-Taccani: *Il nostro arcobaleno;* Di Tomaso-Cordara: *La fotografia dispettosa;* Testoni-Fabor: *Voglio te;* Fenati: *La collana cinese*

Piero Soffici e la sua orchestra
Cantano Marisa Del Frate, Arturo Testa, Miranda Martino e Amedeo Pariante
Ravallese-Corelli: *Sospirando;* Testoni-Calibi-Tiomkin: *La straniera;* Raspanti: *Desidero te;* Feroce-Rendine: *Puntillo d'oro;* Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella;* Mannucci-Umiliani: *Nory* *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Grandi speranze**
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Canciullo - Regìa di Guglielmo Morandi - Seconda puntata

17 — **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Adriana Martino, pianista Giorgio Favaretto
A. Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi;* Haendel: *Piangerò la sorte mia;* Ghedini: *Da « Canti napoletani »:* La tortora ch'ha perzo la cumpagna

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia
(Salumificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa dei radioascoltatori
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
D'Arena: *1. Il mio amore sta in soffitta - 2. Dovunque andrai - 3. Amigos, vamos a bailar - 4. Canzone amara - 5. Colpa del bajon*
Giuria di Voghera

22,30 **Franck Pourcel e la sua orchestra**

23-23,30 Sipariett o
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regìa di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
I. *Acquisizioni e problemi attuali della moderna neuro-chirurgia*
a cura di Paolo Emilio Maspes

19,15 **César Franck**
Corale n. 2 in si minore, per organo
Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

19,30 **La Rassegna**
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
Cenni sulla storia della radioastronomia - Recenti progressi della radioastronomia - Attività attuale del sole - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky: *Nove liriche,* per canto e pianoforte
Leggenda - Canto della zingara - Non una parola, non un saluto - La mia Lisetta è assai piccola - Soltanto chi conosce la nostalgia - Invito alla danza - Vi benedico, miei boschi, mie valli, mie montagne - Ninna nanna durante l'uragano - Accadde in primavera
Esecutori: Mascia Predit, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
R. Schumann: *Carnevale di Vienna, op. 26*
Preludio - Romanza - Scherzando - Intermezzo - Finale
Pianista Eli Perrotta

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
L'ABITO VERDE
Storia semiseria e quasi vera di un candidato a l'Académie française, a cura di Angelo Merlin
Elaborazioni musicali di Luciano Berio
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, con Nino Besozzi, Marcello Moretti, Vittorio Sanipoli, Gianrico Tedeschi, Guido Verdiani, Franco Volpi
Regìa di Nino Meloni
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,30 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
XIV. La Musica Sacra
Stabat Mater, oratorio per soli, coro e orchestra
Solisti: Caterina Mancini, *soprano;* Britta Devinal, *mezzosoprano;* Giuseppe Campora, *tenore;* Sesto Bruscantini, *basso*
Direttore Mario Rossi
Istruttori del Coro Roberto Benaglio e Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Napoleone in Russia » di Filippo de Segur: « L'incendio di Mosca »

13,30-14,15 Musiche di H. Berlioz (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 30 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

parlo a te donna *che desideri essere bella e ammirata!*

Io sono (Diadermina) la tua più preziosa alleata per la difesa della tua epidermide.
Ascolta, ogni sera, prima di coricarti, massaggia viso e mani con la mia speciale crema (Diadermina).
Vedrai scomparire i segni del tempo, della fatica e del lavoro.
Vedrai la pelle riacquistare colorito e freschezza.
Vedrai viso e mani ringiovanire, splendere la tua bellezza e ti sentirai ammirata e ricercata come non mai.

CHIEDETE ESIGETE NEI MIGLIORI ESERCIZI
CAMOMILLINA COLOMBO
di SALSOMAGGIORE
CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Ecco lo sport: pallacanestro*
a cura di Nello Paratore
b) *Arcobaleno sul fiume*
Film - Regia di Kurt Nawman
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Bobby Breen, May Robson

20,45 Telegiornale

21 — La città si difende - Film
Regia di Pietro Germi
Produzione: Cines
Interpreti: Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller, Cosetta Greco

22,20 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,35 Uomini allo specchio
Inchiesta sui « tests » psicologici, di Vittorio Di Giacomo ed Emilio Ravel

Il « test » psicologico è diventato oggi un passatempo di moda. Esso è, tuttavia, qualche cosa di più: un metodo d'analisi, una misura dell'intelligenza, una formula didattica, che con maggiore o minore successo invade tutti i campi, dalla scuola all'esercito, alla psichiatria, agli svaghi, ecc. L'inchiesta sul tema rivelerà impensati aspetti del costume e dell'attualità

23 — Nuovi film italiani

23,10 Replica Telegiornale

Da sinistra: Emilio Ravel e Vittorio Di Giacomo che hanno realizzato l'inchiesta sui « tests » psicologici intitolata *Uomini allo specchio*, in programma alle 22,35

Un film vertiginoso di Pietro Germi

LA CITTÀ SI DIFENDE

Pietro Germi — uomo, attore e regista — è una delle più interessanti e singolari figure del nostro cinema del dopoguerra. Serio, puntiglioso, scontroso egli va diritto per la propria strada, convinto della bontà delle proprie idee anche quando gli altri tali idee considerano sbagliate. Basterà, a questo proposito, rammentare quello che avvenne quando fu proiettato per la prima volta quell'eccellente film che è *Il cammino della speranza*. La critica, unanime nel lodare il film, nell'apprezzare le straordinarie qualità artistiche, umane e tecniche, fu altrettanto concorde nel suggerire a Germi di tagliare la brutta scena del duello rusticano tra Raf Vallone e il suo antagonista. Germi non si curò di tali rilievi e non solo lasciò circolare la sua opera con la scena... incriminata, ma nel successivo *Il Brigante di Tacca del Lupo*, inserì un altro duello rusticano. Quello che potrebbe sembrare orgoglio esasperato o disistima nei confronti dei critici, è invece la caratteristica più saliente di un *carattere*: Germi quando è convinto che una *cosa* sia giusta e necessaria, non ascolta i consigli di nessuno e, come diceva Petrolini, « quando ha un'idea se la porta appresso fino alla stazione ». È questa fiducia in *certe* cose, questo credere nella urgenza di tal'altra è, a considerarlo bene, un pregio anziché un difetto: perché Germi, essendo *fatto* in questa maniera, non sarà mai l'uomo dei compromessi e resterà sempre fedele a se stesso: anche negli errori.

E fedele a se stesso è rimasto sempre: sin dal suo primo film *Il testimone* che pochi conoscono perché l'opera — altamente qualitativa — per circostanze contingenti circolò poco. E le promesse in essa contenute furono pienamente realizzate da *Gioventù bruciata* che illuminò il problema della delinquenza minorile del dopoguerra. A *Gioventù bruciata* seguirono *In nome della legge* e *Il cammino della speranza*. Poi nel 1951 Germi girò *La città si difende* che andrà in onda questa settimana. Cineasta socialmente impegnato, Germi, filmando la storia inventata da Fellini, Pinelli e Comencini e sceneggiata dagli stessi con la collaborazione dello stesso Germi e di Mangione, volle dimostrare che la *città* (cioè la comunità che è sostanzialmente sana) sa identificare i suoi rami secchi ed amputarli. Per provare la sua tesi egli raccontò l'avventura di quattro banditi che, durante una partita di calcio, rapinano la cassa dello stadio. La tecnica del colpo fa comprendere che esso è frutto dell'azione disordinata di delinquenti occasionali. L'organizzatore della banda è, infatti, Guido un giovane pittore fallito; gli altri: Luigi, un operaio disoccupato, Paolo, un calciatore infortunato che non riesce ad abituarsi a vivere nella mediocrità ed Alberto, un povero ragazzo, che ha avuto una giovinezza opaca, esaltato dalla stampa gialla.

I quattro riescono a sfuggire alle prime ricerche della polizia, ma, col passare del tempo, finiscono uno per uno per cadere nella rete; una rete tesa da una serie di circostanze di cui è protagonista la gente anonima della grande città, portata istintivamente a proteggersi. Il calciatore è tradito dall'amante. L'operaio, innervosito durante la fuga, finisce col litigare con un fattorino del tram che lo porta alla stazione; costretto a scappare verrà trovato suicida su un prato. Il pittore, nel tentativo di espatriare, verrà ucciso dal capitano del bastimento. Ed anche Alberto alla fine cade nella rete: si rifugia sul cornicione della propria casa e minaccia di gettarsi nella strada se qualcuno tenterà di arrestarlo. Soltanto la madre lo convincerà a consegnarsi alla legge per la giusta espiazione.

Il film, pur non essendo della stessa completezza dei precedenti di Germi, contiene brani veramente eccellenti: il rapido, vertiginoso inizio, con il ben dosato contrappunto delle immagini che descrivono il furto e quelle della partita che si sta disputando allo stadio, l'inseguimento mozzarespiro e la rapida narrazione delle prime indagini, la bella sequenza della stazione, carica di drammaticità, ecc.

Un'opera, dunque, assai interessante che annovera tra gli interpreti Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller, Fausto Tozzi, Cosetta Greco, P. Manca, E. Maggio, E. Baron e Tamara Lees.

Gaetano Carancini

Gina Lollobrigida è fra gli interpreti del film di Germi in onda questa sera

Denti sani e bianchi per tutta la vita

Nel mondo si fabbricano attualmente diverse centinaia di dentifrici, ma solo 4 o 5 godono di rinomanza e diffusione universali; uno di questi è il *Listerine* che da 35 anni viene venduto in oltre 90 paesi del Globo.

Il *Dentifricio Listerine* è scientificamente concepito per una completa igiene della vostra bocca, agendo simultaneamente in 5 modi:

1) *Pulisce* con uno speciale e segreto «glamour foam» ingrediente che elimina anche le più ostinate macchie;
2) *Fa brillare* i denti senza danneggiarne lo smalto;
3) *Stimola* e rafforza le gengive;
4) *Rinfresca* la bocca proteggendone i delicati tessuti;
5) *Profuma* l'alito e penetra nelle cavità che nessuno spazzolino può raggiungere, eliminando così fermentazioni.

Il *Dentifricio Listerine*, fabbricato a Londra dalla Lambert Chemical Co., produttrice del famoso « Antisettico Listerine », il più venduto del mondo, è importato esclusivamente dalla concessionaria A.P.I., 44 via Ricasoli, Firenze ed in vendita nelle primarie Farmacie e Profumerie.

• RADIO • mercoledì 31 ottobre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Rudi Schuricke - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: Il barbiere di Siviglia, introduzione; Verdi: Aida, Celeste Aida; Rimsky-Korsakoff: Il gallo d'oro, « Salut a toi soleil »; Saint-Saëns: Danze e baccanale - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto, Anno II n. 4 Pagine di scrittori della Venezia Giulia: Giulio Cesari; presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,35 Concerto della pianista Giuliana Gulli. Musiche di Bach e Chopin (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Echi di Budapest - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto n. 5 per violino e orchestra - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19 Orchestra Zacharias - 19,15 Classe unica: Il fanciullo.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Brani dalla suite Le coq d'or di Rimsky-Korsakof - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Wagner: Idillio di Sigfrido - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Shostakovic: Sinfonia n. 9 - 22,47 Canzonette ritmiche in voga - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Successi di domani. **20,15** Interpretazioni del pianista Ady Leyvastre - **Albeniz:** a) Cordoba; b) Seguidillas; **Granados:** Villanesia; **Turina:** Miramar. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,45** Musica da camera - **Schubert:** Sonata, interpretata da Marinette Gallay; **Beethoven:** Alla mia diletta lontana, nell'interpretazione del baritono Dietrich Fischer Dieskau e del pianista Gerald Moore; **Milhaud:** La cheminée du Roi René, suite per quintetto di fiati, diretta da Fernand Oubradous. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Trio Hill Billy's. **18,15** Echi di Vienna. **18,30** I Guarani. **18,42** A passo di tango. **18,54** Musica folcloristica della Polinesia. **19,06** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Musica varia. **21,10** Successi del giorno. **21,15** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Il romanzo della fisarmonica. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Mozart: Variazioni, interpretate dalla pianista Henriette Faure; **Dalayrac:** Quartetto, interpretato dal quartetto della R.T.F., Léon Pascal. **19,01 Torelli:** Concerto grosso n. 3 in mi maggiore; **Cimarosa:** Concerto per due flauti e orchestra. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Bartok:** Musica per strumenti ad arco, percussione e celesta, diretta da Laszlo Somogyi. **20,30** Tribuna artistica, di André Parinaud. **21** « Orazio », di Corneille. **23 Beethoven:** a) Sonata n. 9 in la maggiore, op. 47, per pianoforte e violino; b) « Per Elisa », bagatella in la minore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Orchestra Pierre Allier. **19,10** Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. • 15° episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «Caccia ai ricordi», a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Franck Pourcel. **21,20** « La settimana della fortuna », a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** « Ricordi per i sogni » di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dimmi, chi ascolti? », a cura di Robert Beauvais. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Chopin:** Tre studi, interpretati da Alessandro Brailowsky. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Racconti delle Mille e una notte ». Adattamento radiofonico di André Fraigneau. Musica originale di Henri Sauguet. **21,30** Tribuna dei critici di dischi. **Bach:** Secondo concerto in mi maggiore per violino e orchestra. Confronto fra le esecuzioni dei seguenti solisti: Henryk Szeryng, Ulrich Grehling, Jascha Heifetz, Arthur Grumiaux e David Oistrakh. **22,30** « Il problema dell'invecchiamento », a cura di Paul Sarès. **22,50** Notiziario. **22,55** « L'universo poetico di Schumann », a cura di Paul Gauthier. « Jean-Paul ou l'Etoile du Matin »; a) Papillons, interpretati da Wilhelm Kempff; b) Scene infantili, frammenti interpretati da Walter Gieseking; c) Carnevale, interpretato da Alfred Cortot; d) Märchenbilder, op. 113, nell'interpretazione di E. e Lory Wallfisch. **23,30** Surprise- partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Complesso d'archi Frank Deval. **18,15** Successi del giorno. **18,35** Orchestra Fred Gerard. **18,44** Paul Robeson. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Lawrence Wells e la sua musica « Campagne ». **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** C'era una voce. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** Il grand Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Siate naturali, con Francis Blanche. **21,38** Avete del fiuto? **21,53** Notiziario. **22** Concerto diretto da Edouard Lindenberg - **Mozart:** Sinfonia n. 29; **Brahms** Seconda sinfonia in re maggiore. **23,05** Notiziario. **23,15-23,30** Orchestra Philippe Brun.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Harry Hermann e la sua orchestra. **19,45** Uomini davanti al giudice, a cura di Gerhart Herman Mostar. **20 Mendelssohn:** Sinfonia della Riforma (Sinfonia n. 5 in re minore), diretta da Wilhelm Schüchter. **20,30** Autoritratto musicale di Wolfgang Schneiderhan. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Auditorium Maximum (1) Parole sconosciute di Gesù, studio del prof. Joachim Jeremias. **22,40** Musica classica di balletto: **Ciaikowsky:** Suite, Lo schiaccianoci; **Dohnanyi:** Musica di balletto da « Il velo di Pierrette ». **23,15** Concerto di nuova musica diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solisti pianisti Edith Picht-Axenfeld e Carl Seemann); **Wolfgang Fortner:** Fantasia sulle note B-A-C-H per 2 pianoforti, 9 strumenti solisti e orchestra; **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi e tromba (1941). **24** Ultime notizie. **0,10** Scene liriche. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20 Il mago di Parigi**, operetta di Jacques Offenbach. Al microfono Pelz von Felineu. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 Franz Schubert:** a) Quartetto d'archi in la minore, op. 29; b) Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 (Quartetto Juilliard, Wilhelm Kempff, pianista). **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Novità cinematografiche. **23** Harry Hermann e la sua orchestra. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Danze rustiche. **20** Rivista musicale. **20,30** Qualcosa in città. **21** Rimembranze del 1922. **22** Notiziario. **22,15** Concerto diretto da Sir Eugène Goossens. Solista: pianista Nina Milkina - **Cimarosa:** Il matrimonio segreto, ouverture; **Mozart:** Concerto per pianoforte n. 27 in si bemolle, K. 595; **Respighi:** Impressioni brasiliane. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Jane Forrest, Bryan Johnston e l'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21** Auguri e musica richiesta. **21,30** « Il telescopio », commedia radiofonica di R. C. Sherriff. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** « The Building of Jaina », di Mazo de la Roche. Ottava puntata. **0,15** Jazz, con il complesso « The Alex Welsh Dixielanders » e il clarinettista Dave Sheperd. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di De Falla. **6,15** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **7,30** Melodie, interpretate dalla tromba Eddie Calvert e dal complesso d'archi Peter Yorke. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Musica ritmica interpretata dal pianista Bill McGuffie. **11,30** Antologia umoristica anglo-americana. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « The Goon Show », rivista musicale. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade, Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « White Ladies », di Francis Breet Young. Adattamento di Anthony McDonald. **16,15** Il film musicale. **17,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Alfred Wallenstein. Solista: pianista Iris Loveridge - Rossini: **L'italiana in Algeri**, ouverture; **Dohnanyi:** Variazioni su un canto infantile, per pianoforte e orchestra; **Fauré:** Pavana; **Borodin:** Il principe Igor, danze. **20,30** Rivista. **21,15** Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto dell'organista Francis Jackson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 La settimana della musica leggera. **19,30** Notiziario. **19,40** La settimana svizzera: La foresta, radiosintesi. La foresta in poesia e musica. **21,15** Concerto del pianista Paul Baumgartner. **Franz Liszt:** Tre studi da concerto; **Robert Schumann:** Sonata in sol minore, op. 22. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Per l'Anno Mozartiano 1956: **Lucio Silla**, opera in tre atti del 17enne Mozart diretta da Alfredo Simonetto (primo atto). Alcuni testi di Luc Balmer.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Marcia svizzera e dieci minuti di ginnastica. **7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,45-14** A suon di valzer. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », programma a concorso a cura di C. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** Tre canzoni russe interpretate da Scialiapin. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera. **20,15** « Dica trentatrè », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **20,45** Di notte a Parigi. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30 Beethoven:** Quartetto n. 7 in fa maggiore, op. 59, n. 1. **22,10 Corelli:** Concerto grosso n. 1 in re maggiore. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Haendel: Il Messia, ouverture. **18,20** Jazz sul Ring. **19,15** Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. Solisti: Olga Coelho, canto e chitarra; Georges Privez, baritono; André Pépin, flauto - **E. Bozza:** a) Serenata napoletana; b) Venezia; **Hekel Favares:** Banjo; **Charles Widor:** Romanza; **Jules Massenet:** Erodiade, aria di Erode; **Ernest Fischer:** a) Marcia burlesca; b) El Escondido; c) El Vito (canti popolari). **20,10** Chiedete, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Xenia Prochorawa - **Boccherini-Karl Geiringer:** Sinfonia; **Malipiero:** Fantasia di ogni giorno; **Borodin:** Moderato assai, dalla « Terza sinfonia incompiuta »; **Ciaikowsky:** Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle minore. **22,10 Templeton Strong:** Elegia, per violoncello e orchestra; **Jean Binet:** Piccolo concerto per clarinetto e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Canzoni e interpreti svizzeri.

TAGLIATELLE.SPAGHETTI.FETTUCCINE IN POCHI MINUTI

PRODOTTI IPS TORINO V. ISONZO 30

IMPERIA

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA" »

UN NUOVO POTENTE ALLEATO DELLA CAPIGLIATURA

Scoperto il riattivatore di tutti i processi nutritivi dei capelli

Negli annali della letteratura medica internazionale apparve tempo fa una notizia, frutto di una paziente e non improvvisata ricerca di laboratorio, la quale riguardava una nuova sostanza dotata di una prodigiosa capacità regolatrice sugli enzimi. Alla scoperta pervennero, quasi contemporaneamente, biochimici americani, tedeschi ed italiani, dopo molti mesi di assidua collaborazione. Gli studiosi battezzarono la sostanza Tioctal: si trattava di un derivato dell'acido tioctico, un farmaco antitossico fornito di elevate proprietà ossidoriduttrici e già impiegato, nella pratica medica, per riequilibrare i processi enzimatici alterati, specialmente nei disturbi da insufficienza epatica. Il Tioctal, in breve, si presentava come un sorprendente svelenante dell'organismo e, quindi, come un riattivatore di tutti i processi nutritivi. I laboratori del Bipantol, realizzatori dell'omonima medicina dei capelli, compresero immediatamente l'enorme contributo che il Tioctal poteva fornire alla terapia preventiva della calvizie, introdussero quindi la nuova sostanza nella formula del Bipantol e la brevettarono per tutto il mondo. Il Tioctal ha tenuto fede alle promesse: le esperienze avevano subito indicato che il Tioctal, proprio per le sue qualità svelenanti e regolatrici, si qualificava come il più formidabile rigeneratore del bulbo capillifero. Immesso perciò come coadiuvante nella formula del Bipantol, il Tioctal ha ottenuto un clamoroso successo presso il pubblico. Questo successo, ripetutosi anche all'estero costituisce una inequivocabile garanzia ed una lusinghiera conferma delle autentiche proprietà terapeutiche di questa nuova sostanza.

Dott. G. M. Buondini

corso radio con Modulazione di Frequenza

oscillatore, tester, provavalvole, ricevitore eccetera saranno da voi stessi montati con i materiali che riceverete per corrispondenza insieme alle lezioni iscrivendovi alla

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

studio orsini

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia

* RADIO * giovedì 1 novembre

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Avellino 2 - L'Aquila 2 - Benevento 2 - Campo Catino II - Campo Imperatore II - Campobasso 2 - Foggia 2 - Martina Franca II - Monte Caccia II - Monte Conero II - Monte Faito II - Monte Favone II - Monte Peglia II - Monte Sambuco II - Monte Sant'Angelo II - Monte Serpeddi II - Napoli II - Palermo II - Pescara 2 - Pescara II - Roma II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2 - Polcevera II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2 - Sondrio II - Premeno II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II - Aosta II - Plateau Rosa II).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1 - Monte Caccia I - Monte Sambuco I - Monte Sant'Angelo I - Martina Franca I).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II - Garfagnana II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spricht Pater Leopold, Kapuziner - Orgelmusik - Die Kinderecke: « Der Fischer und seine Seele » - Hörspiel von Erika Fuchs; Regie: K. Margraf - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II - Col Visentin II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni:** Salerno: Ah! Ah! Ah!; Chaplin: Arlecchinata; Lemarque: A Paris - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in Zona B (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Musiche di Vincent Youmans.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,45 Melodie leggere - 12,30 Rossini-Respighi: La bottega fantastica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,40 Duetti sloveni - 17,25 Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 19 Liszt: I Preludi.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Commemorazione dei defunti - Coro Prosecco - 21 Radioscena - Ezio D'Errico « Città notte »: Lo spettacolo continua, prima parte - 21,45 Verdi: Requiem - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Schubert: Quartetto per archi in la minore.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,30 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Successi del giorno. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Il paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da C. Brüch. Solisti: pianista Jean Doyen; clavicembalista Louis Saguer - **Berlioz:** Fantasia sulla « Tempesta » di Shakespeare; **d'Indy:** Sinfonia su un tema montanaro; **Louis Saguer:** Musica estiva; **Ravel:** Dafni e Cloe, prima suite. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Dischi. **22,30** « Combien j'ai douce souvenance », ricordi d'infanzia di scrittori e di artisti, a cura di Michel Manol. Oggi: « Paul Guth ». **23,10-23,46** Musica di Mozart.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Il cuore ha le sue ragioni », a cura di Françoise Rouchaud. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 16° episodio. **19,35** Complesso Philippe-Gérard. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Quinto Concorso Internazionale della migliore riproduzione sonora. Nell'intervallo: ore 22 Notiziario. **22,57-23** « Ricordi per i sogni », di G. Sablon e P. Leconte.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,12 Larry Adler, campione del mondo di armonica. **19,28** la famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Giuochiamo con le mani. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi, con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo, con Pierre Hiégel. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata, con Jacques Bénétin e l'orchestra Aimé Barelli. **21,15** Quella che preferite. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Mendelssohn:** Ottetto per archi in mi bemolle, op. 20, diretto da Arturo Toscanini. **22,47** Orchestra Billy May. **23** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** « Il mondo e noi », a cura di Richard Scott. **21,30** « The Goon Show », rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** Collegamento radiofonico. **23** Concerto diretto da Gerald Gentry - **Ravel:** Minuetto, dalla suite « Le tombeau de Couperin »; **Martinu:** La strega, per coro e orchestra; **Mendelssohn:** Quarto tempo della Sinfonia n. 4 in la; **Kodaly:** Fanciulle norvegesi, per coro; **Fauré:** Pavana, per coro e orchestra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Melodie del Vallese. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 (La Tragica) in do minore, diretta da Igor Markevitch. **20,30** « Povertà », tragedia borghese di Anton Wildgans. **22,05** Lieder di **Gustav Mahler,** interpretati da Lorna Sydney (contralto) e Alfred Poell (baritono). **22,15** Notiziario. **22,30-23,15 Lucio Silla,** opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Simonetto (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,35 Musiche vocali di Debussy, Roussel, Ibert e Poulenc. **14 Kuhlau:** Trio per flauti in mi bemolle maggiore, interpretato da Henri Magnée, Anton Zuppiger e François Binet. **14,30** « Le chiavi di Pietro », dramma in un atto di Wilhelm Michael Mund. Versione italiana di Italo Alighiero Chiusano. **15,50** Il teatro wagneriano. **16,20** Dischi. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico », rassegna delle forme musicali a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 Carlo Alberto Pizzini:** Al Piemonte, tre frammenti dal trittico sinfonico. **19,15** Notiziario. **19,40** Duetti e cori d'opera. **20** « Minuetto al festival », volti, pensieri, attese ai margini di una rassegna cinematografica, raccontati da Vinicio Beretta. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Pina Carmirelli. Musiche di **Paisiello-Piccioli, Viotti** e **Saint-Saëns. 22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musiche di O. Cesana.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Moscacieca », a cura di Raymond Colbert. **20** « Fontaine », romanzo di Charles Morgan. Adattamento radiofonico di Andrée Béart-Arosa. Primo episodio. **20,30** La Svizzera è bella! a cura di Raymond Colbert. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il popolo delle tombe », a cura di Albert Zbinden.

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

casa e giardino

Come progettare e costruire la villetta in città e campagna. Come disporre il verde in casa e nel giardino.

Due Riviste illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie o presso l'editore: **Görlich** - via del Politecnico, 5 - Milano.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Coro di voci bianche
diretto da Renata Cortiglioni
Tocchi: *Ave Maria;* Soriano: a) *Quid dormitis?,* b) *Mulier ecce,* c) *Ecce Mater;* Perosi: *Corale;* Carissimi: *O felix anima;* Somma: *Campane a sera;* Tocchi: *Francesco santo*

7,30 **Musica da camera**
Haendel: *Preghiera* (Thomas Magyar, *violino;* Hielkema, *pianoforte*); Bach: *Concerto italiano:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Wanda Landowska, *clavicembalo*); Platti: *Sonata n. 1 in mi minore,* per flauto e continuo: a) Allegro non tanto, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Giga (Severino Gazzelloni, *flauto;* Reinhard Raffalt, *cembalo*)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,15-9 **Musica da camera**
Donizetti: *Quartetto n. 9 in re minore,* per archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegro vivace (Esecuzione del «Quartetto della Scala»); Verdi: *Quartetto in mi minore,* per archi: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo - Fuga - Allegro assai (Esecuzione del «Quartetto Paganini»)

11 — **Musica sinfonica**
Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:* a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto (Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64,* per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro non troppo, d) Allegro molto vivace (Violinista Gioconda De Vito - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

12 — *Conversazione*

12,10 **Mussorgsky:** *Quadri di un'esposizione*
Pianista Vladimir Horowitz

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13,15 **Musiche di Scarlatti, Boccherini e Brahms**
Scarlatti: *Sonata in fa minore* (Pianista Clara Haskil); Boccherini: *Sonata,* per violoncello, pianoforte e basso continuo: a) Adagio, b) Allegro maestoso, c) Largo cantabile, d) Tempo di minuetto (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte,* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*); Brahms: *Sonata, op. 108,* per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato (Jascha Heifetz, *violino,* William Kapell, *pianoforte*)
Miti e leggende (13,55)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
«La rivoluzione moderna si chiama America» di Ugo d'Andrea, a cura di Franco Trandafilo

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Valentini:** *Sonata n. 10 in mi maggiore op. 8,* per violoncello e pianoforte
Grave-Allegro, Allegro, Andante espressivo, Allegro (Bernard Greenhouse, *violoncello;* Anthoni Makas, *pianoforte*)

17 — **Berlioz:** *Requiem*
1) Requiem e Kyrie, 2) Dies Irae, 3) Quid sum miser, 4) Rex tremendae, 5) Quaerens me, 6) Lacrimosa, 7) Offertorium, 8) Hostias, 9) Sanctus, 10) Agnus Dei (Leopold Simoneau, *tenore* - Direttore Dimitri Mitropoulos - Maestro del Coro Richard Rossmeyer - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato - Registrazione effettuata il 15-8-1956 al Festival di Salisburgo)

18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Jackson Pollack: *I giovani dai 10 ai 12 anni secondo il dottor Gesell* (Prima puntata)

18,45 **Schubert:** *Trio in mi bemolle maggiore op. 100,* per pianoforte, violino e violoncello
a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegro molto (Mieczyslaw Horszowsky, *pianoforte;* Alexander Schneider, *violino;* Pablo Casals, *violoncello*)

19,30 **Haydn:** *Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola»*
a) Adagio - Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

20 — **Chopin:** *Concerto n. 2, in fa minore,* per pianoforte e orchestra
a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace
Pianista Arthur Rubinstein
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **«Maria Dolens», la campana dei Caduti di Rovereto**

21,05 **Commemorazione di Giuseppe Martucci**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO, con la partecipazione del soprano **Luciana Gaspari** e del pianista **Tito Aprea**
1). a) *Notturno in sol maggiore, op. 70 n. 1,* b) *Novelletta, op. 82,* c) *Giga, op. 61 n. 3;* 2) *La canzone dei ricordi,* poemetto lirico, per soprano e piccola orchestra; 3) *Concerto in si bemolle minore op. 66,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
(Vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Giornale radio** - Musica da camera

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

Il contralto Marian Anderson, eccezionale interprete di *spirituals* (ore 14,45)

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Arturo Mantovani**
ALBUM SINFONICO

10-11 **Racconti**
Bizet: *L'Arlesiana* (dalla I e dalla II suite); Prokofief: *Pierino e il lupo, op. 67;* Strauss: *Till Eulenspiegel,* poema sinfonico op. 28

13 — **Rachmaninof:** *Concerto n. 4 in sol minore,* per pianoforte e orchestra
a) Allegro vivace, b) Largo, c) Allegro vivace
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Philharmonia diretta da Eugéne Ormandy

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,45 **Complesso vocale Marcel Couraud**
Jannequin: 1) *L'alouette,* 2) *Petit jardin,* 3) *Las, pauvre coeur,* 4) *L'amour, la mort et la vie,* 5) *Helas, mon Dieu*

14 — **La malinconia di Brahms**
Programma a cura di Guido Turchi

14,45 **Spirituals**
canta Marian Anderson

15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

19,30 **Schumann:** *Amor di poeta*
Soprano Suzanne Danco, pianista Guido Agosti

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Arturo Toscanini** dirige la
MESSA DA REQUIEM
per soli, coro e orchestra di GIUSEPPE VERDI
a) Requiem e Kyrie, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me
Nelli Harva, *soprano;* Fedora Barbieri, *mezzosoprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore;* Cesare Siepi, *basso;* Coro «Robert Shaw»
Orchestra Sinfonica della N.B.C.
Edizione fonografica R.C.A.
Al termine: **Ultime notizie**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Johann Sebastian Bach**
Concerto in do per due cembali e archi
Allegro - Siciliana - Fuga
Solisti Ruggero Gerlin e Marcelle Charsonnier
Orchestra d'archi «Anthologie Sonore»
Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore
Allegro - Andante - Allegro assai
Solisti: Leonardo Nicosia, *tromba;* Severino Gazzelloni, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Vittorio Emanuele, *violino,* Giuseppe Selmi, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè
Il motivo del Reno nell'ispirazione di Guillaume Apollinaire - Le lettere di Marcel Proust al musicista Reynaldo Hahn - Jean Giono, Thierry Maulnier e il romanzo francese contemporaneo
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Uno straordinario romanzo ispanoarabo del secolo XII: il «Filosofo autodidatta» di Ibn Tofáil - I numeri speciali di «Esprit» sulla Spagna e di «Cuadernos» sulla cultura latino-americana

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ildebrando Pizzetti
Lo straniero, preludio
Concerto in do, per violoncello e orchestra
Concitato - Largo - Allegro energico, ma non troppo
Solista Amedeo Baldovino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **ENRICO DI OFTERDINGEN**
di Novalis
Adattamento radiofonico di Roberto Cantini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Enrico di Ofterdingen	*Cesare Barbetti*
La madre	*Pina Cei*
Matilde	*Mila Vannucci*
Klingsohr	*Salvo Randone*
L'eremita	*Antonio Battistella*
Il crociato	*Michele Malaspina*
Il mercante	*Renato Cominetti*
Il minatore	*Ennio Balbo*

e inoltre: *Leonardo Bragaglia, Manlio Busoni, Luciano Chitarrini, Dario Dolci, Mario Feliciani, Rossana Montesi, Vanna Polverosi, Paola Quattrini, Marisa Quattrini, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Tempestini, Silvio Spaccesi, Angelo Zanobini*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,50 **Luigi Dallapiccola**
Canti di prigionia, per coro e orchestra
Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola
Direttore Lorin Maazel
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Le avventure di Gordon Pym» di Edgar Allan Poe: «I selvaggi»
13,30-14,15 Musiche di Cimarosa e Busoni (Replica dal «Concerto di ogni sera» di giovedì 1° novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da camera - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PREMIO DI BELLEZZA

È L'OROLOGIO
DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat,
in acciaio, da uomo L. 10.000
idem da signora L. 10.000

TELEVISIONE venerdì 2 novembre

17,30 **Santa cittadina** - Film
Regìa di Harold Joung
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Julie Haydin, June Harrison

18,15 **Musei d'Italia**
Il Museo del Duomo di Milano
a cura di Ugo Nebbia

20,45 **Telegiornale**

21 — **I dialoghi delle Carmelitane**
di Georges Bernanos
Traduzione di G. A. Piovano
Adattamento televisivo di Tatiana Pavlova
con:
Emma Gramatica, Evy Maltagliati, Lea Padovani, Edda Albertini, Tino Carraro, Paolo Carlini, Piero Carnabuci
e: Nietta Zocchi, O. Vittoria Gentilli, Gina Sammarco, Elvira Betrone, Adriana Innocenti, Tina Maver, Annabella Cerliani, Celeste Marchesini, Angela Cardile, Elisa Pozzi, Narcisa Bonati, Anty Ramazzini, Licia Baker Masoero, Ida Moresco, Maria Grazia Santarone, Marisa Perciavalle, Mimma Ciurlo, Nina Mattiuzzi, Serena Bassano, Ofelia Patroni, Andrea Matteuzzi, Aldo Pierantoni, Riccardo Tassani, Carlo Bagno, Camillo Milli, Erminio D'Olivo, Luigi Pistilli, Roberto Gentilini
Scene e costumi di Orlando di Collalto
Regìa di Tatiana Pavlova
(verdi articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Al Museo del Duomo di Milano è dedicata la trasmissione delle 18,15. Ecco una veduta della galleria degli arazzi con le sculture del Rinascimento e le vetrine contenenti i bozzetti originali delle statue ordinate ed esposte nel museo

"I dialoghi delle Carmelitane" di Bernanos

(segue da pag. 5)

tremare quando la fatalità della morte, per mano dei giacobini, incomberà sul convento.

Ed è l'ultima a morire. Ma Bianca De La Force avrà scelto volontariamente il proprio destino. Ella va al patibolo, infatti, salendovi dalla folla in cui era celata, quando le sue compagne, a una a una, saranno cadute sotto la mannaia. Ella non vuol salvarsi. E' questo il momento in cui la paura si sublima e diventa mezzo di conoscenza; è questo il tema lirico dei dialoghi che si nascondeva sotto quello umano, e che finalmente esplode nel canto.

Sembra a me che l'efficacia di questi personaggi, a teatro, la suggestione che si propaga da battuta a battuta, da anima ad anima, sia collettiva, più che individuale e che derivi dalla rappresentazione di una comunità dove tutti partecipano e si fortificano della debolezza di una persona sola mentre questa, a sua volta, si giova della convinzione e della forza sentimentale di tutte; e che provenga dall'affermazione del dovere sociale al di sopra del dovere individuale; e colga l'emozione più viva dall'esplorazione di interessi che valicano gli orizzonti terreni. Bello e forte e impressionante dramma: che dibatte alti caratteri e rare coscienze, per dirla alla buona: e segue il loro volo improvviso nei lirici spazi nella facilità e nella spontaneità del quotidiano dovere. Da notare: non c'è neppure l'ombra di un contrasto diretto, palese; tutto è superato automaticamente, anche la polemica.

s. g.

Emma Gramatica

Elena Zareschi

Bella pelle? Buon sistema nervoso

Un grande biologo ha scritto che la tensione del sistema nervoso rappresenta il più grande nemico della bellezza femminile. Ormai si sa che la pelle è intimamente legata al sistema nervoso, si suol anzi scrivere: pelle = sistema nervoso. In un recente congresso svoltosi a Washington un illustre studioso italiano ha dimostrato che pelle e cervello contengono identiche sostanze. E tutti sanno che uno spavento può far imbiancare i capelli, un dispiacere può scatenare una orticaria, una preoccupazione scava solchi profondi nella pelle e la raggrinzisce. Tutto questo non ci meraviglia perché sappiamo che pelle e cervello hanno la stessa derivazione.

Per salvare la propria bellezza è dunque necessario salvare il proprio sistema nervoso. Oggi la donna è impegnata al pari dell'uomo nel lavoro d'ufficio, nelle professioni, in arte, in politica, nell'industria, nel commercio; anche le donne che vivono in casa non possono più oggi estraniarsi dalla vita del marito, debbono vivere con lui i problemi di ogni giorno, debbono subire le stesse emozioni, gli stessi patemi d'animo. La donna è oggi esposta ad un logorio del sistema nervoso, può subire turbamenti che logorano la sua bellezza, il suo carattere, la sua amabilità. E molte giovani signore finiscono col soffrire di uno stato ansioso continuo, trovano in ogni cosa difficoltà insormontabili, e ne soffrono.

In una clinica nordamericana una inchiesta condotta tra le signore ivi ricoverate rivelò che molte di esse avevano iniziato a sentirsi poco bene in seguito a preoccupazioni casalinghe, quali la scelta di nuovi mobili, il cambio della cameriera, l'affiatamento con i nuovi coinquilini, ecc. Insomma all'inizio delle loro malattie c'era sempre stato qualcosa che si riferiva alla emotività, al sistema nervoso.

Come rimediare a questo stato tensivo? Come evitare che la pelle e gli organi interni, e la bellezza ne soffrano? E' stato finalmente scoperto un farmaco chiamato Nirvotin, oggi reperibile in tutte le farmacie, che ridona pace e tranquillità alle persone, e nello stesso tempo infonde forza, volontà e coraggio. A dosi opportune, di norma mezzo discoide tre volte al giorno, questo farmaco elimina lo stato tensivo, elimina cioè il più terribile e perfido nemico della bellezza e della salute.

Dott. Giorgio Mei

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Mozart: Requiem (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Penthesilea ». Heinrich Kleists Drama der Hybris, in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,25 Musica da camera (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Grieg: Due melodie elegiache, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Sibelius: Valzer triste, indi: Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Beethoven: Sonata n. 2 - 12 Vite e destini - 12,10 Musica varia - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore - 17,52 Due duetti operistici - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19 Brahms: Canzone delle parche - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica Slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Rachmaninov: L'isola dei morti - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Skerjanc: 2ª parte della cantata Sonetni venec - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Festival di musica leggera. **20,15** « Paris-Flamenco ». **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,30** Inchiesta documentaria. **22,50** La leggenda del paese d'una sera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 Orchestra Filarmonica di Vienna. **18,53** Ouverture di Auber. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Lemminkainen e le ancelle di Saari. **21,15** Coppa interscolastica. **21,30** Successi del giorno. **21,40** Dal mercante di novità. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Musiche di Daems e di Hugo Wolf. **19** Notiziario. **20** Concerto sinfonico. **22** Notiziario. **22,15 Fauré:** Requiem. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi richiesti.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Milhaud: « Le bal martiniquais »; **Aubert:** Melodie. **19,06** « Ricordi di Hollywood e di altri luoghi », a cura di André David. **19,16 Couperin:** Sesto concerto « Les goûts réunis », diretto da Fernand Oubradous. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Paul Paray - **Beethoven:** Settima sinfonia; **Ibert:** Scali; **Roussel:** Il festino del ragno; **Ravel:** Dafni e Cloe, seconda suite. **21,35** Colloqui con Henry de Montfreid, presentati da Paul Guimard. **21,55** Dischi. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45 Bach:** Prima suite per violino e pianoforte, interpretata da Pina Pozzi e Aida Stucki; Arie di **D. Arne, A. Scarlatti e Bononcini,** interpretate da Diet Kloos; **Chopin:** Sonata in si minore, op. 58, interpretata da Ib Kromann. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Pianista Emil Stern. **19,15** « La finestra aperta », con André Chanu, Martisa e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 17° episodio. **20** Notiziario. **20,25** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,35** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « Voci care che si sono spente », a cura di Maurice Baptissard. Nell'intervallo: ore 22 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio », di François Billetdoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Mozart-Kreisler:** Rondò, interpretato dal violinista Igor Oistrakh e dal pianista Makarov. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** « **Job** », oratorio radiofonico di Ton de Leeuw, diretto da Maurits van den Berg (Premio Italia 1956 per le opere radiofoniche musicali con testo). **21,40 Messiaen:** « Corps glorieux », nell'interpretazione dell'organista Jeanne Demessieux. **22,10** Concerto del pianista Ventislav Yankoff. **Beethoven:** 32 variazioni in do minore; **Schubert:** a) Momento musicale in do maggiore; b) Momento musicale in mi bemolle maggiore; **Schumann:** Fantasia in do maggiore, op. 17. **23** Notiziario. **23,05** Le grandi voci umane: « Marcel Journet ». **23,35 Grieg:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, diretto da Heinrich Hollreiser. Solista: Friedrich Wuhrer. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,25** Orchestra Van Lynn. **18,44** Melodie interpretate dal soprano Suzanne Danco. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Varietà. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,43** Vedrai Montmartre, con Maurice Villermet. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** Il romanzo della fisarmonica. **20,45** Alla sorgente delle vedette. **21** « Messieurs les Ronds de Cuir », commedia di Georges Courteline. Versione radiofonica di André Sallée. **22,01** Notiziario. **22,06** « Juke Box », a cura di Jacques Neuville. Presentazione di Andrée Florence. **22,36** La musica attraverso le età. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20-23,35** Missionwerk « Neues Leben ».

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15 Il ratto dal serraglio,** opera in 3 atti di W. A. Mozart, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Conversazioni varie. **23,30** Musica da camera. **Max Reger:** Sonata II in la maggiore per solo violino (Riccardo Odnoposoff); **Conrad Beck:** Sonata II in tre tempi (pianista Hans Alexander Kaul); **Robert Barilier:** Le Martyre de Marsyas (prima esecuzione assoluta) Gerhard Otto (flauto), Richard Beckmann (pianoforte). **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni: Duke Ellington, Doris Day, Bing Crosby e altri. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Dal Festival di Bayreuth: **Sigfrido,** opera di Richard Wagner diretta da Hans Knappertsbusch, terzo atto. **21,30** La leggenda di S. Giuliano, di Gustave Flaubert. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Musica del Barocco. **Vivaldi:** Sonata in mi minore, Wolfgang Eggers (violoncello), Marietta Krutisch (pianoforte); Arie italiane antiche di **Marcello** e di **Scarlatti:** Lucia Morenni (soprano), Bruno Hegmann (pianoforte); **J. S. Bach:** Suite francese in mi maggiore. August Leopolder (pianoforte). **23** Melodie per la buona notte. **24** Notiziario - Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera: Composizioni di Rimsky-Korsakov, Borodin, Ciaikowsky, Schubert, Weber e Ponchielli. **20,45** Cristiani o Bolscevichi (5) Tendenze di sviluppo dell'epoca post-staliniana, conferenza del prof. Gustav A. Wetter S. J. Roma. **21,15** Musica da camera. **Maurice Ravel:** Quartetto d'archi in fa maggiore (Quartetto Koeckert); **Claude Debussy:** Quattro melodie (soprano Erna Berger, al pianoforte Ernst Günter Scherzer). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,30** « Le città inglesi sui satelliti », reportage di Hans Magnus Enzensberger. **24-0,15** Ultime notizie - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario. **19,10** Cronaca. **19,40** Tribuna del tempo. **20,10** Voci svanite (cantanti già trapassati). **21** Il consumo di films da parte dei nostri ragazzi: Come vedono e sentono i bambini il film? **21,15** Concerto della sera I. **Mozart:** Sonata in fa maggiore KV 376 per violino e pianoforte (Johanna Martzy e Jean Antonietti); II. **Gustav Mahler:** « Kindertotenlieder » (baritono Dietrich Fischer-Dieskau e orchestra diretta da Rudolf Kempe). **22** Notiziario - Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « La scienza dell'uomo » di Pascal, studio di Ewald Wasmuth. **23** Melodie serie. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** « Portsmouth Point », testo di Alexander McKee. Musica di Cecil. **21,15** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** « Just Fancy », rivista musicale. **23,15** Concerto di musica da camera. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 « Il nostro genere di musica ». **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Floggits », rivista. **21** Canta Bing Crosby. **21,15** Discussione. **22** Concerto vocale-strumentale di musica leggera diretto da Sidney Torch. **23** Notiziario. **23,20** Ritmi e canzoni. **24** « The Building of Jaina », di Mazo de la Roche. Decima puntata. **0,15** Complesso Eric Jupp. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Musica richiesta. **7,30** Concerto dell'organista Francis Jackson. **8,15** Musica folcloristica del Bengala occidentale. **8,30** « The Goon Show », rivista. **10,45** Complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **11,45** Musica per chi lavora. **12,45** « Spice of life », rivista musicale. **13,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: contralto Marjorie Thomas; tenore Robert Thomas. **15,15** Music-hall. **15,45** Cori di voci bianche. **16,15** Canti e motivi di tutto il mondo. **16,45** Magia del violino, con David McCallum. **17,30** Concerto dell'organista Francis Jackson. **18,45** Sandy Macpherson all'organo da teatro. **20** Concerto orchestrale. **21,15** Musica ritmica eseguita dal pianista Bill McGuffie. **21,30** Music-hall. **22,15** Orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Paul Huber:** Requiem, op. 32 per soli, coro, orchestra e organo, diretto da Johannes Fuchs (soprano, contralto, tenore, coro da camera, orchestra e organo). **21,30** « Viaggio nel paese delle lepri azzurre », radiocommedia di Felix Rellstab. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto d'organo per il Giorno dei morti, eseguito da Alois Forer di Vienna - **Franz Schmidt:** Toccata in do maggiore; **Joh. Sef Fux:** Suite n. III; **Henri Gagnebin:** Toccata in fa. **22,50-23,15** Lieder di Hugo Wolf, interpretati dal baritono Hermann Prey.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Marcia svizzera e dieci minuti di ginnastica. **7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10-14 Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 « Eroica », diretta da Paul van Kempen. **16 Bach:** Gesù, gioia d'ogni uman desio; **Domenico Scarlatti:** Fuga in sol minore n. 499; **Mozart:** Sei variazioni in fa maggiore, K. 398, su « Salve tu Domine » (Paisiello); **Liszt:** Variazioni su « Weinen, klagen, sorgen, zagen ». **16,30** Ora serena. **17,30** Lieder di Brahms interpretati dal soprano Annalies Gamper e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Otmar Nussio - **Virgilio Mortari:** La lunga strada della morte; **A. F. Marescotti:** Gli Angeli del Greco; **Sibelius:** Il cigno di Tuonela. **19,15** Notiziario. **19,40 Eustiche Du Cauroy-E. Martin:** Requiem; **Wagner:** Marcia funebre per Sigfrido, da « Il crepuscolo degli Dei »; **Hindemith:** La deposizione, dalla sinfonia « Mathis der Maler ». **20** Colloqui con Francesco Chiesa. **20,30** Settimane musicali di Ascona 1956. Concerto del violinista Yehudi Menuhin - **Bach:** a) Sonata in do maggiore, b) Partita in mi maggiore. **21,15** « L'ultimo sogno della signora Catri », radiodramma di Gino Pugnetti. **21,55 Domenico Scarlatti:** Stabat Mater, per coro a dieci voci miste e basso continuo. Revisione di A. Bonaventura. Realizzazione con istrumenti ad arco e organo di Luciano Sgrizzi. **22,30** Notiziario. **22,35** Corso di cultura. **22,50 Mendelssohn:** Variazioni su « Vater unser im Himmelreich ».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Il jazz in Svizzera. **18,35** Vacanze a Vienna con l'orchestra Michel Legrand. Musiche di Johann Strauss, Joseph Strauss, Fritz Kreisler, Anton Karas e Sieczinski. **19,15** Notiziario. **19,45** Musica leggera. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** « Siete responsabili », a cura di Colette Jean. **21** Musica leggera. **21,30 Il ratto dal serraglio,** opera di Mozart, diretta da Heinrich Hollreiser. (Atto secondo). **22,10** « Il vagabondo », di Julia Chamorel. **22,30** Notiziario. **22,55-23,15** Musica dei nostri tempi.

CHITARRE! CHITARRE! CHITARRE!

TUTTI CHITARRISTI!

TIPO NORMALE, elegante, lucida, robustissima	L.	5.300
TIPO SPAGNOLO, legno noce	L.	6.900
TIPO AMERICANO, sfrazzata	L.	6.900
TIPO JAZZ, gigante	L.	9.200
TIPO GRAN CONCERTO	L.	28.000
TIPO ELETTRICA SPECIAL	L.	30.000

Le riceverete franco di porto, imballo gratis, senza alcuna altra spesa inviando vaglia a:

ITALMUSICA

Corso Genova, 22 - MILANO

Per ogni chitarra, omaggio del metodo e di un pacco di 20 canzonette, valore di L. 2200

riprende il grande concorso fra le acquirenti di **calze fer**

ogni mese

1 brillante da 1 milione ed altri 50 premi

non trascurate la fortuna: essa vi attende ogni volta che acquistate le stupende **calze fer** al posto di un paio qualunque

in nailon Rhodiatoce "SCALA D'ORO"

Fini Elastiche Resistenti

le calze del brillante

CALZIFICIO A. FERRERIO - VIA M. MACCHI 42, MILANO

I Televisori Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI

Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Mattinata sinfonica**
Bruch: *Concerto n. 1 in sol minore, op. 26*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Matacio von Lovro); Rimsky-Korsakof: *Sinfonietta su temi russi in la minore op. 31*: a) Allegretto pastorale, b) Adagio, c) Scherzo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Leopold Ludwig)

12 — Luciano Zuccheri e la sua chitarra

12,10 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariante e Miranda Martino
Niessen-Cassen: *Tango desirée*; Testoni-Calibi-Tiomkin: *La straniera*; Ravallese-Corelli: *Sospirando*; Filibello-Rizza: *'A viarella*; Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella*; Larici-Costantin: *Lettera a Virginia*; Gigliati-Giannini: *Signora parlatemi di Napoli*; Mascheroni: *Addormentarmi così*; E. A. Mario: *Ddoje parole*; Raspanti: *Desidero te*; Brown: *Sette lunghi giorni*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **CIOTTOLINO**
Fiaba musicale in due atti e tre quadri per la gioventù di Giovacchino Forzano
Musica di LUIGI FERRARI TRECATE

Ciottolino	*Jolanda Mancini*
Nina	*Nadia Mura Carpi*
La mamma	*Maria Luisa Gavioli*
Il babbo	*Carlo Franzini*
Il nonno	*Pier Luigi Latinucci*
La fata Morgana	*Ornella D'Arrigo*
Il giudice	*Mario Zorgniotti*
L'orco	*Cristiano Dalamangas*
Il musicista	*Nadia Mura Carpi*

Dirige **l'Autore**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

19 — **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19,15 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di **Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli** e **Zucconi.** Orchestra diretta da Angelo Brigada. Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

Luigi Ferrari-Trecate, autore della musica di Ciottolino (ore 17,45)

21,45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con **Van Wood e il suo complesso**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
La voce di Carla Boni

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

16,45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *La « chanson » e il madrigale*

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
Heatcliff, da « Cime tempestose » di Emily Brönte, a cura di Giorgio De Maria

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19,15 Canzoni eseguite alla **Sagra della Canzone Nova di Assisi** *(Olio Dante)*

INTERMEZZO

19,30 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di **Armando Trovajoli**
Canta Carol Danell
Presenta Nunzio Filogamo

21,15 **PAGLIACCI**
Dramma lirico in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda	*Mafalda Micheluzzi*
Canio	*Franco Corelli*
Tonio	*Tito Gobbi*
Peppe	*Mario Carlin*
Silvio	*Lino Puglisi*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Asterischi*
Al termine: **Ultime notizie**
Un po' d'allegria con Renato Carosone

23-23,30 Siparietto
A luci spente

Dopo una lunga permanenza all'estero, Nunzio Filogamo è tornato recentemente ai microfoni della Radio per riprendere la consueta attività di presentatore. Presenta infatti lo spettacolo delle 20,35, interamente dedicato ad Armando Trovajoli e alla sua nuova orchestra, spettacolo al quale è assicurata ogni settimana la partecipazione di una vedetta internazionale. Nella foto qui riprodotto Filogamo racconta ai radioascoltatori italiani della B.B.C. le impressioni riportate durante il suo lungo viaggio in Gran Bretagna

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il riequilibrio tra il Sud e il Nord d'Italia**
Alessandro Molinari: *Origine e portata del dislivello*

19,15 **Carlo Franci**
Concerto n. 3, per orchestra
Adagio - Presto - Recitativo - Presto - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **Saverio Scrofani, economista e viaggiatore**
Nel secondo centenario della nascita
a cura di Carlo Cordié

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sonata n. 2 in si bemolle maggiore*, per cembalo
Moderato - Largo - Minuetto
Cembalista Sylvia Marlowe
V. Bellini: *Dolente immagine di Fille mia* - *Quando verrà quel dì* - *Vaga luna che inargenti*
Esecutori: Gabriella Gatti, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*
F. Mendelssohn: *Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12*, per archi
Adagio, ma non troppo, Allegro - Canzonetta - Andante espressivo - Molto allegro e vivace
Esecuzione del «Fine Arts Quartett»

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Domenico Gnoli

21,30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da **Otto von Matzerath**
Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 in re maggiore
Ouverture - Aria - Gavotta I - Gavotta II - Bourrée - Giga
Concerto in re minore, per due violini, archi e cembalo
Vivace - Largo, ma non tanto - Allegro
Solisti: Helmut Heller e Vittorio Emanuele
Der zufriedengestellte Aeolus (« Eolo pacificato »), dramma per musica (Cantata n. 205) per soli, coro e orchestra
Solisti: Luciana Gaspari, *soprano* (Pallade); Jolanda Gardino, *mezzosoprano* (Pomona); Wilhelm Horst, *tenore* (Zefiro); Clemens Kaiser-Brehme, *baritono* (Eolo); Aurelio Arcidiacono, *viola d'amore;* Leonardo Boari, *viola da gamba*
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo:
Le fatture
Conversazione di Giovanni Russo
Al termine:
La Rassegna
Astronomia, a cura di Giorgio Abetti
Cenni sulla storia della radioastronomia - Recenti progressi della radioastronomia - Attività attuale del sole - Notiziario
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il sangue dei prodi » di Stephen Crane: « I due soldati »
13,30-14,15 Musiche di I. Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 2 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

VAN WOOD e le Canzoni della Fortuna

Van Wood è una cara e vecchia conoscenza dei radioascoltatori e da qualche tempo un animatore tra i più divertenti e simpatici degli spettacoli di varietà alla TV.
Non c'è da stupirsi, perché la carriera di questo «olandese vagante» con la sua chitarra per i night clubs d'Europa e di America, è stata soprattutto italiana. A Napoli sbarcò infatti nel 1949 proseguendo poi per Roma, dove conobbe Renato Carosone che lo ingaggiò per il suo «Trio», facendolo conoscere ed apprezzare.
Van Wood, che in realtà si chiama Van Honten, è nato all'Aja trentadue anni fa. Il suo destino musicale ha strane origini... belliche. Studente di filosofia, si arruolò fra i partigiani del suo Paese dopo l'invasione hitleriana. Arrestato e internato

Ogni sabato alle 21,45
Programma Nazionale

in un campo di concentramento, riuscì ad evaderne, riparando a casa sua dove visse nascosto a lungo in una specie di cunicolo. E qui, per ammazzare il tempo, si addestrò pazientemente nell'arte della chitarra. A guerra finita era già un virtuoso e un candidato al successo. Perché il nostro cantante-chitarrista ha molte frecce al suo arco: ha una memoria di ferro che gli consente di ricordare parole e musica di tutto il suo repertorio (un migliaio di canzoni); parla e canta in sei lingue.
Il suo ultimo successo radiofonico è legato alle «Canzoni della fortuna». Infatti ogni sabato alle 21,45 sul Programma Nazionale Van Wood, col suo complesso, presenta il *Quintetto di punta* delle «Canzoni della fortuna»: sono le cinque prime arrivate nelle selezioni dei cinque autori effettuate durante il corso della settimana nelle apposite trasmissioni del Secondo Programma. Sono le migliori canzoni di ogni autore, o per lo meno quelle che hanno riscosso i maggiori suffragi delle giurie di ascoltatori, impegnate per otto settimane a sostenere la parte dei giudici di campo in questo canoro torneo di celebrità. La presentazione che ne fa Van Wood è estrosa e brillante, secondo il suo stile. Van Wood non si sente legato ai canoni di una esecuzione «in grande» come è quella delle grosse formazioni orchestrali; Van Wood non ha che un quartetto, per le sue famose interpretazioni, sempre estremamente vive e spiritose. Un quartetto come quello di Van Wood, però, non vuol dire sempre e solo quattro strumenti: diciamo piuttosto quattro strumenti alla volta, perché ognuno dei quattro esecutori suona parecchi strumenti, e passa disinvoltamente dall'uno all'altro.

TELEVISIONE — sabato 3 novembre

17,30 **Ho tanta voglia di cantare**
Film - Regìa di Mario Mattoli
Produzione: SANGRAF
Interpreti: Ferruccio Tagliavini, Vera Carmi, Carlo Campanini

18,40 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 **Telegiornale**

21,15 **RASCEL LA NUIT**
Telespettacolo di Leoni e Verde
Cantato, recitato, ballato e presentato da **Renato Rascel**
Orchestra di William Galassini
Regìa di Romolo Siena

22,15 **Il medico volante**
Farsa in un atto di Molière
Traduzione di Vito Pandolfi
Personaggi ed interpreti:
Gorgibus — *Sergio Tofano*
Sganarello — *Marcello Moretti*
Sabina — *Vira Silenti*
Un avvocato — *Mario Scaccia*
Valerio, innamorato di Lucilla — *Silvio Spaccesi*
Lucilla, figlia di Gorgibus — *Marisa Omodei*
Gros-René, servo di Gorgibus — *Franco Giacobini*
Regìa di Mario Landi

23 — **Replica Telegiornale**

Un Molière dalla risata fragorosa

Il medico volante

Un Molière sconosciuto ai più, questo de *Il medico volante*, un Molière farsesco dalla risata fragorosa, a piena gola; un gioco tutto da vedere che trascina nell'allegria, elevandosi sino all'assurdo della caricatura senza lasciar tempo a meditazioni profonde.
Irriconoscibile a tutta prima nello Sganarello protagonista di questa farsa lo spirito e il temperamento di tutta la molieriana famiglia degli Sganarelli: dal *Cocu imaginaire* al «grison» dall'umor selvatico de *L'école des maris* al vecchio amoroso del *Mariage forcé*, al domestico filosofastro del *Dom Juan*, al borghese ricco e avaro de *L'amour médecin* sino al taglialegna improvvisato medico de *Le médecin malgré lui*. Eppure questi è il primo della serie, ancora maschera della commedia italiana, ma già capace di muovere i primi passi sulle mal connesse tavole dei palcoscenici della troupe dei commedianti francesi.
Molière era allora agli inizi della sua lunga avventura d'uomo e di artista. Nato borghese, figlio di un mercante promosso tappezziere e valletto del re, rinunciò ad ereditare la carica paterna, sollecitato da altri interessi. Il nonno, così vuole la leggenda, ebbe la sua parte di responsabilità nell'aver trascinato più volte quel ragazzino decenne, orfano di madre, e precocemente fantasioso, all'«Hôtel de Bourgogne» ove si rappresentavano per lo più farse. A Parigi, attrazioni consimili erano facili: le grandi mascherate, o le pittoresche esibizioni dei giocolieri e dei saltimbanchi alla fiera di Saint Germain e sul Ponte Nuovo. In quegli anni pare che il piccolo Jean Baptiste Poqueline si recasse «soir et matin» dal buffone italiano Scaramuccia e di ritorno se ne stesse tutto solo con uno specchio in mano a cercar di imitarne le smorfie. I drappi, le stoffe dorate e le variopinte sete servivano al padre per adornare il gran teatro della Corte regale, ma al figlio potevano suggerire più sognanti evasioni, favole infinite da recitare in un teatro suo. E così fu; dopo il collegio fra i Gesuiti, ove predilesse il latino di Plauto e Terenzio, dopo gli obbligatori studi di diritto, eccolo pronto a riscuotere, raggiunta la maggiore età (anno 1643), la sua parte di beni, per esattezza seicentotrenta lire, che gli servirono a formare, insieme alla famiglia Bejart, una compagnia comica.
L'itinerario fu vastissimo e alterna la fortuna: più facile il successo in provincia e più immediato il favore del pubblico quando gli attori inframmettevano al repertorio tragico le farse più divertenti e grossolane. Molière, troppo buon attore e sufficientemente cortigiano, accondiscese volentieri ai gusti del pubblico e inscenò le prime sue farse, molte delle quali disperse. Un esempio è questo *Medico volante* tratto da un canovaccio della commedia italiana che Molière sfrondò di molti intrighi per concentrare l'interesse intorno alla figura di uno Sganarello «lourdaud» e «maroufle», vale a dire pasticcione e tonto, ma all'occasione capace di trasformarsi nel truffatore più ingegnoso e nel re dei furbi. Un valletto che si fa medico per favorire gli amori del padrone con la figlia di un certo Gorgibus, l'uomo più «simple» e «grossier» che mai sia stato al mondo.
Sganarello ingannerà costui nel modo più sfacciato sdoppiandosi sotto i suoi occhi con una rapidità vertiginosa, trasformista e insieme acrobata e protervo mistificatore. Paludato con un secentesco mantello da medico, farà la satira di questi boriosi membri della Facoltà, irrispettoso verso la «virtus medicandi» che per lui altro non è che «virtus occidendi», deluso di quella scienza che non erra solo quando enuncia principi di tale profondità: «Ippocrate dice e Galeno conferma con ragioni fondate, che una persona non sta bene quando è malata». Satira pungente ma non cattiva, fatta per divertire e divertirsi, di un Molière giovane e d'ottimo umore che ama scherzare sul tema che gli diverrà sempre più caro fino a concludersi nell'ultima sua opera il *Malade imaginaire* dove la risata si spegne e si fa crudele e amara, dove lo spunto comico della satira della medicina si muta nel più vasto e tragico tema della paura della morte.

Lidia Motta

Marcello Moretti *(Sganarello)*

Guadagno sicuro!
Vi renderete **indipendenti** e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo **i nostri CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**
Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:
RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:
RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.
Tutto il materiale rimarrà Vostro!
Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:
PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA
che Vi saranno inviati **gratuitamente.**
RADIO SCUOLA ITALIANA
TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

PROVERBI, MASSIME E UTILI CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 28 ottobre al 3 novembre

(Ritagliate e conservate)

PROVERBIO ARABO. Appena torni a casa, bastona tua moglie: tu non sai la ragione, ma lei si.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso, solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

PROVERBIO INDIANO. E' facile uccidere l'elefante: difficile è portarlo a casa.

PROVERBIO CINESE. Il callifugo Ciccarelli è talmente buono che vale la pena di avere i calli.

PROVERBIO ARABO. Pulci magre e mogli grasse, sono le più affamate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

PROVERBIO TURCO. Il bue non conosce la propria forza.

LOCALI

* RADIO * sabato 3 novembre

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Sportrundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto (Trieste 1).

11,15-12,10 **Musica sinfonica** (Trieste 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia**: Funaro: Dolce sera; Savona: Amico Bing... non piangere; Weiss-Baum: Music music music; De Marte: 'O cangaceiro; Fain: Peter Pan; Auric: Moulin Rouge - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Lettere di volontari giuliani caduti nella grande guerra, trasmissione a cura di Oreste Famà (Trieste 1).

19,15 Per sola orchestra: dirige Guido Cergoli (Trieste 1).

19,30 Le canzoni triestine del concorso della Lega Nazionale 1956 Orchestra diretta da Franco Russo. Cantano: Hilde Mauri e Franco Rovi (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Melodie gradite - 11,47 Canzonette ritmiche in voga - 12,35 Prokofiev: Suite dall'opera « L'amore delle tre melarance ».

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Cantanti celebri - 17,30 Elgar: Concerto per violoncello e orchestra - 18,20 Musica da ballo - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia, commento politico - 21,30 Mascagni: Cavalleria rusticana, opera in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Per i soldati. **18,45** Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Varietà. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Teatro.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando. **18,30** Vita al Canadà: Pietro il Magnifico. **19** A richiesta. **19,15** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,25** Orchestra Fredo Cariny. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Complesso d'archi Jean Eddie Cremier. **21,15** Concerto solista. **21,30** Successi del giorno. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Dischi richiesti. **22,30** Varietà musicale. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,15 Interpretazioni del cantante Giuseppe Campora - **Cilea:** L'Arlesiana, lamento di Federico; **Mascagni:** Lodoletta, aria del terzo atto. **18,30 Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra, diretto da Charles Münch. Solista: Alessandro Brailowsky. **19,01 Messiaen:** a) « Psalmodie de l'Ubiquité par amour » (extrait des trois petites liturgies de la présence divine); b) « O Sacrum Convivium ». **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. **20** « Les friçons de Mercy Madame », inedito di René-Maurice Picard. **22** « Teatro e musica in Francia nel Medio Evo » a cura di Gustave Cohen. **22,30 Bach:** Sonate nn. 5 e 6, interpretate dalla violinista Denise Soriano e dalla pianista Odette Pigault. **23** Idee e uomini. **23,25 Schumann:** a) Papillons, per pianoforte, op. 2; b) Romanza, op. 28 n. 3, in si maggiore, interpretate da Yves Natt. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... racconta... » a cura di Robert Bogdali. Stasera: « Roger Féral ». **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien, 18° episodio. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro, a cura di Mireille e Louis Martin. Stasera: « Mon ami l'Auvergnat ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « La S. A. D. M. P. », di Louis Beydts. **20,55** « Sotto la stessa stella », a cura di Guy Lafarge. **21,20** « Un uomo in libertà » di Lucien Farnoux. Stasera: Colloqui con Henri Jeanson. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45** « Le grandi favorite e le altre », a cura di Raymond Asso. **22,57-23** « Ricordi per i sogni », di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Music-Hall in una poltrona, a cura di Bernard Zimmer: « Visites de Roi ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Rossini:** Il barbiere di Siviglia, sinfonia. **21** Chi dice meglio? **21,05** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin e Bernard Hubrenne. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Dischi in voga. **18,35** Le medaglie d'oro della canzone. **18,42** Orchestra Marck Weber. **19** Notiziario. **19,12** I Quattro di Parigi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Luis Mariano. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05-23,30** Radio Club Montecarlo con le orchestre Les Brown, Joe Loco, José Granados e Earl Cadillac.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Concerto corale diretto da Siegfried Strohbach. **Palestrina:** Cinque canti profani. Indi: **Madrigali francesi.** **19,50** Parla il programmista. **20** Hallo! Vi colleghiamo... **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 P. Ciaikowsky:** Serenata in do maggiore per orchestra d'archi diretta da Wilhelm Schüchter. **22,40** Musica da ballo. **23,30** Hallo! Vicini con Adrian, Aladin e Alexander. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Saturday-Night-Club con Heinz Piper. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Campane - Notiziario - Commenti. **20** « Quattro persone felici », allegro quiz di famiglia con Hans Joachim Kulenkampff. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport del sabato. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club con Hans Piper. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Musica da ballo. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Ballando si va verso la domenica. **23,30** « Così possono essere le donne », allegra trasmissione intorno al sesso debole, di Willi Tim Stassar. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Concerto notturno, diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Arthur Grumiaux). **Joseph Haydn:** Concerto in do maggiore n. 1 per violino e orchestra; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 6 in do maggiore.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica da ballo da Stoccarda. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario - Sport. **22,30-2** Serata di danze. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Raymond Newell. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà, presentato da Vic Oliver. **22** Notiziario. **22,15** « Il secondo uomo », di Edward Grierson. **23,45** Preghiere. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da David Jacobs. **20** Notiziario. **20,30** Organista John Howlett. **21** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **22** Harry Dawson, Doreen Hume e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Rose Brennan, Ross MacManus, Larry Gretton e l'orchestra Joe Loss. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « I flew with Bismarck », ottavo capitolo. **8,15** Musica di Grieg, Rimsky-Korsakoff e Borodin. **11,15** Musica in miniatura. **11,45** Musica di De Falla. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Rivista. **15,45** Banda militare. **17,15** Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Il coro George Mitchell, l'orchestra britannica da concerto diretta da Vic Oliver e Philip Martell. **21,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22,15** Il viale delle melodie, con Louise Traill e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Josef von Matt legge le sue poesie. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Sali. Digge », cabaret. **21,30** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20 - 23,15 Gluck:** « Alceste »: Ouverture; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7 Marcia svizzera e dieci minuti di ginnastica. **7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Opera in dischi. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio - **Hans Haug:** Une femme disparait, suite sinfonica dal film omonimo; **Arthur Oldham:** Circus-Parade, suite per orchestra. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Schumann:** Allegro da concerto con introduzione per pianoforte e orchestra. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi di Spagna. **20** « La giostra », con l'Orchestra Radiosa e cantanti. **20,45** Antologia sonora. **21,15** Fermo Redaelli: Le imprese di « Naj ». **21,30 L'Italiana in Algeri,** opera in due atti di Rossini, diretta da Carlo Maria Giulini. **22,20 Giuseppe Torelli:** Sonata a quattro in la minore per archi e cembalo, diretta da Bernhard Paumgartner. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Dischi. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,15** «On connaît la musique», giallo di Pierre Vincennes. **21,05** Ballate del XX secolo interpretate da Stéphane Goldmann. **21,20** « Il Pakistan », a cura di Charles-Henri Favrod. **21,50** Presentazione di qualche opera dei premiati del V Concorso internazionale della migliore registrazione sonora, a cura di Jean-Maurice Dubois. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Voulez-vous apprendre le français?

Seguite gli appositi corsi che si svolgono alla radio *tutti i lunedì e giovedì alle 6,45 sul Programma Nazionale ed acquistate il* relativo manuale *redatto dal docente del corso stesso.*

G. Varal: Corso pratico di lingua francese. **Lire 800**

In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Caccia all'errore»

Trasmissione 1-6/10/56

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero o una lavatrice elettrica:

Umberto Monaco, via Colonna Rotta, 64 - Palermo; **Giovanni Valentino,** via Tommaso Campanella, n. 39 - Scalea (Cosenza); **Giorgio Benvenuto,** via Trieste 9/4 C - Genova; **Gina Gloria Scattorin,** Scala R. Bonghi, 87 - Trieste; **Ferdinando Nadalutti** - Premariocco (Udine); **Carlo Alberto Carloni** - Gioiella Porto (Perugia).

«Anteprima»

Settimana 3-7/10/56

Tra le canzoni di Giuseppe Fanciulli la maggioranza dei voti è andata a: *Bugiardella*, tra le canzoni di Virgilio Panzuti: *Cara Mazurca.*

Hanno vinto una caffettiera d'argento:

Giuliana Mezzalira, via B. Pellegrino, 61 - Padova; **Camilla Ariotti,** via Settala, 20 - Milano.

Vincono prodotti Vecchina:

Armanda Bellani, via Carlo Donegani, 3 - Brescia; **Rina Gallotti** - Porto Valtravaglia per Torre (Varese); **Clara Canovi,** via Tadino, 20 - Milano; **Angela Curone,** via S. Damiano, 5 - Castelnuovo Scrivia (Alessandria); **Gaetano Gaeta,** via Nazionale, 11 - Contrada (Avellina); **Miranda Oberto** - Andora Testico (Savona); **Nazzareno Scoponi,** v.le Cappuccini, 2 - Recanati (Macerata); **Fernanda Della Rosa,** via Cornelia, 10 - Rimini; **Alice Vaglienti,** via C. Capelli, 40 - Torino; **Santina Nicoli,** Vicolo Bielotti, 4 - Brignano (Bergamo); **Caterina Cossu** - Nola (Napoli); **Ilda Collo,** str. Bairo, 10 - Castellamonte; **Lucia Moretti Ranieri,** via Appulo Lucano - Potenza, Inf.; **Adriana Pignataro,** c.so Vittorio Emanuele, 149 - Salerno; **Rosa Ferrarese,** via Garibaldi - Pieve del Cairo (Pavia); **Guglielmina Olivati,** via P. Sottocorno, 34 - Milano; **Giuliana Boera,** v.le Damiano Chiesa, 15 - Pavia; **Florestano Funari,** via Montesanto, 48 A - Cosenza; **Concettina De Ruvo,** via Mafalda, 28 - Palombaio (Bari); **Nicolangelo Mimolelli,** Volturino (Foggia).

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 30 settembre al 13 ottobre 1956. Hanno vinto un *Televisore da 17 pollici*:

30 settembre: **Bruna Farinasso,** via Giardinieri,21 - Bra (Cuneo);

1 ottobre: **Clodomiro Ferrari,** Casa Mazzoni - Serra Mazzoni (Modena);

2 ottobre: **Luigi Burdese,** Cascina Tecchio - Rodello (Cuneo);

3 ottobre: **Pietro Vassignena,** via Battisti, 2 - Muggia (Trieste);

4 ottobre: **Francesco Ranzenigo,** Piazza Chiesa - Berlingo (Brescia);

5 ottobre: **Apollinare Rodella,** via S. Pietro - Legnago (Verona);

6 ottobre: **Pietro Baudino,** via Cuneo, 28 - Fossano (Cuneo);

7 ottobre: **Giovanni Rodio,** via Roberto Ardigò, 5 - Ostuni (Brindisi);

8 ottobre: **Inaco Carpita,** via Sarzana, 198 - La Spezia;

9 ottobre: **Giacomo Pifferi,** via G. Marconi - Fornovo Taro (Parma);

10 ottobre: **Italo Corsini,** via Fellicarolo - Fanano (Modena);

11 ottobre: **Rosa Armallei,** Piazza Cavallotti, 3 - Livorno;

12 ottobre: **Fausto Guerzoni,** via Cisterna del Follo, 4 - Ferrara;

13 ottobre: **Riccardo Piccagliani,** via N. Sauro, 40 - Modena.

«Viavai»

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **Un buono per il ritiro di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 30 settembre 1956:

Emilio Parisi, via Monte Tesa, 2 - Reggio Emilia.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 ottobre 1956, la sorte ha favorito

Armando Binetti fu Cipriano, corso 18 Agosto, 38 - Potenza, che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 17382 GE di matricola il 25 agosto 1956.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
88,1	Monte Venda I	89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	94,9	Palermo I
88,3	M. Sant'Angelo I	89,5	Genova I	92,2	Como I	94,9	Plateau Rosa I
88,3	Sondrio I	89,5	Monte Sambuco I	92,5	Cortina d'Ampezzo I	95,1	Bolzano I
68,3	Monte Conero I	89,7	Roma I	93,5	Aosta I	95,3	Campo Catino I
88,5	Monte Serra I	89,7	Garfagnana I	93,9	Monte Beigua I	95,3	S. Cerbone I
88,6	Paganella I	90,6	Milano I	94,1	Monte Faito I	95,7	Monte Peglia I
88,7	Monte Serpeddì I	90,6	Monte Bignone I	94,2	Monte Penice I	97,1	Campo Imperatore I
88,9	Monte Favone I	90,9	Bologna I	94,3	Pescara I	98,2	Torino I
89	Polcevera I	91,1	Bellagio I	94,7	Monte Caccia I		
89,1	Martina Franca I	91,1	Col Visentin I				
		91,3	Trieste I				

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89,9	Monte Venda II	91,7	Roma II	94,9	Genova II	96,9	Palermo II
90,3	Monte Conero II	91,7	Garfagnana II	95,1	Campo Imperatore II	96,9	Plateau Rosa II
90,5	Monte Serra II	92,1	Torino II	95,3	Como II	97,1	Bolzano II
90,6	Sondrio II	93,1	Col Visentin II	96,1	Monte Faito II	97,3	Campo Catino II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,1	Martina Franca II	96,1	Premeno II	97,3	S. Cerbone II
90,7	Paganella II	93,2	Bellagio II	96,3	Pescara II	97,4	Monte Penice II
90,7	Monte Serpeddì II	93,2	Monte Bignone II	96,7	Monte Beigua II	97,6	Aosta II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	96,7	Monte Caccia II	97,7	Monte Peglia II
91,1	Maranza II	93,7	Milano II				
91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II				
91,3	Napoli II	94,7	Cortina d'Ampezzo II				
91,5	Monte Sambuco II						

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89	Monte Venda III	93,5	Monte Sambuco III	96,7	Cortina d'Ampezzo III	99,1	Premeno III
91,9	Genova III	93,7	Roma III	97,5	Monte Bignone III	99,1	Plateau Rosa III
92,3	Monte Conero III	93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III	99,3	Campo Catino III
92,5	Monte S. Angelo III	95,2	Sondrio III	98,3	Como III	99,3	S. Cerbone III
92,7	Paganella III	95,5	Col Visentin III	98,3	Pescara III	99,5	Bolzano III
92,7	Monte Serpeddì III	95,5	Martina Franca III	98,7	Monte Caccia III	99,7	Monte Peglia III
92,9	Monte Serra III	95,6	Torino III	98,9	Monte Beigua III	99,7	Aosta III
92,9	Monte Favone III	95,9	Polcevera III	98,9	Palermo III	99,9	Monte Penice III
93,3	Napoli III	96,1	Bologna III	99,1	Campo Imperatore III		
		96,3	Trieste III				
		96,3	Milano III				
		96,7	Bellagio III				

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 0 – Mc/s 52,5 - 59,5	Monte Caccia
Canale 1 – Mc/s 61 - 68	Genova - Righi, Monte Faito, Monte Penice, Sanremo
Canale 2 – Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 – Mc/s 174 - 181	Aosta, Bellagio, Bolzano, Campo Imperatore, Cortina d'Ampezzo, Fiuggi, Genova - Polcevera, Monte Serra, Monte Venda, Premeno
Canale 4 – Mc/s 200 - 207	Carrara, Garfagnana, Milano, Paganella, Roma, S. Cerbone, Trieste
Canale 5 – Mc/s 209 - 216	Col Visentin, Como, Massa, Monte Favone, Monte Peglia, Monte Sambuco, Mugello, Plateau Rosa, Portofino, San Marcello Pistoiese

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

IN POLTRONA

Senza parole (*Pnch*)

— Tre a due

Il clandestino

Senza parole

Il dissimulatore

Senza parole

— Niente di più bello che crearsi il proprio piccolo mondo!

Risveglio